IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 3
LUNEDÌ 17 GENNAIO 2005
€ 0,90

Presidente riconfermato con il 66% dei voti

Croazia: Mesic ha stravinto

ZAGABRIA Stipe Mesic rieletto presidente della Croazia. Nel ballottaggio di ieri il capo dello Stato uscente, sostenuto dai partiti del Centrosinistra, ha stravinto sulla rivale, Jadranka Kosor, appoggiata dal Centrodestra. I risultati praticamente definitivi dello scrutinio, attribuiscono a Mesic il 66 per cento dei voti, contro il 34 della candidata dell'Hdz. Trionfo quindi per l'ultimo presidente della presidenza collegiale dell'ex federazione jugoslava, e secca sconfitta per la Kosor che comunque è riuscita ad avvicinarsi a quel 35 per cento dei consensi che il suo partito aveva conquistato alle ultime consultazioni politiche.

A favore di Mesic ha giocato il grande merito, durante il suo primo mandato quando successe al defunto presidente Franjo Tudjman, di ridare alla Croazia un volto più presentabile sul palcoscenico internazionale.

Stipe Mesic sorride dopo la vittoria.

E fu proprio la sua elezione a far scaturire le giuste energie da cui è nata la volontà di Zagabria di aderire all'Unione europea e alla Nato. Un euroatlantismo propugnato in questa occasione anche dalla Kosor, ma evidentemente il processo di rinnovamento all'interno della destra croata avviato dal premier Ivo Sanader deve ancora sedimentarsi nella coscienza politica del Paese.

● Mauro Manzin *a pagina 2*

Mentre i leader del Centrosinistra fanno la pace, il presidente del Consiglio usa toni apocalittici: lui angelo, gli altri demoni

Tra Prodi e Rutelli prove di unità

E Berlusconi lancia l'anatema: «Se vincono loro miseria, terrore e morte»

ROMA Una stretta di mano tra Romano Prodi e Francesco Rutelli ha sancito ieri a Fiesole la pace tra i due leader ulivisti. Il gesto, giunto in occasione del faccia a faccia al convegno della Margherita, sembra voler chiudere le polemiche che hanno tormentato i vertici del Centrosinistra nelle ultime settimane.

In contemporanea Silvio Berlusconi è intervenuto via telefono a una manifestazione forzista usando toni apocalittici nel parlare degli avversari: «Se la sinistra andasse al governo - ha detto il premier lanciando il suo anatema - questo sarebbe l'esito: miseria, terrore e morte. Così come avviene ovunque al potere ci sia il comunismo. Io sto in politica perché il bene vinca contro il male». Parole pesanti che hanno subito scatenato la polemica.

Tornando alla riappacificazione di Fiesole, Prodi e Rutelli hanno avviato assieme il percorso che dovrebbe portare alla lista unica: «Unità, unità, unità - ha ripetuto il Professore -: questa deve essere la parola d'ordine della Gad». E Rutelli ha approvato senza alcuna riserva.

● *A pagina 3*

Romano Prodi conversa con Francesco Rutelli durante il faccia a faccia pubblico svoltosi ieri a Fiesole nel corso del convegno organizzato dalla Margherita: i due leader del Centrosinistra si sono riappacificati.

Ciampi in Vaticano a pranzo col Papa

ROMA Un incontro tra amici anche per rinnovare gli auguri di buon compleanno fatti dal Papa al presidente quando questi era in viaggio in Cina lo scorso dicembre. Sembra questo il senso del pranzo offerto ieri da Papa Wojtyla al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie signora Franca. Un pranzo che suggella un rapporto di grande stima e affetto, che è andato crescendo negli anni, al di là delle occasioni di rappresentanza e ufficiali. Sull'incontro, a carattere strettamente privato e avvolto dal massimo riserbo, non si è saputo molto, tranne che la coppia presidenziale si è recata in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II, ed è stata trattenuta a colazione.

Il presidente e il Papa.

● *A pagina 3*

Giovane di Fiume uccisa dal violento urto con il compagno durante una discesa: fatali le lesioni alla spina dorsale

Fidanzati si scontrano sugli sci, lei muore

La tragedia sulle piste di Pramollo. L'uomo si è fratturato la clavicola

Due alpinisti italiani sfracellati sul monte Eiger
● *A pagina 4*

Mamma a 67 anni Romena realizza il sogno della vita
● *A pagina 5*

Blocchi anti-smog, raffica di multe a Roma e Milano
● *A pagina 5*

Suzana Martinez, la donna deceduta a Pramollo.

FIUME Tragedia sulle piste austriache di Pramollo. Una donna di Fiume si è scontrata sugli sci con il suo fidanzato: l'urto è stato fatale. Nonostante i soccorsi, i medici carinziani non hanno potuto che constatare il decesso della croata, probabilmente per le gravi lesioni subite alla colonna vertebrale.

La vittima è Suzana Martinez, commercialista di 35 anni, il compagno Marko Dovgan, di 36 anni, è proprietario di un bar nel capoluogo quarnerino.

Incomprensibili le cause dell'incidente: entrambi erano esperti della montagna. Inutile la corsa all'ospedale

La tragedia si è consumata in circostanze incredibili, considerato che entrambi erano sciatori esperti, in particolare l'uomo, che è fra l'altro istruttore di sci. La donna stava scendendo dalla pista «La Prima» insieme al fidanzato, quando ad un certo punto i due si sono scontrati. Nell'impatto, ad avere la peggio è stata lei, e nemmeno il pronto intervento del soccorso alpino austriaco è riuscito a evitare il peggio: la donna era già morta quando è arrivato l'elicottero, che l'ha trasportata all'ospedale di Villaco, dove i medici hanno potuto solo constatare il decesso. L'uomo ha invece subito la frattura della clavicola, e sarà sottoposto a un intervento chirurgico nei prossimi giorni a Fiume.

I familiari e gli amici della vittima sono increduli. «Suzana - raccontano - amava la neve e sciare. Negli ultimi anni aveva scoperto lo snowboard indossava sempre il casco. Venerdì però stava sciando e non lo indossava, ma non riusciamo a capire come possa essere morta».

● *A pagina 6*

TRIESTE

La colonna calcarea nel cuore del Carso è alta 22 metri

Scoperta in grotta a Cattinara la stalagmite più grande d'Italia

L'enorme stalagmite scoperta dagli speleologi triestini nella grotta di Cattinara.

TRIESTE Continua a regalare sorprese la Grotta Impossibile di Cattinara, come è stata battezzata momentaneamente la gigantesca cavità scoperta durante i lavori di scavo delle gallerie della superstrada. Sabato un nutrito gruppo di speleologi, geologi, naturalisti e tecnici è tornato a esplorare la grotta, portando a casa una serie di novità.

Primo: il complesso ipogeo continua in direzione Nordovest lungo un meandro che sfocia all'imboccatura di un pozzo profondo quaranta metri. Secondo: la spettacolare stalagmite che svetta come una torre di guardia all'ingresso dell'immensa caverna terminale è, a detta degli esperti, la più alta d'Italia. Misurata con gli strumenti laser, tocca i 22 metri dal livello più basso della colata calcarea.

● Pietro Spirito *a pagina 11*

CALCIO

Zola ferma la Juve e il Milan si fa sotto

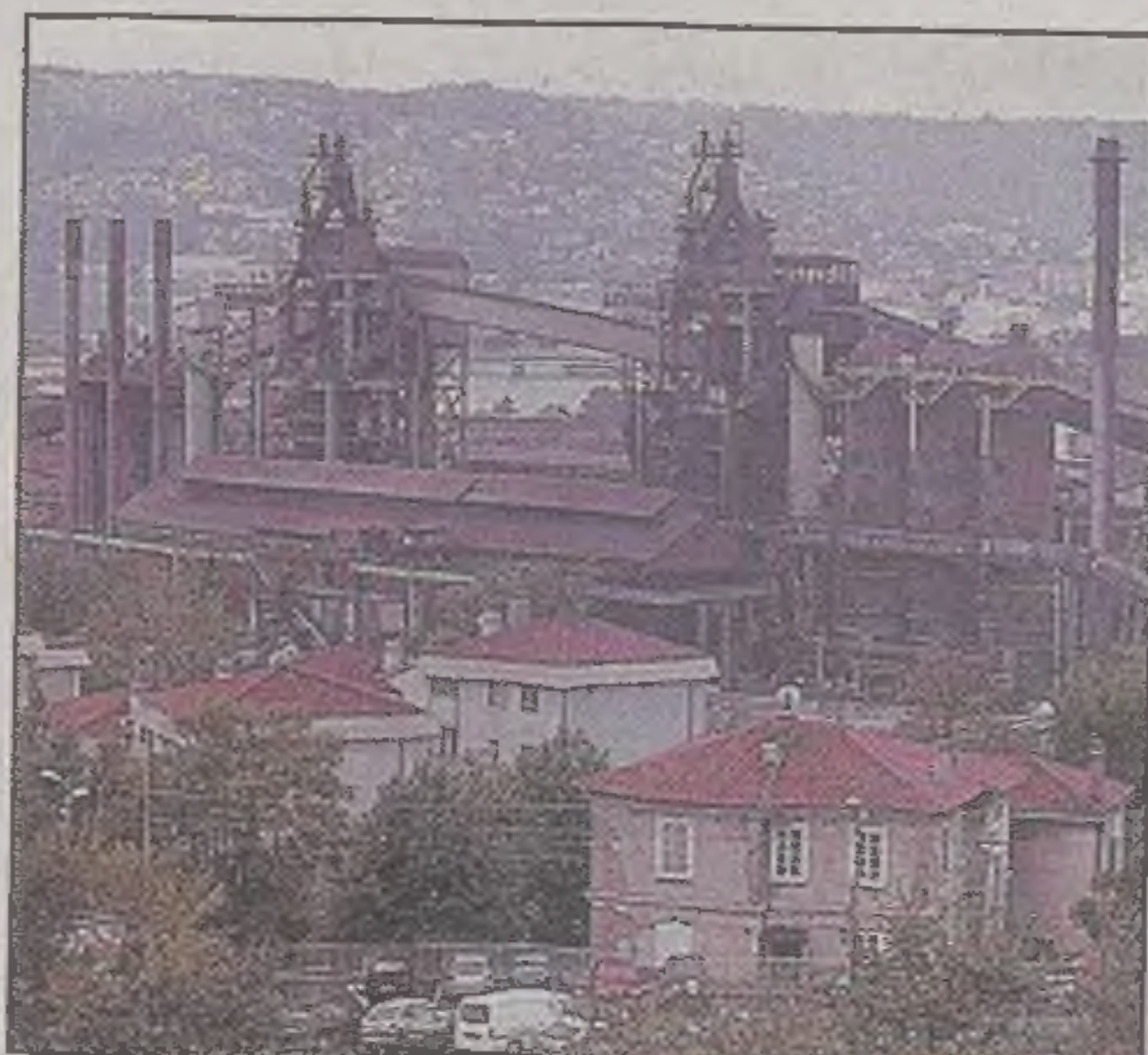
● Nello Sport Foto: Zola segna di testa alla Juve.

Previsto per oggi l'ingresso del colosso metallurgico Severstal nel gruppo Lucchini

La Ferriera di Servola diventa russa

Anziana morta di sete in una casa di riposo

TRIESTE Una triestina di 92 anni è morta a Cattinara, proveniente da una casa di riposo. L'anziana, secondo i medici, è giunta in ospedale in uno stato di gravissima disidratazione che ne ha causato il decesso.

● *A pagina 12*

Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

TRIESTE La Ferriera diventa russa. Scade oggi infatti la *due diligence* per l'ingresso del colosso metallurgico russo Severstal nel gruppo Lucchini. La firma per la sottoscrizione di aumento di capitale per poco meno di 500 milioni è questione di ore. Da quel momento la società russa avrà una quota di maggioranza, cioè superiore al 60 per cento dell'azienda italiana, mentre la famiglia Lucchini resterà con circa il 30 per cento del capitale. I sindacati sono già in stato di preallarme.

● *A pagina 11*

Alle urne il 51%. Vince la linea della continuità. Il riconfermato capo dello Stato: «Stiamo entrando in un periodo delicato che ci porterà all'adesione all'Unione europea»

In Croazia trionfa Mesic che resta presidente

Al turno di ballottaggio conquista il 66% dei voti. La Kosor, targata Hdz, deve accontentarsi del 34%

Tutto come da copione in Croazia. Il capo dello Stato uscente Stipe Mesic, 70 anni, giurista, è stato rieletto presidente al turno di ballottaggio con un milione 452 mila voti pari al 66% dei consensi surclassando così la sua avversaria, la candidata dell'Hdz, Jadranka Kosor al quale sono andati 748 mila voti pari al 34%. Al ballottaggio si sono recati alle urne 2 milioni 236 mila aventi diritto (51%).

Trionfo per Mesic, dunque, e secca sconfitta per la Kosor la quale è riuscita a racimolare quasi il 35% dei consensi che il suo partito aveva conquistato alle ultime elezioni politiche. Incassando quindi buona parte dei voti dell'estrema destra, quelli per intenderci che al primo turno andarono al candidato Boris Miksic, protagonista di una dura polemica su presunti brogli in Erzegovina. Proprio l'Accadizeta era stata accusata da Miksic e soci di essere stata la «grande manipolatrice» che avrebbe fatto illegalmente escludere il baffuto concorrente croato-americano dal ballottaggio con Mesic.

La candidata dell'Hdz Jadranka Kosor.

Il vincitore del ballottaggio Stipe Mesic.

Mesic ha avuto il grande merito, durante il suo primo mandato quando successe al defunto presidente Franjo Tudjman, di ridare alla Croazia un volto più presentabile sul palcoscenico internazionale, meno imbronciato, e fu proprio la sua elezione e far scaturire le giuste energie e sinergie da cui è nata la volontà di Zagabria di aderire all'Unione europea e alla Nato. Euroatlantismo che il vincitore non ha mai smesso di proclamare ad alta voce nel corso della lunga campagna elettorale. Euroatlantismo propugnato anche dalla sua avversaria, ma, evidentemente, il processo di rinnovamento all'interno della destra croata avviato dal premier Ivo Sanader deve ancora sedimentare nella coscienza politica della Croazia uscita finalmente dalla sanguinosa guerra ex jugoslava. «Sono certo che i croati capiscono - ha detto Mesic ieri all'uscita del seggio dove ha votato - che il Paese sta entrando in un periodo delicato mentre si prepara per l'adesione all'Ue». «Negli ultimi cinque anni - ha aggiunto - ho lavorato per aprire il Paese al mondo e credo di essere quello che può fare di più per continuare sulla stessa strada». E gli eletori gli hanno dato ragione.

Nei quartieri generali nessuno si è voluto sbilanciare in dichiarazioni e la portavoce del capo di Stato uscente, Marijana Petir si è limitata a dire che «le proiezioni sono in accordo con le nostre aspettative di una convincente vittoria di Mesic». Musi lunghi nella sede centrale dell'Hdz dove hanno invitato ad aspettare i risultati ufficiali anche se, come ha detto il portavoce della Kosoro, «gli exit poll sono indicativi».

La grande affermazione di Mesic, come detto, è tutto meno che inaspettata e conferma la sua grande popolarità conquistata e mantenuta grazie alla fedeltà alle promesse fatte cinque anni fa: ricostruire dopo un decennio di guerre e di deviazioni autoritarie l'assetto democratico della Croazia e guidarla alle porte dell'Unione europea. Ma Mesic ha giocato anche sul suo sorriso e l'umorismo, sullo stile bonario da vicino di casa simpatico, che già la prima volta gli valsero la vittoria. In campagna elettorale Mesic ha insistito sul fatto che non sarebbe bene per la democrazia che «tutte le uova siano nello stesso cesto». Presentandosi da indipendente ma con l'appoggio però di tutti i partiti dell'opposizione di sinistra ha voluto sottolineare il suo ruolo di controaltare al governo monocolore dell' Hdz e di garante, e se necessario da «strumento correttivo», come gli piace definirsi, della Costituzione democratica.

Un'altra promessa importante Mesic l'ha fatta alcuni mesi fa al presidente Carlo Azeglio Ciampi: fare in primavera in Istria un incontro a tre, Croazia-Italia-Slovenia, per chiudere simbolicamente le discussioni controverse sulle due guerre mondiali che nello scorso secolo hanno visto i tre popoli dalle parti opposte. Ora il progetto può diventare realtà.

Mauro Manzin

LA SCONFITTA

È vicepremier Jadranka Kosor, della Comunità democratica croata (Hdz, centrodestra) e fedelissima del primo ministro Ivo Sanader, la sfidante sconfitta al ballottaggio delle elezioni presidenziali in Croazia dal presidente uscente Stipe Mesic. Al primo turno di due settimane fa Kosor ha ottenuto il 20 per cento dei voti contro il 48 per cento di Mesic. «La Croazia è matura per avere una donna presidente», aveva dichiarato.

Decisa e sicura di sè, sempre elegantissima, Kosor, 51 anni, rappresenta il nuovo volto europeista, democratico e conservatore dell'Hdz, partito fondato 15 anni fa dal defunto presidente Franjo Tudjman che guidò negli anni Novanta la Croazia verso l'indipendenza dall'ex Jugoslavia scivolando però poi in una deriva autoritaria che costò al paese l'isolamento internazionale. Fu proprio Tudjman a iniziare nel 1995 Kosor all'alta politica, designando l'allora giornalista della radio nazionale, laureata in legge, alla carica di vicepresidente dell'Hdz. Fu subito eletta al Parlamento dove in due mandati ha costruito un'immagine di donna di idee chiare e conservatrici, e nello stesso tempo di una bontà umana vicina alla gente comune e di politico che non cela le lacrime davanti alle molte storie tragiche dei connazionali vittime della guerra e della difficile transizione economica.

IRAQ · Oggi inizia la registrazione di oltre un milione di votanti della diaspora che si concluderà domenica

Elezioni all'orizzonte e la gente scappa

Migliaia di persone si trasferiscono in Siria o Giordania per paura di violenze

Fuggono anche molti dei candidati, preoccupati per la propria incolumità e di quella delle famiglie. Il premier Allawi annuncia forti misure di sicurezza

BAGHDAD Le elezioni irachene cominciano dall'estero, dove in 14 paesi - dall'Australia alla Svezia, dal Canada alla Turchia - avrà inizio oggi la registrazione di oltre un milione di votanti della diaspora, mentre dall' interno dell'Iraq viene segnalato l'esodo di numerosi elettori - ma anche di alcuni candidati - che con le famiglie preferiscono attendere nelle vicine Siria e Giordania la temuta scadenza del 30 gennaio. Il processo di registrazione di più di 1.260.000 elettori iracheni (su un totale di 15 milioni) sparsi per il mondo - ha precisato a Baghdad il portavoce della Commissione elettorale, Farid Ayar - si concluderà domenica prossima. Il 24 e 25 gennaio, gli elenchi degli elettori della diaspora verrano quindi sottoposti a un ultimo controllo e le votazioni avranno poi inizio il 28 gennaio per concludersi due giorni dopo nei 14 paesi dove sono presenti le più consistenti comunità irachene (Australia, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Iran, Giordania, Olanda, Svezia, Siria, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Gran Bretagna e Stati Uniti).

A dispetto dell'immagine di efficienza che il portavoce della Commissione elettorale costituita dall'Onu ha cercato di trasmettere (e delle drastiche misure di sicurezza annunciate dal governo provvisorio del premier Iyad Allawi), dall'Iraq viene intanto segnalato un crescente esodo di elettori, che assieme alle famiglie hanno deciso di attendere in Siria e in Giordania la scadenza del 30 gennaio, approfittando anche della chiusura delle scuole (riapriranno i battenti solo nella prima settimana di febbraio).

Elicotteri americani in volo sui cieli di Baghdad.

Oltre al timore di una micidiale ondata di violenza in coincidenza delle elezioni, a favorire questo esodo sembrano contribuire anche le ricorrenti interruzioni di elettricità e la scarsità di carburante, le cui conseguenze sono ancor più pesanti per il brusco calo della temperatura. «Con quello che spenderei per riscaldare la mia casa e tenerla illuminata, mi posso permettere una vacanza di due settimane ad Amman», ha spiegato un iracheno in partenza con la famiglia da Baghdad per la capitale giordana e che ha richiesto l'anonimato. Agenzie di viaggio e società di trasporto confermano dal canto loro un aumento delle prenotazioni per i pullmini che assicurano i collegamenti con Giordania e Siria. Altri hanno invece deciso di trasferirsi nelle zone curde nel nord dell' Iraq, dove la vita costa meno e la sicurezza è maggiore.

A trasferirsi temporaneamente all'estero, sarebbero anche alcuni candidati nelle elezioni del 30 gennaio, preoccupati per l'incolumità propria e delle loro famiglie a causa delle minacce degli insorti contro gli «apostati» che partecipano al processo elettorale, ma non dell'esito delle votazioni: grazie al sistema del voto di lista, non sono obbligati a condurre una campagna elettorale su base individuale.

MEDIO ORIENTE

Abu Mazen lavora a una tregua e l'Olp chiede lo stop degli attentati

Sharon minaccia il pugno duro

GERUSALEMME È una corsa contro il tempo per il nuovo capo dell'Anp Abu Mazen, impegnato nel tentativo di fermare gli attacchi dei gruppi armati e di rilanciare il dialogo con Israele prima che la spirale attentati-ritorsioni non rischi di fare di nuovo sprofondare la crisi nel ciclo della violenza senza fine. Dopo l'attentato nella notte fra giovedì e venerdì al valico di Karni, costato la vita a sei israeliani, e gli scontri di sabato a Gaza, con la morte di 8 palestinesi, il premier di Gerusalemme Ariel Sharon ieri mattina ha dato mandato all'esercito di «operare senza limiti di tempo e con tutti i mezzi necessari contro le organizzazioni del terrorismo» palestinese. «La situazione attuale è inaccettabile e non può continuare» ha detto il premier.

Ariel Sharon

Queste direttive, ha precisato Sharon, rimarranno in vigore «fino a quando la nuova dirigenza palestinese non muoverà un dito» per fermare i gruppi armati. Sharon non ha però confermato il congelamento delle relazioni con Abu Mazen che i suoi collaboratori avevano annunciato venerdì, dopo la strage di Karni. Una misura che aveva suscitato le riserve della componente laburista del governo, e la disapprovazione dell'Egitto, impegnato in un lavoro politico-diplomatico per il rilancio del processo di pace, e di pressione sulle fazioni palestinesi perchè accettino una tregua.

Il nuovo rais, investito ieri dei poteri del suo predecessore Yasser Arafat, ha annunciato di volere ottenere dai gruppi armati un accordo per una tregua attraverso il dialogo e la persuasione, evitando uno scontro militare. Mercoledì Abu Mazen si recherà a Gaza, per parlare con i dirigenti delle due fazioni oggi più ostili alla fine della violenza, gli islamici di Hamas e della Jihad. Intanto procedono i preparativi per la riforma in profondità dei servizi di sicurezza palestinesi decisa da Abu Mazen.

In appoggio al nuovo presidente è intervenuta senza mezzi termini l'Olp, la «cupola» dei movimenti politici palestinesi non integralisti. Il Comitato esecutivo dell'Organizzazione par la Liberazione della Palestina ha rivolto da Ramallah un appello a tutti i gruppi armati a cessare «tutte le operazioni militari, che ledono l'interesse nazionale e danno pretesti a Israele per ostacolare la stabilità palestinese». È il più forte appello finora rivolto ai gruppi armati dal più alto foro politico palestinese. Ma da Damasco Musa Abu Marzuk, uno dei principali dirigenti politici di Hamas, ha confermato la linea contro una tregua con Israele. «La nostra posizione attuale - ha detto - è contro una tregua. La situazione in cui ci troviamo non ci permette di accettare una tregua in questo momento».

Intanto la pioggia di razzi Qassam e di proiettili di mortaio sparati dai miliziani di Hamas contro gli insediamenti ebraici a Gaza e la cittadina israeliana di Sderot, vicina al confine, continua e mette Sharon in posizione difficile. E un palestinese e sua madre sono stati uccisi dal fuoco di un carro armato, nella zona meridionale della striscia di Gaza.

IRAQ La soldatessa ripresa nelle foto con un prigioniero al guinzaglio nel carcere di Abu Ghraib dovrà rispondere a 19 capi d'accusa

Condannato Graner adesso tocca a Lynndie

NEW YORK «Spaventato a morte» alla prospettiva di dover passare dieci anni dietro le sbarre, l'ex soldato Charles Graner ha cominciato a scontare la sentenza a cui è stato condannato per gli abusi sui prigionieri a Abu Ghraib mentre a Fort Hood in Texas si preparano nuove corti marziali: Lynndie England, la riservista con l'iracheno nudo al guinzaglio deve ancora comparire davanti ai giudici militari, assieme a Jalal Davis e Sabrina Harman, altri due complici nelle sevizie inferte ai detenuti iracheni nel carcere delle torture di Saddam. «Mio figlio è spaventato a morte. È stato condannato a dieci anni per avere obbedito agli ordini», ha protestato con i giornalisti Irma Graner, la madre del capo degli aguzzini di Abu Ghraib che ha accusato il presidente George W. Bush e il ministro della Difesa Donald Rumsfeld di aver «gettato la vergogna» sull'America. Graner stesso, prima di essere messo sotto chiave, ha detto di non avere rimorsi: «C'è una guerra in corso. In guerra cose possono succedere». Intanto dall'Iraq sono arrivate le prime polemiche: a molti iracheni la condanna a dieci anni del capo degli aguzzini di Abu Ghraib è apparsa troppo mite.

Graner rischiava 17 anni e sei mesi di reclusione. Lynndie, la sua ex amante e la madre di suo figlio, dovrà rispondere di 19 capi di accusa tra maltrattamenti, sevizie e atti osceni: potrebbe passare in prigione fino a 38 anni. Il 2 febbraio toccherà poi a Davis di comparire davanti alla Corte Marziale: tra le imputazioni, quella di aver formato la piramide di detenuti nudi e di aver calpestato loro mani e piedi. Sabrina Harman, che ad Abu Ghraib sorride posando in una «foto ricordo con cadavere», dovrebbe essere processata il 30 marzo. Le Forze Armate tentano di mettersi lo scandalo alle spalle portando davanti al giudice le «mele marce» di Abu Ghraib, ma la pratica delle torture in apparenza continua. Un nuovo rapporto della Croce Rossa di cui «Newsweek» ha avuto notizia conclude che pratiche proibite sono state usate ancora lo scorso autunno a Guantanamo, ben dopo l'imcriminazione di Graner.

Il rapporto segreto, consegnato in dicembre agli Stati Uniti, è basato su una visita dell Croce Rossa a Guantanamo lo scorso ottobre. Nonostante alcuni miglioramenti - ad esempio i tribunali ordinati dalla Corte Suprema - il rapporto conferma metodi già constatati in giugno che «equivalgono alla tortura». La visita della Croce Rossa di ottobre fa seguito alle reprimende con cui in settembre due inchieste delle Forze Armate hanno bollato negativamente il comportamento dei militari per queste pratiche. Un'altra inchiesta però, quella guidata dal generale Richard Formica sugli abusi degli interrogatori delle Forze Speciali in basi segrete, è rimasta insabbiata da mesi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 16 gennaio 2005 è stata di 59.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La denuncia del quotidiano britannico «Independent». In Thailandia c'è già chi vende souvenir della tragedia

Tsunami, la burocrazia impedì l'allarme

LONDRA La burocrazia e la negligenza di alcuni governi potrebbero aver contribuito all'ecatombe causata dal maremoto in Asia: secondo quanto rivela il quotidiano britannico «Independent», il centro che monitora gli tsunami alle Hawaii non allertò i governi dell' Asia meridionale perchè non c'erano i necessari accordi formali per contattare i Paesi interessati. Nei giorni dopo il disastro, gli scienziati dello Tsunami Warning Center dissero che non avevano trovato i numeri di telefono per avvertire le autorità dell'Asia meridionale che sulle loro coste si stava per abbattere l'apocalisse. Ma per il quotidiano, che cita alti funzionari Onu, quell'allarme - che avrebbe salvato decine di migliaia di vite - avrebbe potuto essere lanciato attraverso il sistema di telecomunicazione globale della World Meteorological Organization (Wmo). Ma «i protocolli per lo tsunami (ovvero l'accordo per una trasmissione dell'allerta ai governi dell'area colpita) non erano attivati», rivelano.

I sistema, che collega tutti i sistemi meteorologici mondiali, può far arrivare un allarme in ogni punto del globo in meno di 30 minuti: dalle Hawaii, l'allerta tsunami fu dato ai Paesi del Pacifico, che ne erano minimamente interessati ma avevano in piedi i necessari accordi, ma non a quelli dell'Asia, ai quali si può dare solo per i tifoni, in mancanza dei protocolli specifici per lo tsunami. Laura Kong, direttrice dell' International Tsunami Information Centre che segue le attività del centro alle Hawaii ha dichiarato all'Independent: «Il sistema della Wmo è attivo, ma i protocolli di intesa per l'allerta tsunami non ci sono, se non per i Paesi del Pacifico. Fu quindi usato il 26 dicembre, ma solo per il Pacifico». Decine di migliaia di vite sarebbero state salvate da quell'allarme tempestivo.

Intanto a tre settimane di distanza dall'onda sterminatrice, i cadaveri continuano ad essere ritrovati a migliaia nei paesi del sud est asiatico. Ieri al bilancio del maremoto del 26 dicembre scorso si sono aggiunti altri cinquemila morti (quasi tutti nella regione di Aceh, nel nord dell'isola indonesiana di Sumatra) portando il numero complessivo delle vittime a 168 mila. E mentre l'Onu si appresta ad aprile, martedì prossimo in Giappone, la conferenza internazionale destinata a costruire un sistema mondiale di allerta antitsunami, c'è chi già pensa, con un pò di pelo sullo stomaco, a fare affari con l'onda killer. Sul lungomare di Pukhet, la località turistica più famosa e anche più colpita della Thailandia, bancarelle vendono già souvenir e video amatoriali della tragedia.

Uomo cammina a Banda Aceh tra i detriti dello tsunami.

Il Professore al meeting di Fiesole abbozza il programma: «Serve una rottura con questa Italia, meno tasse ma devono pagarle tutti». Calderoli: «Nulla di nuovo sotto il sole»

L'Ulivo si ricompatta: Prodi e Rutelli fanno pace

Il leader dei Dl precisa sulla socialdemocrazia ma è polemica. Fassino: «Ha messo la lingua oltre la testa»

FIRENZE Pace fatta tra Romano Prodi e Francesco Rutelli al meeting di Fiesole della Margherita. Una stretta di mano che sembra chiudere le polemiche che hanno caratterizzato nelle ultime settimane il rapporto tra i due leader. L'Ulivo si ricompatta e riprende dunque la corsa verso le importanti scadenze che lo attendono dalle Regionali della prossima primavera alle politiche del prosskimo anno.

Del resto mantenere alta la tensione sarebbe una palese contraddizione con quella che è ormai la parola d'ordine del Professore: «Unità, unità, unità - ha ripetuto anche ieri a Fiesole - il progetto dell'Ulivo nasce da questo desiderio, che non ci impedisce di usare categorie e parole che discendono dalle nostre diverse tradizioni, da cui deriva la Federazione dell'Ulivo e la più Grande alleanza democratica. Il nostro orgoglio ci deve portare ad un'azione comune».

Parole condivise da Rutelli, che ha definito l'intervento di Prodi «eccellente». «Ha chiarito - ha aggiunto - che l'unità è il presupposto del nostro lavoro: credo che oggi stiamo registrando le condizioni della serenità e dell'unità».

Rutelli ha fatto ieri un passo indietro in tema di socialdemocrazia e egualitarismo, due concetti politici - aveva detto sabato - ormai obsoleti. Ma nonostante le precisazioni la polemica non si è assopita. «Figuratevi se il senso delle mie parole di ieri - ha spiegato - era quello di gettare via una parte decisiva della cultura democratica di questo Paese. E figuratevi se io posso pensare di fare a meno del principio costituzionale dell'uguaglianza. Ci sono parole antiche e vanno rimesse in circolazione sotto forma nuova. Ci sono altre parole del XX secolo, come socialdemocrazia, che gli sviluppi della società non consentono di riproporre come approdo comune». Tra i Dl c'è chi, come Beppe Fioroni, difende l'uscita di Rutelli: «La federazione dell'Ulivo deve evitare di riprodurre uno scenario socialdemocratico in cui molti elettori, nostri e potenziali, non si riconoscono. Non si può fare poi una nuova coalizione in cui tutto ciò che non è sinistra sia affidato solo a Mastella».

Ma nonostante le diplomazie siano al lavoro, Piero Fassino, dopo un giro di contatti con lo stato maggiore Ds, non ha rinunciato a dare una prima bacchettata a Rutelli (forse in attesa di parlargli oggi a quattr'occhi) dicendo che, «talvolta capita ai politici di mettere la lingua fuori dalla testa». Una dichiarazione, quella del segretario dei Ds, seguita da analoghe critiche di vari esponenti diessini e della sinistra («Pensiamo al programma della Gad - dice il Verde Pecoraro - e non alle stupidaggini di Rutelli»), ma che viene presa senza particolari sussulti dai «rutelliani».

«A Rutelli io dico - commenta la diessina Giovanna Melandri, apprezzando la precisazione di oggi - che tra gli approdi possibili vi è anche la possibilità di una socialdemocrazia ribattezzata». La tensione resta alta, anche perchè non è passato inosservato il fatto che Rutelli abbia scelto di lanciare la sua «provocazione» proprio nei due giorni in cui la sinistra radicale ha battuto due colpi per far sentire la sua voce, con l'assemblea promossa da Asor Rosa sabato alla Fiera di Roma e il convegno di ieri organizzato dalla rivista «Aprile» e sponsorizzato dal «Manifesto».

All'intervento di Prodi a Fiesole prime repliche dal Centrodestra. La Lega con il ministro Calderoli ironizza sulla svolta. «Più che un programma di rottura, rispetto a quello di Berlusconi e del Governo, quello della Gad mi sembra che sia solo un programma di rottura di scatole per il Paese», ha detto Calderoli. «Nulla di nuovo sotto il sole a Fiesole - ha aggiunto - dove fingono di amarsi e di andare d'accordo, ma la stretta di mano odierna ricorda tanto il bacio di Giuda dell'Ultima Cena e la ritrattazione di Rutelli di oggi sulla socialdemocrazia è la prima delle tre volte in cui cantò il gallo».

«Se queste sono le premesse - ribadisce Calderoli - credo che le apocalittiche previsioni del presidente Berlusconi possano rappresentare uno scenario possibile, cosa che si è peraltro sempre concretizzata in ogni Paese dove la socialdemocrazia ha prevalso».

La stretta di mano tra Prodi e Rutelli rilancia l'unità nella Gad.

Le parole di Prodi e Rutelli

PRODI

Fed e Gad

«**Unità, unità, unità**. Il progetto dell'Ulivo nasce da questo desiderio, che non ci impedisce di usare categorie e parole che discendono dalle nostre **diverse tradizioni**, da cui deriva la Federazione dell'Ulivo e la più Grande Alleanza Democratica. Il nostro orgoglio ci deve portare ad un'**azione comune**»

Tasse

«Noi **non vogliamo aumentare le tasse**, vogliamo ridurle il più possibile. Ma soprattutto vogliamo che le **paghino tutti**»

RUTELLI

Fed e Gad

«Siamo sulla **strada giusta per vincere le regionali**, per costruire l'unità larga del centrosinistra sotto la **guida di Romano Prodi** e per costruire la federazione dell'Ulivo. Stiamo **crescendo** e stiamo gettando le basi per **tornare a governare nel 2006** con il nostro candidato premier, Romano Prodi»

Prodi

«Prodi ha chiarito che l'**unità è il presupposto del nostro lavoro**, e credo che oggi stiamo registrando le condizioni della serenità e dell'unità»

Puntualizzazione

«Ci sono altre parole del XX secolo, come **socialdemocrazia**, che gli sviluppi della società non consentono di riproporre come approdo comune. Figuratevi se io posso pensare di **gettare via** una parte decisiva delle **culture democratiche** del Paese»

ANSA-CENTIMETRI

UDEUR RECUPERATO

Chiuso il meeting della Margherita a Fiesole, il Centrosinistra ha già in agenda altri importanti appuntamenti in vista delle regionali della prossima primavera e delle politiche 2006. Oggi vertice dei leader della Gad e «ratifica» della firma della pace con Mastella prevista, dopo un doppio incontro con Rutelli e Fassino e un faccia a faccia del Professore con il leader dell'Udeur. Sulla questione del nome e del simbolo Prodi chiederà un mandato per cominciare a lavorare con alcuni tecnici e studiosi a qualche soluzione grafica, anche se il tempo non è stretto perchè - ha detto - «la questione si pone per le politiche e non per le regionali».

Primarie: ai seggi in Puglia oltre 50 mila elettori

BARI Sono almeno 50.000, secondo gli organizzatori, gli elettori del centrosinistra pugliesi che sino alle 18 sono andati a votare per scegliere tra l'economista Francesco Boccia e il deputato di Rifondazione comunista Nichi Vendola il candidato della coalizione da contrapporre a Raffaele Fitto alle elezioni regionali.

Questa cifra rappresenta il traguardo minimo che il centrosinistra aveva indicato per considerare riuscita la consultazione che per la prima volta chiama gli elettori, anche non iscritti ai partiti, a pronunciarsi sulla scelta dei candidati.

Per Gero Grassi, coordinatore regionale della Margherita, si tratta già di un successo che dimostra il coinvolgimento democratico dei cittadini se si tiene conto che in Puglia gli iscritti ai partiti del centrosinistra sono 50.000 e di questi solo la metà è considerata attiva dal punto di vista della partecipazione politica. I seggi resteranno aperti sino alle 22 e subito dopo comincerà lo spoglio che dovrebbe concludersi in nottata.

E dopo le primarie pugliesi, domenica prossima arrivano quelle di Grottaferrata, la cittadina dei Castelli romani. Primarie aperte a tutti gli elettori, di centrodestra e centrosinistra, per designare i candidati alla carica di sindaco di entrambe le coalizioni. Gli elettori potranno recarsi alle urne per scegliere fra sette candidati di varia estrazione politica che si contenderanno la nomination, che ovviamente dovrà poi essere ratificata dai partiti, alla carica di sindaco. Si voterà, come nelle elezioni vere e proprie, dalle sette alle 22 di domenica 23 gennaio e dalle sette alle 15 di lunedì 24 in sette seggi della cittadina attualmente amministrata da un commissario. Da qualche mese nella cittadina laziale fervono i preparativi per il voto di domenica e lunedì prossimo. Un comitato per le primarie è sorto per impulso del senatore della Margherita Willer Bordon che ai Castelli risiede. Le primarie di Grottaferrata però saranno diverse da quelle pugliesi. Se in Puglia sono stati chiamati alle urne solo i cittadini del centrosinistra, a Grottaferrata potranno andare alle urne tutti i cittadini elettori che lo vorranno, ai quali è stato recapitato a casa, dal comitato organizzatore, il certificato elettorale. Si tratta di 15 mila elettori potenziali che potranno scegliere uno dei sette candidati che si sono presentati alle primarie e il cui nome è indicato sulla scheda o un ottavo candidato a piacere che si potrà indicare in un apposito spazio bianco.

Procreazione

Referendum: Fi indica maggio An: «No ritocchi alla legge 40»

ROMA «Forza Italia considera ragionevole votare i referendum nel mese di maggio, dopo il probabile accorpamento tra elezioni regionali e amministrative. Ciò per evitare di mescolare scadenze diverse tra loro, senza però penalizzare le legittime aspettative dei comitati referendari». Lo annuncia Francesco Giro, responsabile di Fi per i rapporti con il mondo cattolico, dopo che Silvio Berlusconi ha indicato una data «nella prima parte del periodo previsto dalla legge, che va dal 15 aprile al 15 giugno.

«Quanto ai referendum - aggiunge Giro - Forza Italia svilupperà al suo interno un ampio confronto su una legge che il Parlamento ha votato con una maggioranza ampia e trasversale e sulla quale la Corte costituzionale si è già pronunciata salvandone l'impianto generale dagli effetti di un quesito totalmente abrogativo». «Se non saranno possibili miglioramenti legislativi nelle aule parlamentari - dice l'esponente di Fi - lasceremo liberi gli elettori di votare secondo coscienza».

Su una possibile revisione parlamentare della legge 40 si dichiara contrario Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per le politiche della famiglia. «Non ritengo auspicabile - spiega Pedrizzi - che il Parlamento, dicendo ovviamente di volerla migliorare, snaturi, stravolga, peggiori e neghi la legge 40 al solo scopo di evitare i referendum. Non vedo perchè si debba avere tutto questo terrore delle urne. Anche perché fare una normativa antireferendum, non appaia paradossale, significherebbe soltanto ed esclusivamente una cosa: la vittoria dei referendari e la sconfitta di chi ha approvato la legge 40 in Parlamento».

Il premier replica al numero uno della Margherita: «Promesse mantenute, saremo rieletti»

Berlusconi apocalittico: «Con la sinistra al governo miseria, morte e terrore»

ROMA «Se la sinistra andasse al governo, questo sarebbe l'esito: miseria, terrore, morte. Così come avviene ovunque governi il comunismo. Non sarebbe lo Stato liberale che vogliamo noi». Le parole di Silvio Berlusconi scatenano l'ennesima bufera alle porte dell' ormai prossima campagna elettorale per le Regionali.

In collegamento telefonico con «Neveazzurra», la manifestazione di Forza Italia sull'Appennino abruzzese, il presidente del Consiglio si dice «sicuro» che nel 2006 gli italiani confermeranno alla Cdl il mandato di governare; anzi, «domanderanno» al centrodestra di «proseguire» nella sua esperienza di governo. Berlusconi respinge, poi, quella che definisce «l'aggressione della sinistra»: «Abbiamo adempiuto a tutte le promesse fatte agli italiani durante la campagna elettorale - ribadisce il premier - a partire dall'abbassamento delle tasse sul reddito personale. Di qui la sua sicurezza su un nuovo mandato nel 2006 da parte degli elettori».

Il centrosinistra replica duramente, accusando Berlusconi di fare solo propaganda nel tentativo di eludere i problemi all'interno della coalizione di centrodestra, portati alla luce dal braccio di Ferro con Formigoni e la Lega per le liste alle Regionali. «C'è differenza tra realizzare un buono slogan pubblicitario e governare il paese», dice il segretario Ds Piero Fassino, secondo il quale «dal 2001, tutte le volte che si è andati a votare il centrodestra ha perso voti e il centrosinistra li ha conquistati»; e questo è la spia di «una grande crisi di credibilità e consenso per Berlusconi e e del fallimento politico di questo governo e di questa maggioranza». Una maggioranza che, secondo il leader della Quercia, «non ha una politica economica ed industriale credibile».

Affermazioni cui replicano Antonio Leone e Fabrizio Cicchitto di FI: «Fassino - rilevano - non sa nè governare nè fare slogan; nel frattempo, invece, la Gad litiga su tutto. Durissimo anche il leader del Prc Fausto Bertinotti: «Questa Repubblica - sottolinea - l'hanno fatta anche donne e uomini che hanno avuto l'orgoglio di chiamarsi comunisti. La Costituzione grazie alla quale Berlusconi è presidente del Consiglio porta la firma di un comunista. Parole come quelle dette da Berlusconi ricadono come massi su chi le ha dette, il presidente del Consiglio ha il dovere delle scuse nei confronti di chi ha contribuito a fare l' Italia. Ricorda la famiglia Cervi?».

E, mentre il Verde Pecoraro Scanio ed Ermete Realacci della Margherita esortano la Gad a rispondere «mantenendo i nervi saldi e con la massima serietà al delirio del premier», Marco Rizzo del Pdci ricorda al premier «che grazie anche ai comunisti è stato battuto il nazifascismo e si è ottenuta la democrazia nel 1945». Per il diessino Giuseppe Giulietti, «Berlusconi è tornato ad indossare i panni dell'estremista e ha conquistato l'Oscar del lanciatore di treppiedi verbali».

«Fai apologia di violenza», gli replica Giorgio Lainati di Fi, che ricorda i rapporti con Cuba dei dirigenti del Pdci e conclude: «Ancora una volta le parole di Berlusconi sono di drammatica verità».

Dalla Margherita, a Berlusconi risponde Renzo Lusetti: «Gli attacchi irresponsabili e spudorati al centrosinistra sono la prova dello sbando in cui navigano governo e maggioranza«, osserva, sottolineando che «il richiamo della foresta è troppo forte per il premier che, invece di governare, vive di spettri, paure, livori, miraggi. È vergognoso».

«È FASCISMO»

«Le affermazioni fatte da Berlusconi a Roccaraso, richiamano un sentore di fascismo. La verità è che la destra al governo in Italia ha portato miseria, privilegio e corruzione». Con queste parole Fabio Mussi ha criticato il premier Silvio Berlusconi dall'assemblea per il programma della Gad, organizzata dalla rivista «Aprile» è e sponsorizzata dal «Manifesto». Le parole del leader del Correntone Ds hanno ottenuto un lungo applauso dai presenti. Per il vicepresidente della Camera, le opposizioni «devono assolutamente combattere una partita durissima con l'obiettivo di cacciare Berlusconi dal governo. Questo obiettivo è diventato ineludibile e prioritario».

Nuovo anatema del premier sulla sinistra: «È il caos».

La coppia presidenziale e Papa Wojtyla in un precedente incontro.

Invito a sorpresa dopo una visita in Vaticano. La Santa Sede: «Un incontro tra amici per scambiarsi gli auguri»

Ciampi e la signora Franca a pranzo dal Papa

ROMA Un incontro tra amici anche per rinnovare gli auguri di buon compleanno fatti dal Papa al Presidente quando questi era in viaggio in Cina lo scorso dicembre. Sembra questo il senso del pranzo offerto ieri da papa Wojtyla al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie signora Franca. Un pranzo che suggella un rapporto di grande stima ed affetto, che è andato crescendo negli anni, al di là delle occasioni di rappresentanza e ufficiali. Ciampi, la signora Franca e il Papa, tra l'altro, sono coetanei, classe 1920. Sull'incontro, a carattere strettamente privato e avvolto dal massimo riserbo, non si è saputo molto, tranne che la coppia presidenziale si è recata in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II, ed è stata trattenuta a colazione. Non sono noti nè la durata del soggiorno Oltretevere, nè gli argomenti affrontati a colazione. Anche se non è azzardato ipotizzare che l'attualità internazionale, con Medio oriente e maremoto in Asia, abbia avuto un qualche spazio nella conversazione, accanto ovviamente a temi più personali e conviviali.

Non è la prima volta che il presidente e la consorte vengono invitati a pranzo dal Papa: occasioni come quella di ieri si sono già verificate a luglio del 2002 e a luglio del 2003, prima delle vacanze estive. Il 18 dicembre del 2000 invece la coppia partecipò alla messa del mattino celebrata dal Papa nella sua cappella privata; si pregò anche per il compleanno della signora Franca e la coppia fu poi trattenuta a colazione.

Ma incontri e colloqui rimasti riservati, tra papa Wojtyla e i signori Ciampi, a quanto si apprende, sono stati molto più numerosi. La cordialità tra il Papa e il presidente della Repubblica si è andata rafforzando nel corso degli anni, anche grazie ai contatti telefonici abbastanza frequenti: occasione naturale per sollevare la cornetta è il 4 novembre, san Carlo Borromeo, quando ricorre l'onomastico anche di Karol Wojtyla; il Papa ha chiamato il Quirinale lo scorso 13 maggio, quando il Presidente si è infortunato ed ha telefonato a Ciampi subito dopo l'applicazione al Presidente di un pace-maker, lo scorso 23 ottobre. Per quanto si può ricavare da cronache sempre improntate al massimo riserbo, i pranzi con il Papa di un presidente italiano hanno precedenti soltanto con Sandro Pertini, invitato in Vaticano il 23 ottobre del '79 (e il 19 ottobre '82 fu la volta di papa Wojtyla di essere ospite a pranzo a Castel Porziano). Il Papa e Pertini inoltre pranzarono insieme «al sacco» sull'Adamello, il 16 luglio 1984.

Pesanti accuse nei confronti di spacciatori alleatisi con il clan Di Lauro per l'assassinio di Carmela Attrice. Una vendetta trasversale contro «scissionisti»

Omicidio di Scampia: sei in manette, un ricercato

Gli inquirenti: «Rotto il muro dell'omertà. Avevano agito a viso scoperto sicuri di restare impuniti»

NAPOLI Per l'omicidio di Carmela Attrice, uccisa alle cosiddette «Case celesti», nella periferia Nord di Napoli, i pm della Direzione antimafia Giovanni Corona e Luigi Cannavale hanno emesso decreti di fermo per quattro degli indagati fermati sabato notte con l'accusa di associazione mafiosa, concorso in omicidio e detenzione di armi. Analogo provvedimento, con le medesime accuse, è stato firmato nei confronti del sedicenne dal pm del Tribunale per i minori Valeria Rossetti. Ieri è stato fermato anche un sesto uomo, Salvatore Starace, 26 anni, con precedenti penali, che potrebbe essere un altro degli esecutori materiali dell' omicidio. Come gli altri anche Starace dopo l'agguato - l'ultimo della faida esplosa fra il clan Di Lauro e gli scissionisti - era ancora nel quartiere. Lo hanno raggiunto per strada, all'interno delle «Case celesti» gli uomini della polizia e dei carabinieri. A Secondigliano intanto continuano le ricerche di un settimo elemento del commando.

I provvedimenti sono stati eseguiti all'alba dai carabinieri del comando provinciale di Napoli e dagli agenti della squadra mobile. I fermati sono: Michele Tavassi, 22 anni, Gennaro Esposito, 28 anni, Salvatore Esposito, 27 anni, Salvatore Zimbetti 27 anni, e il minorenne R.P. 16 anni. Tutti ritenuti legati al clan Di Lauro.

Fra i carabinieri uno dei cinque arrestati per l'assassinio di Scampia.

Le indagini si sono avvalse della collaborazione di alcuni testimoni oculari: gli autori dell'agguato sono della zona delle cosiddette «Case celesti», dove è avvenuto l'omicidio, e hanno agito tutti a volto scoperto. Apparterrebbero tutti a un gruppo di spacciatori che avrebbero deciso di allearsi con il clan di Di Lauro.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il delitto avrebbe un duplice movente: la vendetta trasversale contro gli scissionisti, (Carmela Attrice era la madre di Francesco Barone, della fazione degli scissionisti), nonchè la decisione, da parte di esponenti dei Di Lauro, di fare allontanare dalle loro abitazioni tutte le persone del rione legate agli scissionisti, per insediarsi al loro posto e avere il controllo assoluto del luogo.

PISANU

«Se, come ci auguriamo, crescerà la collaborazione dei cittadini, Napoli si libererà prima del previsto dallo sfruttamento sanguinario della camorra». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. «Posso assicurare - ha aggiunto il responsabile del Viminale in una dichiarazione - che camorristi e mafiosi di ogni estrazione vivranno giorni sempre più difficili».

Anche Carmela Attrice sarebbe stata «invitata» a allontanarsi nei giorni scorsi, ma si sarebbe rifiutata non riuscendo a trovare una diversa sistemazione.

Tra i fermati, Tavassi è indicato come uno degli esecutori materiali. Quel che è certo è che hanno agito a volto scoperto, nel loro quartiere dove erano conosciuti da tutti, convinti di restare impuniti grazie all' omertà che copre le attività di camorra. Ma la sfrontatezza e l'arroganza li hanno traditi: la gente che ha visto ha parlato, indicandoli a carabinieri e polizia come autori dell'agguato, e in alcuni casi ha rivelato anche dove si erano nascosti. Una circostanza che è stata sottolineata nel corso di una conferenza stampa in procura alla quale ha partecipato il procuratore Giovandomenico Lepore che ha parlato di «risposta immediata» da parte di magistratura e forze dell'ordine e ha elogiato la collaborazione tra carabinieri e polizia. Il pm Corona, titolare dell'inchiesta sulla faida di Scampia, ha sottolineato la rottura del «muro di omerta», fenomeno che già si è verificato allorchè la camorra ha colpito persone innocenti, come nel caso della 22.nne Gelsomina Verde.

L'agguato sarebbe stato preparato nei minimi dettagli. Gli assassini si erano procurati le chiavi degli scantinati del palazzo. Il 16.nne - che in passato era stato autore di minacce nei confronti della donna - avrebbe citofonato alla Attrice chiedendo di uscire sull'androne del palazzo. Quando la donna si è recata sull'androne si è trovata di fronte tre killer che le hanno sparato contro una decina di colpi di pistola.

IN BREVE

Falso professionista sotto inchiesta a Orvieto

Ha lavorato come ingegnere per oltre quindici anni, solo che non aveva la laurea

ORVIETO Per una quindicina d'anni ha lavorato come ingegnere a Orvieto, la sua città, in diversi altri centri italiani e all'estero, sia per privati che per ditte ed enti pubblici, ma Iginio Orsini Federici la laurea in realtà non l'ha mai presa. Ora la sua vicenda è al vaglio del procuratore Calogero Ferrotti che, dopo la segnalazione giunta dal comune, ha aperto un'indagine, ipotizzando i reati di esercizio abusivo della professione, truffa e falso. «Ha commesso una sciocchezza» afferma il suo difensore, l'avvocato Giovanni Guariglia il quale spiega comunque di non voler sminuire le responsabilità di Orsini Federici.

Francobollo sull'esodo da Fiume, Istria e Dalmazia

ROMA Poste Italiane emetterà, per il giorno 10 febbraio 2005, di un francobollo celebrativo del Giorno del ricordo dell'esodo dall'Istria Fiume e Dalmazia, nel valore di 0,45. Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 13 x 13 ¼; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «22,50». La vignetta raffigura una scena drammatica a rappresentare l'esodo degli italiani dall'Istria Fiume e Dalmazia.

Evita l'investimento di un treno, muore sotto un'auto

FIRENZE Aveva evitato di essere travolto dal treno, grazie al macchinista del convoglio che era riuscito a vederlo in tempo mentre camminava, sembra ubriaco, lungo i binari. Il macchinista ha fermato il convoglio, ha fatto salire l'uomo e lo ha lasciato ai carabinieri che lo hanno trattenuto in caserma per qualche ora. Poi l'uomo ha voluto andarsene. Joseph Ghenia, 41 anni, ceco, in Italia senza fissa dimora, è morto però qualche ora dopo, sulla via Pistoiese, all'altezza di San Donnino, investito da un'auto. Alla guida una italiana trentenne che, fuggita inizialmente, dopo un'ora è tornata sul luogo dell'incidente col fidanzato. Per lei è scattata al momento una denuncia per omissione di soccorso da parte dei carabinieri, intervenuti dopo una chiamata al 112 che segnalava un uomo barcollante in strada. Non è chiaro se, quando è avvenuto l'incidente, Ghenia stesse camminando in mezzo alla carreggiata o sul ciglio della strada.

Demolivano edificio per sottrarre le vecchie pietre

MODENA Stavano «smontando» pezzo per pezzo un vecchio casolare disabitato, per poi rivendere i mattoni in pietra vecchia, attualmente molto ricercati e costosi. Due marocchini di 24 e 29 anni, uno dei quali clandestino, sono stati però sorpresi e arrestati per furto aggravato dai carabinieri di Novi di Modena e Concordia. Forzando la porta posteriore, i due giovani erano riusciti a entrare in un'abitazione disabitata, adibita a deposito di attrezzi agricoli, nelle campagne di Novi. I carabinieri li hanno scoperti mentre erano intenti ad asportare i mattoni che già avevano divelto dal solaio al secondo piano dell'edificio. In pratica i due, con certosina pazienza, stavano demolendo l'edificio.

Rubano abiti usati da un cassonetto: denunciati

MILANO Due giovani romeni di 21 e 22 anni sono stati denunciati, nel capoluogo lombardo, per aver rubato dei vestiti da un cassonetto destinato proprio alla raccolta degli abiti usati. I due, entrambi senza fissa dimora, sono stati sorpresi da una volante in via Pisani Dossi, la scorsa notte: i ragazzi avevano rovesciato un cassonetto della Caritas dal quale avevano poi tirato fuori dei vestiti. Il 12 dicembre scorso una romena di 25 anni era morta dopo essere rimasta incastrata in un cassonetto per la raccolta dei vestiti in viale Suzzani, nel quale si era infilata per rubare.

Altre vittime sulla montagna dell'Oberland bernese che ha «sconfitto» anche il mitico Walter Bonatti. Una caduta per centinaia di metri

Due giovani alpinisti italiani precipitano dall'Eiger

Un'altra cordata testimone della tragedia. Recuperati i corpi, non ancora resi noti i nomi

La parete Nord dell'Eiger nell'Oberland bernese in Svizzera dove è avvenuta la tragedia.

BERNA Due alpinisti italiani sono stati trovati morti sulla parete Nord della cima dell'Eiger, nell'Oberland bernese. Lo ha annunciato il soccorso aereo svizzero precisando che i due giovani, età di circa trent'anni, sono morti dopo una caduta di oltre cento metri. Dei due italiani non erano state fino a tarda sera rese note le generalità. L'allarme è stato dato dai partecipanti ad un'altra cordata nella zona, che sono stati tesimni visivi della tragica caduta.

Le pareti Nord dell'Eiger sono tristemente note per le numerose vittime che sono precipitate durante le scalate. Sono pareti che, si dice, non si sono mai fatte addomesticare. Anche nell' epoca di Gore-tex, Windstopper, Thinsulate, le big wall alpine restano un banco di prova per i migliori. Anche il mitico Walter Bonatti si era confrontato con il gigante dell'Oberland e aveva dovuto ritirarsi deluso dalla Nord, tanto deluso da porre fine alla sua brillantissima carriera alpinistica.

Secondo l'agenzia di stampa svizzera Ats i due italiani sono le prime vittime di quest'anno, peraltro appena iniziato, escluse le vittime di valanghe.

Sedicenne sparò col fucile del padre che è sotto inchiesta per omessa custodia

Madre uccisa: «Imprudenza»

AOSTA «Una disgrazia causata dall'imprudenza», così gli inquirenti definiscono il fatto di sangue in cui una donna di 40 anni, Lorella Perrin, di Verrayes (Aosta), è morta sabato pomeriggio per un colpo di fucile fatto partire inavvertitamente dal figlio sedicenne.

La procura dei minori di Torino ha aperto un fascicolo, a carico del ragazzo, per omicidio colposo. La procura di Aosta (pm Luca Ceccanti) ha invece avviato un'inchiesta nei confronti di Renzo Navillon, di 48 anni, marito della donna e presidente della locale sezione dei cacciatori, ipotizzando i reati di omessa custodia di arma da fuoco e incauto affidamento di arma a minore. È stata eseguita l'autopsia: «Un atto dovuto», dicono gli inquirenti, precisando che comunque l'omicidio non presenta zone d'ombra.

I carabinieri di Saint Vincent ritengono infatti di aver fatto piena luce sull' episodio, che ha gettato nello sconforto l'intera comunità di Verrayes, piccolo centro agricolo-turistico situato su una balconata a poco più di 1000 metri di quota, sulla destra orografica della Dora Baltea, che domina il fondo valle tra Aosta e Saint Vincent.

Alla tragedia ha assistito la figlia quattordicenne della donna, fortunatamente non era presente l'altra figlia di soli quattro anni.

La ragazza ha confermato la versione fornita ai carabinieri dal padre e dal ragazzo, assistititi rispettivamente dagli avvocati del Foro di Aosta: Stefano Moniotto e Adele Murino.

Rientrato nella villetta in frazione Rapy da una battuta di caccia, Renzo Moniotto - che tra l'altro gestisce un bar ristorante a Verrayes - ha consegnato la carabina semiautomatica calibro 12 al figlio perchè la riponesse nell'armadio di sicurezza assieme agli altri fucili. Il ragazzo invece di eseguire l'ordine datogli dal padre si è messo ad armeggiare ed ha fatto entrare in canna la cartuccia a pallini che si trovava nel «serbatoio».

Così facendo ha armato il fucile e quando, inconsapevolmente, ha premuto il grilletto e fatto partire il colpo. La rosa di pallini ha colpito la donna ad un fianco. Oltre a conficcarsi nel braccio i pallini hanno raggiunto l'addome di Lorella Perrin che è morta dopo pochi minuti dopo essere stata colpita, per la forte emoraggia.

COSTUME

L'affiatamento della coppia si vede a tavola, non a letto

ROMA Litigi, rancori e... bruciori di stomaco: la vera prova del nove per l'affiatamento tra lui e lei non è il letto, ma la tavola. Per sei coppie su dieci il pasto diventa un momento di rinunce, compromessi, scontri e confronti con la suocera. Cambiare le proprie abitudini alimentari, privarsi di ciò che piace davvero, non trovarsi d'accordo sulla colazione da fare, sul grado di cottura della pasta, sulla scelta del vino, su quanto e cosa debbano mangiare i bambini: insomma, un vero inferno, con ogni cena che rischia di essere l'ultima consumata insieme. È quanto emerge da uno studio della rivista Dimagrire (Edizioni Riza), in edicola nei prossimi giorni, condotto su 936 donne sposate o conviventi tra i 25 e i 55 anni.

Il 65% delle coppie a tavola più che mangiare finisce per litigare. Le ragioni sono tante: la necessità di far coincidere i menù (25%), la spesa fatta al supermercato (23%), i ricorrenti paragoni con la suocera (18%), l'uso dei condimenti (15%), il grado di cottura della pasta (7%). E se si decide di cenare fuori si discute persino sulla scelta del ristorante (12%). È così che sette donne su dieci (71%) confessano di avere con il cibo un rapporto forzato, determinato più dalla convivenza con il partner (29%) che dalla difficile esigenza di mantenere il proprio peso ideale (25%). Una schiavitù che, secondo quanto lamenta una donna su tre (34%) si aggrava quando arrivano i figli.

Secondo più di un quarto delle intervistate (28%) matrimonio e convivenza significano innanzi tutto rinuncia pressochè totale ai piatti che davvero piacciono. Di più, per il 24% si sottostà allo stile alimentare del partner. Oppure si ritrovano a dover cucinare i piatti preferiti dalla suocera (13%), per poi venir riprese dai mariti che non le considerano mai all'altezza.

Nella capitale divieto di circolazione rimosso anzitempo. Fermato Casini, ma era su un'auto «ecologica»

Blocchi antismog: piovono le proteste

Mille multe a Milano e a Roma. Polemica sulle deroghe per chi andava allo stadio

MILANO Mille multe a Roma, altrettante a Milano. Il divieto di circolazione delle auto per combattere lo smog non è stato rispettato da tutti. Ma mentre a Milano i motori hanno dovuto restare spenti per sei ore, nelle fasce dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella speranza di combattere gli elevati livelli di inquinamento raggiunti in particolare dalle polveri sottili, il Pm10, soprattutto a causa delle condizioni climatiche negative (nebbia in alcuni punti, foschia in altri e aria pesante), a Roma a sorpresa il divieto è durato sino alle 15 (era previsto sino alle 18) in quanto, secondo quanto reso noto dal Campidoglio, la situazione dell'aria era migliorata già da ieri.

Sia nel capoluogo lombardo che nella capitale i provvedimenti antismog hanno suscitato proteste. A Milano sono state numerose le deroghe al divieto, con concessioni a circolare alle auto di servizio, a quelle al seguito di matrimoni e battesimi, alle vetture usate per le sfilate di moda (da ieri a Milano sono in corso le presentazioni delle collezioni uomo per l'autunno e l'inverno 2005/2006) e ai tifosi in uscita da San Siro dove si è giocata la partita Milan-Udinese. Nelle redazioni sono arrivate e-mail di protesta da abitanti del quartiere. «A San Siro non si respira e consentire a 80.000 tifosi, circa la popolazione di Pavia, di circolare liberamente sembra una vera e propria beffa per i residenti». Il consigliere regionale lombardo dei Ds Marco Cipriano, segretario della Commissione Ambiente, ha protestato perché a suo dire non è vero che siano stati potenziati i mezzi pubblici. E c'è il rischio, paventato dal vicesindaco della città, Riccardo De Corato, che i benefici del blocco siano vanificati a causa dello sciopero dei treni proclamato dai macchinisti autonomi, per via dei molti pendolari costretti a prendere l'auto per andare a lavorare oggi a Milano.

Anche a Roma, ma anche nelle altre città con divieto di circolare, non sono mancate le polemiche sulle deroghe concesse, nonchè, più in generale, sulla situazione di emergenza che ha come sbocco, quasi obbligato, il ricorso al blocco della circolazione delle auto. Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, nel fare il punto della situazione, ha sollecitato «risorse e soprattutto una programmazione» individuando nella «rottamazione incentivata ai vecchi motorini» uno dei rimedi. A giudizio di Veltroni vanno destinate «maggiori risorse» al trasporto pubblico mentre va potenziata la rete del trasporto su ferrovia. Il coordinatore regionale di Fi e europarlamentare Antonio Tajani ha criticato «le decisioni prese e poi revocate» dal Comune di Roma con un «atteggiamento da dilettanti allo sbaraglio, e che confermano come l'azione anti-smog del Campidoglio superano la soglia del ridicolo». I Verdi, invece, vogliono le dimissioni del ministro dell' Ambiente e, per questo scopo, è partita una raccolta di firme. Secondo i Verdi il trasporto pubblico potrebbe essere finanziato anche con i soldi destinati allo Stretto di Messina e al corridoio tirrenico meridionale.

Sempre a Roma, durante i controlli della polizia municipale, è stato fermato anche il presidente della Camera Pier Fedinando Casini. La polizia ha però potuto constatare che tutto era in regola: il presidente della Camera era su un'auto privata «Euro 4», tra quelle alle quali era permesso di circolare.

Cosa sono i Pm10

Frazioni di **polveri sottili** inalabili, con un diametro inferiore a **10 µ (*)**

L'ACCUMULO

È favorito dalla **stabilità** delle condizioni atmosferiche che si verifica soprattutto d'**inverno**

ORIGINE

Vengono emesse da

combustione di auto

impianti di riscaldamento

processi industriali e artigianali

I VALORI LIMITE

MEDIA 24 ORE

50 µg/m³*
da non superare più di **35 volte** per anno civile

MEDIA ANNUA

40 µg/m³*

I RISCHI

Effetti sulle **vie respiratorie** e sul sistema **cardiocircolatorio**, a causa dell'alta capacità di penetrazione

Ad **elevate concentrazioni** portano alla morte

* 1 micron = 1 millesimo di millimetro
1 microgrammo = 1 millesimo di grammo

Fonte: Arpa-Legambiente
ANSA-CENTIMETRI

FERROVIE

Merci deraglia nel Varesotto. Fino alle 21 sciopero dei treni

VARESE Nessuno si è ferito ma è stata alta la preoccupazione alla stazione ferroviaria di Sesto Calende, sulla linea del Sempione, dove ieri mattina il vagone di un treno merci proveniente da Domodossola è uscito dai binari mentre stava transitando sul primo binario, davanti alle porte che danno sull'atrio della biglietteria e sulla sala d'attesa. Il carrello deragliato ha letteralmente tagliato il marciapiede, ha scavato un solco che ha disseminato la stazione di calcinacci: il resto del convoglio è fortunatamente rimasto sui binari, limitando così i danni. Tutto è successo nel giro di pochi secondi, intorno alle 9.30. Il treno merci 47625 partito da Domodossola in direzione di Milano è entrato nella stazione di Sesto Calende (subito dopo il ponte di ferro che scavalca il fiume Ticino e divide la Lombardia dal Piemonte) ha imboccato il binario 1 a velocità moderata e a quel punto, per cause ancora da stabilire, uno dei carrelli è uscito dai binari, urtando violentemente la banchina. Il macchinista ha fatto in tempo a frenare e il merci si è fermato poche decine di metri più in là: in quel momento sul marciapiedi del primo binario non c'era nessuno e così nessuno è rimasto coinvolto nell'incidente. Il deragliamento ha però avuto ripercussioni su tutta la linea internazionale.

«Emerge ancora una fortissima preoccupazione sulla stato delle ferrovie italiane, perchè c'è un calo notevole degli standard di sicurezza», ha commentato il segretario lombardo della Fit-Cisl, Dario Balotta. E oggi i ferrovieri proseguiranno fino alle 21 lo sciopero iniziato alla stessa ora di ieri sera proprio per chiedere più sicurezza. L'iniziativa nasce dalla base dopo il grave incidente di Crevalcore. Le Ferrovie assicurano che saranno garantiti i servizi essenziali indicati nell'orario ufficiale di Trenitalia e i servizi di trasporto locale nelle fasce orarie di punta (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21) e il collegamento tra Roma Termini e l'aeroporto di Fiumicino.

Dopo la nebbia continuano le cattive condizioni meteorologiche. Saltano i collegamenti con le isole Tremiti

Gelo al Nord, forti nevicate al Sud d'Italia

Termometro sotto lo zero a Genova. Automobilisti in difficoltà sull'Etna

ROMA Continuano in Italia le condizioni meteorologiche avverse. Dopo le nebbie, adesso forte vento a Ponente e nevicate anche intense al Sud stanno crenado non pochi disagi.

Un vento gelido di tramontana ha fatto da protagonista ieri in tutta la **Liguria** dove le temperature sono improvvisamente calate a soglie vicino allo zero. In Val d'Aveto la piste da sci sono tutte aperte e piene di turisti. In val di Vara, nella piana di Brugnato e nell'entroterra del Tigullio è comparsa la brina. Analoga situazione nell'entroterra di Ponente dove, soprattutto dell'alta val Bormida, la neve caduta copiosamente nei giorni scorsi stenta a sciogliersi a causa delle basse temperature. Nel capoluogo ligure il termometro ha raggiunto quote inusuali: -2 nel pomeriggio di ieri, con violente folate di vento, una manna per gli appassionati di vela che in effetti sono accorsi numerosi sul mare di Liguria.

Ma è al Sud che il maltempo ha creato le situazioni più difficili. Tutti gli spazzaneve disponibili della provincia di **Cosenza** sono entrati in funzione sulle strade della Sila ancora interessata da una bufera di neve. Nonostante questo, però, il vento forte continua a portare neve sull'asfalto. Sull' autostrada Salerno-Reggio Calabria, anche se non vi sono problemi, la polizia stradale consiglia le catene a bordo.

Il mare molto mosso, il vento di Nord-Ovest a forza sei, la visibilità scarsa hanno impedito all'imbarcazione veloce «Isola Capraia» di garantire ieri i collegamenti fra Termoli e le isole **Tremiti** e convinto i pescatori a rinforzare gli ormeggi alle imbarcazioni della flottiglia molisana. Problemi vi sono stati per gli stabilimenti balneari situati lungo la costa, a Nord della città adriatica, a causa delle violente mareggiate. I flutti, alti alcuni metri, sono penetrati all'interno dei lidi creando nuove preoccupazioni. In allerta anche il comitato pro-alluvionati di Rio-Vivo Marinelle impegnato a monitorare i canali di bonifica.

Le forti raffiche di vento hanno inoltre creato particolare disagio ai residenti.

Nel **Potentino** la neve sta cadendo a tratti dalla notte scorsa accompagnata da forti raffiche di vento di tramontana e così anche su gran parte della Basilicata, dove però i disagi alla circolazione automobilistica sono contenuti anche perchè gli spartineve sono all'opera e il traffico è risultato ieri ridotto a causa della giornata festiva. In particolare, secondo quanto si è appreso dalla Polizia stradale, la circolazione è stato regolare sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni (Salerno), mentre la neve ha risparmiato fino a ieri sera i tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. A Potenza la neve è alta pochi centimetri: in città le automobili circolano senza difficoltà; nelle zone rurali vi sono ancora strade innevate o con tratti ghiacciati. La situazione è normale anche a Matera: la neve finora non ha creato disagi.

In **Sicilia** Etna imbiancato. Code lunghe una decina di chilometri e numerose vetture in panne, alcune delle quali rischiano di passare la notte sulla montagna: è stato questo l'effetto causato da una bufera di neve che si è abbattuta sul vulcano e che ha coinvolto il versante Sud-Est, nella zona di Nicolosi. La neve è caduta abbondante anche su Enna e diversi paesi della sua provincia, soprattutto nella zona di Nicosia, e sui Nebrodi, dove le strade sono percorribili soltanto con le catene.

In particolare sull'**Etna** centinaia di automobilisti, per la maggior parte senza catene a bordo, sono rimasti bloccati impedendo anche ai soccorsi di potere intervenire prontamente. Al Rifugio Sapienza un autobus con 50 gitanti a bordo è rimasto fermo per un guasto. Ma la sfortuna si è accanita contro i turisti della domenica: il pullman sostitutivo è stato messo fuori uso da un incidente stradale, finendo fuori carreggiata. A fornire i primi soccorsi sono stati gli agenti della polizia stradale e del corpo forestale regionale. È entrata in azione anche la Protezione civile. La neve sull' Etna è caduta fino a 500 metri di quota, imbiancando diversi paesi. A **Catania** la temperatura è scesa notevolmente, sotto la media stagionale. Forte raffiche di vento gelido hanno scoperchiato tetti, divelto verande e sradicato alberi nel capoluogoe etneo e a Enna, dove sono stati numerosi gli interventi compiuti dai vigili del fuoco.

Automobilisti alle prese con il montaggio delle catene in Calabria vicino a Cosenza.

Lupo investito e ucciso sulla Tuscolana

ROMA Un lupo maschio di 7 mesi, investito e ucciso da un' auto pirata, è stato trovato dai guardaparco del Parco dei Castelli Romani in via dei Pratoni del Vivaro, nei pressi della via Tuscolana, alle porte di Roma. Il corpo dell'animale è stato inviato per una serie di esami, che ne hanno accertato età e cause della morte, all'Istituto zooprofilattico di Teramo. Il lupo, ha riferito un guardaparco, Daniele Badaloni, era stato investito da un'auto che non si è fermata, lasciandolo immobile in mezzo alla strada, ma poi era stato spostato sul ciglio della carreggiata da un altro automobilista. Secondo il guardaparco è il primo lupo avvistato nella zona, fortemente inurbata, dagli anni 30, e probabilmente proviene dai monti Simbruini, ai confini del Lazio con l'Abruzzo.

Il lupo ucciso da un'auto a Roma.

Gli animali selvatici stanno «stringendo d' assedio» le città italiane. Cibo in abbondanza (i rifiuti sono una scorta inesauribile), clima mite soprattutto d'inverno ed anche minori pericoli fanno ingrossare le fila di questi nuovi clandestini in città.

Un'insegnante in pensione romena ha realizzato il desiderio di tutta la vita grazie all'inseminazione artificiale

Mamma per la prima volta a 67 anni

Record di Adriana Iliescu che ha dato alla luce due gemelle: una morta

Lo straordinario evento all'ospedale «Giulesti» di Bucarest ha innescato un dibattito sull'assenza di qualsiasi regola nella delicata materia

ROMA Adriana Iliescu ha realizzato il desiderio di tutta una vita: è diventata mamma ieri, dopo essere stata inseminata artificialmente. E non appare affatto preoccupata di avere 67 anni. Si tratta di un record assoluto. A quanto si sa non era mai accaduto che una donna così anziana partorisse per la prima volta. La palma della più anziana mamma apparteneva in precedenza a una indiana, che aveva avuto un figlio nel febbraio dell'anno scorso, quando aveva 64 anni. Si è trattato di un parto cesareo, a cui si è dovuto fare ricorso quando la donna - che portava in grembo due gemelline, di cui una assai scarsamente sviluppata - era entrata nell'ottavo mese di gravidanza.

L'intervento dei medici è avvenuto quando la gemella meno sviluppata, che pesava appena 700 grammi, è morta. L'altra è sopravvissuta. Pesa soltanto un chilo e 400 grammi, ma secondo i medici è «in buona salute». Anche la madre, una professoressa in pensione, sta bene e per di più sembra essere felice come non era mai stata. Come ha rivelato in una intervista televisiva, poco prima del parto, non era mai riuscita ad abituarsi all'idea di non avere figli. Durante la gravidanza - ha sottolineato - «ho passato il periodo più bello della mia vita».

Adriana Iliescu, sottoposta a inseminazione in vitro, aveva seguito cure ormonali per nove anni prima di rimanere incinta. Attorno al caso era stata mantenuta la massima riservatezza, con i medici dell'ospedale Giulesti di Bucarest che si sono rifiutati di fare qualsiasi commento. Non è stato neppure reso noto da chi fosse guidata l'equipe che ha proceduto alla inseminazione e quella che seguito la gravidanza della donna.

Tanta riservatezza è dovuta anche al fatto che il caso suscita inevitabili polemiche. Adriana appare tranquilla e sicura di sè. A chi le fa notare che ha l'età di una nonna, neppure troppo giovane, risponde ricordando che la sua famiglia ha uno storia di longevità. «Sono ottimista circa il futuro», ha detto. Ma medici e commentatori si sono interrogati in Romania sulla mancanza di qualunque regolamentazione della delicatissima materia della inseminazione artificiale, che rende ormai relativamente semplice la maternità anche per donne che hanno avuto da molti anni la menopausa. Il direttore della commissione etica dell'ordine dei medici romeno, Gheorghe Borcean, ha in particolare deplorato la semisegretezza di tutta l'operazione, che avrebbe invece dovuto, a suo parere, essere al centro di un serio dibattito.

Con i suoi 67 anni la ex professoressa diventa la più vecchia puerpera del mondo. Prima di lei il record era detenuto dall'indiana Satyabhama Mahapatra, originaria di Nayagarh, nello stato dell'Orissa, anche lei un'insegnante, che aveva partorito a 64 anni. Anche un'italiana è nel Guinness dei primati per le «categoria» delle mamme più vecchie: Rosanna della Corte, che nel 1994 diventò felicemente mamma per la prima volta a 62 anni.

Neonato in un'incubatrice dopo il parto.

Ecco i principali metodi che vengono utilizzati per avere dei figli, a partire dalla Fivet che è il più diffuso

Le tecniche per i bebè in provetta

ROMA Sono sempre più sofisticate le tecniche per far nascere i bebè in provetta. Ecco le principali.

FIVET (Fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione): la fecondazione avviene in provetta, nella quale gli spermatozoi vengono a contatto con l'ovocita, l'embrione così ottenuto viene trasferito nell'utero. È stata la prima tecnica di fecondazione artificiale ed è la più diffusa, utilizzata in circa 6 centri su 10.

GIFT (Gamete Intrafalloppian Transfer): nata nel 1984, questa tecnica consiste nel trasferimento intratubarico dei gameti. Almeno tre ovociti ed una piccola quantità di seme maschile sono posti nelle tube, dove avviene la fecondazione. In decisa diminuzione (2 centri su 10).

ZIFT (Zigote Intra-Falloppian Transfer): messa a punto nel 1986. La fusione tra spermatozoo e ovulo avviene in provetta e l'embrione ai primissimi stadi di sviluppo viene trasferito nelle tube.

IPS (Intra Peritoneal Fertilisation): anche questa tecnica è nata nel 1986. Gli spermatozoi vengono introdotti nella cavità peritoneale nel giorno successivo all'inizio dell'ovulazione.

ICSI (Intracytoplasmatic sperm injection): iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo, è utilizzata in un centro su due. Consiste nell'introdurre lo spermatozoo direttamente all'interno dell'ovocita. Nel 1995 in Francia è nato il primo bebè concepito con una variante di questa tecnica: anzichè utilizzare uno spermatozoo maturo è stata utilizzata una cellula germinale immatura, uno spermatide.

BANCHE DEL SEME: la possibilità di conservare gli spermatozoi a temperature molto basse ha aperto la strada alle banche del seme, alle quali è possibile ricorrere in caso di fecondazione eterologa, ossia con il seme di un donatore esterno alla coppia.

CONGELAMENTO DI EMBRIONI: la prima bebè venuta dal freddo, Zoe, è nata nel 1984. Il suo embrione era stato conservato in una provetta immersa in azoto liquido a 196 gradi sotto zero.

CONGELAMENTO DI OVOCITI: la tecnica è molto recente e nel 1997 è nato in Italia il primo bambino concepito da uno spermatozoo e un ovocita entrambi congelati.

TRAPIANTO DI OVAIE: se l'autotrapianto (avvenuto nel 1999) rappresenta una possibilità di avere figli per le donne che devono sottoporsi a cure aggressive, come quelle antitumorali, il primo trapianto di ovaie tra due sorelle, avvenuto in Cina nel marzo scorso è stato il primo trapianto di gameti.

TERAPIA GENICA: il primo esperimento nei topi ha dimostrato che è possibile ricorrere alla terapia genica per combattere la sterilità.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La tragedia è avvenuta sulle nevi di Pramollo. Inutile l'immediato trasporto in elicottero della giovane all'ospedale di Villaco. Fatali le lesioni alla spina dorsale

Fidanzati si scontrano in pista: lei muore sul colpo

La vittima è la fiumana Suzana Martinez provetta sciatrice come il suo compagno Marko Dovgan

FIUME Tragedia sulle nevi austriache. La fiumana Suzana Martinez, 35 anni, di Monte Muros ha perso la vita a Nassfeld (Pramollo), in Carinzia, venerdì scorso, ma la notizia è trapela appena ieri. La tragedia si è consumata in circostanze incredibili. Infatti, la ragazza stava scendendo sulla pista «La Prima» assieme al fidanzato, Marko Dovgan, 36 anni, pure lui del capoluogo quarnerino, quando ad un certo punto i due si sono scontrati violentemente. Nell'impatto ad avere la peggio è stata Suzana che ha subito gravissime lesioni alla colonna vertebrale. Nemmeno il pronto intervento del soccorso alpino austriaco ha potuto evitare il peggio poiché sembra che la donna sia deceduta sul colpo. Nonostante ciò, Suzana Martinez è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Villaco dove però i medici hanno potuto soltanto constatare il decesso. Dovgan invece ha subito la frattura della clavicola, per la quale sarà sottoposto a un intervento nel capoluogo quarnerino nei prossimi giorni.

La polizia austriaca sta ancora cercando di appurare le cause che hanno portato al mortale impatto tra i due giovani fiumani. È stato effettuato un sopralluogo sul posto dov'è avvenuto l'incidente per verificare le condizioni del fondo sul quale la giovane donna è così rovinosamente caduta. Il fidanzato è stato interrogato, ma non si sa che cosa abbia risposto, anche perchè è ancora sotto choc per l'accaduto, comunque non è stato trattenuto e ha potuto rientrare a Fiume. Suzana Martinez si era rifatta una vita insieme a Marko Dovgan dopo il divorzio dal marito, proprietario di un noto Caffè-bar del centro del capoluogo quarnerino. Era anche ben avviata nella sua professione di contabile e la sua grande passione era appunto lo sci che cercava di praticare il più possibile.

I parenti e gli amici non riescono ancora a capacitarsi di quanto succeso ai loro cari in Austria. Infatti, ripetono tutti, sia Suzana sia Marko erano degli esperti sciatori. La donna a«veva appreso a sciare sin da piccola, da quasi 30 anni, mentre il suo fidanzato è addirittura un istruttore di sci. Non riesce a darsi pace Vladimir, il padre della vittima. «Giovedì scorso era partita assieme al fidanzato e venerdì sera non c'era più. Suzana era figlia unica ed eravamo felici» dice inconsolabile. La madre non parla affranta dal dolore. Inconsolabile anche l'amica Biljana Knezevic. «Suzana amava la neve e sciare. Negli ultimi anni aveva scoperto lo snowboard e praticando questo sport indossava sempre il casco. Venerdì scorso però era sugli sci e non indossava il casco, ma non riesco a capire come sia potuto accadare perchè entrambi erano sciatori molto esperti».

b.s.

Fiume: i genitori di Suzana Martinez disperati per la perdita della figlia, ritratta nella foto a sinistra.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1333	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,21	=	0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 196,70	=	0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,62	=	0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 195,60	=	0,82	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sportivo dell'anno

Trofeo «Curtini» alla pallamano

FIUME Consegna il trofeo «Ivica Jobo Curtini» alla nazionale croata di pallamano. Il premio, messo in palio dal quotidiano fiumano «Novi list», va al miglior sportivo o alla migliore squadra dell'anno ed è giunto alla dodicesima edizione.

CHERSO

Ecologisti riuniti per discutere il problema della proliferazione di animali dannosi ad allevamento e agricoltura

Orsi via dalle isole? Sì, ma senza violenza

CHERSO Niente battute di caccia, né trappole oppure esche disseminate qua e là e proditoriamente avvelenate. Gli ecologisti del Quarnero, riuniti lo scorso fine settimana a Njivice, nell' isola di Cherso, hanno chiesto ad alta voce - e ufficialmente - che la selvaggina alloctona della regione insulare altoadriatica sia rimossa con metodi non violenti. Le specie sono ormai ben note, orsi, cinghiali, sciacalli e daini per intenderci, animali che stanno facendo il bello e il cattivo tempo, distruggendo colture, sbranando ovini e sovente spaventando anche l'uomo. A Njivice si è data appuntamento l'Iniziativa ecologica del Quarnero, organizzazione fondata nel 2003 per opporsi a Druzba Adria, il progetto che intenderebbe portare decine di milioni di tonnellate di greggio russo in oleodotto fino al polo petroli di Castelmuschio (Omisalj), a Veglia.

«Si è tentato di avvelenare sciacalli e cinghiali ad Arbe - questa una delle conclusioni scaturite da Njivice - e invece è stata falcidiata una colonia di grifoni, con l'uccisione di ben diciassette esemplari. La selvaggina alloctona è stata immessa sia dall'uomo, e si tratta di cinghiali e daini, oppure ha raggiunto da sola le nostre isole adriatiche, come è il caso degli orsi e degli sciacalli. Noi chiediamo che venga allontanata dal Nord Adriatico senza abbattimenti, ma in via del tutto pacifica e naturale. Siano le competenti autorità a individuare i sistemi adeguati». Sempre nell'ambito del progetto di rimozione delle specie non autoctone, ribadita a Njivice la pericolosità derivante dai piani di costruzione a Castelmuschio del terminal Lng (gas allo stato liquido) e delle centrali eoliche nelle isole quarnerine. Sottolineato nel centro di villeggiatura vegliota, che l'Iniziativa ecologica del Quarnero si opporrà con tutte le forze alla cementificazione selvaggia lungo la costa, sull' altare degli interessi turistici del Paese. Inoltre controllerà lo stoccaggio dei rifiuti domestici relativo all' isola di Veglia.

a.m.

GUASTO

Centro di Fiume senz'acqua

FIUME **Causa la rottura dell'acquedotto principale buona parte del centro del capoluogo quarnerino ieri è rimasta senz'acqua, ma le conseguenze si sentiranno nei prossimi giorni e settimane. Infatti, oltre al momentaneo problema dell'approvvigionamento idrico, risolto con le autobotti, si presenta l'esigenza di ricostruire per intero almeno 30 metri di strada in via Pomerio. L'acqua fuoruscita ha infatti sollevato il manto stradale determinando la chiusura di una delle principali vie fiumane.**

ZAGABRIA Lo ha deciso il consiglio di amministrazione del Fondo per le privatizzazioni

Cantieri navali croati in vendita

Sul mercato lo «Scoglio Olivi» di Pola e il «3 Maggio» di Fiume

ZAGABRIA Cantieri navali croati in vendita. I membri della Consiglio di gestione del Fondo per le privatizzazioni hanno deciso di mettere all'asta lo Scoglio Olivi (Uljanik) di Pola e il «3 Maggio» (3 Maj) di Fiume. Una decisione che ha colto tutti di sorpresa soprattutto per quanto concerne l'impresa navalmeccanica istriana che nell'ultimo periodo sta vivendo un periodo fiorente con numerose commesse dall'Italia e da diversi altri Paesi europei. La stessa considerazione non può essere fatta per il «3 Maggio» la cui attività fa fatica invece a riprendersi nonostante un numero consistente di commesse pervenuto nell' ultimo anno. A detta del vicepremier Andrija Hebrang, responsabile del Fondo per le privatizzazioni, i due stabilimenti navalmeccanici potrebbero essere messi sul mercato entro la fine dell'anno.

Tra i punti più interessante della sessione del Fondo per le pèrivatizzaioni c'è stata anche la discussione sulla vendita del complesso alberghiero «Suncani Hvar» sull'isola di Lesina. Complesso turistico dall'esistenza piuttosto tormentata, infatti, il caso Suncani Hvar ha rischiato di provocare una crisi politica quando venne bocciata la vendita alla società slovena «Terme Catez». Ora l'asta è stata ripetuta e, a detta di Hebrang, entro il prossimo mese di febbraio verrà scelto il miglior offerente per l'azienda isolana.

s.b.

«Scoglio Olivi» a Pola.

Incontro Illy-Rupel: in agenda anche l'Euroregione

LUBIANA Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, sarà oggi ospite nella capitale slovena del ministro degli Esteri Dimitrij Rupel. L'incontro, il primo fra i due dall'insediamento del nuovo governo sloveno, avviene su sollecitazione dello stesso Illy in vista dell'incontro della commissione mista italo-slovena in programma questa settimana a Nova Gorica. All'incontro, Illy e Rupel, faranno il punto sui rapporti di cooperazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia. In agenda anche l'Euroregione, un progetto fortemente voluto dal governatore Illy, che, però, almeno fino ad ora, non sembra aver risvegliato un interesse concreto a Lubiana.

Tv Capodistria: dibattito sul bilinguismo

CAPODISTRIA Il punto sul bilinguismo oggi in Istria e a Fiume. Questo il tema della puntata di «Meridiani» in onda stasera alle 21 su Tv Capodistria. Una occasione per appurare in che misura siano realmente rispettati la comunicazione bilingue anche alla luce dei recenti sviluppi, nel Litorale, in materia di «bilinguismo economico». In studio, oltre al conduttore Ezio Giuricin, il deputato Roberto Battelli, il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, Silvano Sau, presidente della Can costiera, Nico Sponza, presidente del Consiglio per la comunità italiana della Regione Istriana, ed i vicepresidenti dell'Ui Giacomo Scotti e Diego Buttignoni.

Dopo l'Anci anche l'Upi boccia l'impostazione della devolution. Strassoldo: «La Regione mira a creare una sorta di realtà bipolare minando il nostro ruolo strategico»

Brandolin: «Vogliono cancellare le Province»

Il presidente dell'Assemblea delle Autonomie giudica una «strategia centralista» il provvedimento della giunta

TRIESTE «Le schede con i bachi e i tartufi sono un piccolo grande segnale: la Regione non ha alcuna intenzione di devolvere le competenze che contano, quelle che significano potere». Giorgio Brandolin boccia il federalismo avviato con legge 15. Ma la stroncatura più pesante arriva sulle linee guida della riforma degli enti locali che l'assessore regionale Franco Iacop sottoporrà mercoledì all'attenzione dell'Assemblea delle Autonomie locali. «Un'impostazione offensiva nei confronti delle Province, di chi ci lavora e più in generale dei cittadini di questa regione – affonda il presidente della Provincia di Gorizia –. Un'impostazione che evidenzia una strategia centralista». In quelle linee guida Brandolin ha contato, su un totale di 21 pagine, «la miseria di 14 righe dedicate agli enti intermedi e di 16 alle Comunità montane».

«Il resto – prosegue – è tutto rivolto all'asse di ferro Regione-Comuni, un asse che la giunta ha avuto il coraggio di ufficializzare, accettando che nel testo si parli esplicitamente di "sistema prevalentemente bipolare dei poteri pubblici". In sostanza le Province vengono cancellate». Non ci sta, Brandolin, ed è pronto a dare battaglia. Anche nelle vesti di presidente dell'Assemblea delle Autonomie. «Domani – anticipa –, alla vigilia dell'Assemblea, l'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione della dirigenza nazionale, approverà un documento di rifiuto delle linee guide di Iacop. Spiegheremo che un documento anticostituzionale come quello non può fare strada: siamo pronti ad andare fino al governo. Ne va della dignità delle Province, che si sono date negli ultimi mesi un volto nuovo, più dinamico e moderno, pronte a diventare protagoniste del federalismo. Un federalismo che la Regione, però, non solo non attua, ma nel quale si prefigura la totale assenza di un ente riconosciuto dalla costituzione italiana. Che, al contrario, dovrebbe poter gestire le materie del trasporto pubblico, dell'ambiente, della formazione, della cultura, della pianificazione territoriale». Brandolin non si servirà del fattore sorpresa. «Ne ho già parlato con Iacop – spiega –, l'assessore sa già tutto. Conosce, più che la mia posizione polemica, la mia preoccupazione sulla resistenza fortissima dell'apparato, non parlo solo dei politici, a trasferire potere alla periferia. Lo dimostrano gli anni che sono passati da quando il Friuli Venezia Giulia ha avuto in mano la possibilità di avviare la devolution».

Giorgio Brandolin assieme al governatore Riccardo Illy.

Il presidente della Provincia di Gorizia chiarisce anche che non si è avviato un confronto con i Comuni. «Se una delle due parti dovesse fare la guerra all'altra – aggiunge –, rischieremmo di venire stritolati dalla Regione. Non si deve sorprendere Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci, se da Trieste gli spediscono i funghi e i tartufi. Si deve piuttosto convincere che è giunto il momento di pretendere, assieme a noi, che venga riconosciuta l'equiordinazione degli organismi istituzionali. Solo l'azione forte di Upi e Anci unite può ribaltare la partita. Ultima mia perplessità: perché la Regione assume in maniera tanto consistente? Non avrebbe dovuto essere il comparto unico a risolvere tutti i problemi in fatto di personale?».

Se ne parlerà mercoledì, a Udine alle 9.30, in Assemblea delle Autonomie, ma già oggi, nel capoluogo friulano alle 11.30, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo in conferenza stampa affronterà il tema delle Province dimenticate. «Si registra la tendenza a un neoaccentramento dei poteri in capo alla Regione – conferma Strassoldo – con la volontà di creare una sorta di realtà bipolare, minando il nostro ruolo strategico». Giovedì, infine, un altro appuntamento alle Autonomie: Enrico Bertossi, alle 18, illustra al parlamentino friulano il suo ddl sul manifatturiero.

Marco Ballico

CONSUMI

«Le vendite dirette in azienda sono una buona idea, come tutte le tecniche di commercializzazione in grado di accorciare il percorso dei prodotti dal campo alla tavola». Lo ha detto ieri a Tavagnacco l'assessore Enrico Bertossi. «Anche le aziende agricole regionali - ha aggiunto - potranno presto beneficiare dei contributi previsti dalla legge che discuteremo in febbraio sul miglioramento delle piccole e medie imprese».

CONSULENZA ALL'ARERAN

TRIESTE La consulenza all'Areran è donna. Dopo l'incarico specifico a Magda Uliana, moglie del sindaco di Udine Sergio Cecotti, l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale ha affidato una consulenza ad Adele Pino. L'ex segretaria provinciale della Uil di Trieste, infatti, ha firmato un contratto di collaborazione finalizzato «ad assicurare all'Agenzia un supporto tecnico allo svolgimento dell'attività contrattuale nella fase, particolarmente delicata, del passaggio al tavolo negoziale unico di comparto».

Un supporto nell'attività contrattuale e in quello di definizione dei criteri per l'avvio del tavolo unico, per un massimo di 50 giornate, che prevede un compenso di 10 mila euro lordi. I maligni sostengono che la «competenza specifica» dell'ex sindacalista Pino, attuale consigliere comunale diessina a Trieste, non sarebbe giustificato. Il comparto unico risale al 1998, il suo incarico di rappresentante dei lavoratori al 1993.

Ma il lavoro della Pino, iniziato nell'ottobre dello scorso anno, sta ormai per concludersi e il Comitato dell'Areran (salvo l'astensione di Santi Terranova) ha autorizzato la stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa all'unanimità.

LA POLEMICA

Il governatore contesta la proposta forzista. Asquini attacca Saro

Guerra sull'Irap tra Illy e il Polo

TRIESTE «Si tratta di una proposta che ha del grottesco». Il presidente della Regione Riccardo Illy commenta così la proposta di riduzione dell'Irap e dell'Ires nel Friuli Venezia Giulia avanzata da alcuni parlamentari regionali di Forza Italia. Secondo gli esponenti azzurri Vanni Lenna, Manlio Collavini, Ettore Romoli, assieme al deputato «ribelle» Ferruccio Saro, rappresenterebbe «l'ultima via d'uscita per evitare la delocalizzazione delle imprese e la chiusura di tantissime attività».

«Prima di tutto, se volevano ridurre il carico fiscale alle imprese - ribatte Illy - lo potevano fare per tutte le imprese italiane nella Finanziaria nazionale 2005 semplicemente approvandola come era inizialmente». Aggiungendo che la strada non è percorribile perché «si realizzerebbe una situazione di aliquote fiscali differenziate dallo Stato nei diversi territori e ciò non è sicuramente ammesso dall'Unione europea». Ma il presidente ne fa anche una questione di principio: «Una volta di più si pretende di applicare il principio dell'"armiamoci e partite". Lo Stato riduce e fa la bella figura e la Regione paga il conto».

Illy afferma di «condividere le motivazioni della proposta, e cioè l'idea che si debba ridurre il carico tributario sulle imprese per sviluppare l'economia, soprattutto in una regione che confina con Paesi che hanno carichi fiscali molto più ridotti», ma aggiunge di non ritenere che sia una strada percorribile. «La Regione, nell'ambito delle sue potestà - dice il presidente della Regione - ha già allo studio un provvedimento, più articolato e certamente compatibile con le normative europee, che mira non solo a ridurre il carico fiscale sulle imprese, ma anche ad aumentarne la produttività. Prima di essere comunicata ai cittadini nei suoi dettagliati contenuti - conclude Illy - questa iniziativa sarà oggetto di una attenta verifica in termini di effetti macroeconomici».

L'esponente di An Ciriani.

A dare man forte ai colleghi di Forza Italia arriva però il capogruppo di An in Consiglio regionale: «Nella Finanziaria regionale si poteva e si doveva ridurre perlomeno l'Irap. Invece Illy - sostiene Luca Ciriani - è stato capace solo di assecondare gli appetiti clientelari e propagandistici della sua arlecchinesca maggioranza». Secondo l'esponente di An «le dinamiche della spesa pubblica del Friuli Venezia Giulia sono fuori controllo».

«Ora la giunta - dice - ha necessità vitale di incamerare, attraverso l'aumento di capitale di Friulia, 100 milioni di euro di entrate straordinarie per far quadrare i conti, con il rischio che le cordate interessate all'operazione si accingano a venire in Friuli Venezia Giulia per fare shopping a prezzi di saldo dei nostri gioielli di famiglia, primo di tutti Autovie Venete».

Insomma, la conferenza stampa forzista e la proposta di legge per la riduzione delle imposte che gravano sulle aziende riaccende lo scontro politico. Non solo quello tra Illy e il Polo. Contenuti a parte, la presenza del «ribelle» Saro accanto ai vertici parlamentari azzurri ha indispettito Roberto Asquini. «Il riavvicinamento politico con chi ci ha dichiarato guerra, da eletto di Fi con posizioni di vertice all'interno del nostro partito, sarebbe un errore ingiustificabile - sostiene Asquini - anche per l'inconsistente consenso personale esterno del deputato».

LA TRATTATIVA

La società vuole rilevare il vettore di Gallarate recentemente fallito

Ronchi, obiettivo Azzurra per la compagnia Air Blu

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dopo aver chiuso in crescita il 2004, guarda con attenzione il futuro delle compagnie Air Dolomiti e Air Blu. Air Dolomiti, partner di Lufthansa, accanto al nuovo volo sulla tratta Ronchi dei Legionari-Monaco guarda anche all'apertura di un centro di manutenzione internazionale. Air Blu sembra invece essere sempre più vicina a rivitalizzare Azzurra Air. Un'operazione che potrebbe portare molti benefici allo scalo ronchese.

Dopo alcune notizie discordanti Air Dolomiti ha ribadito che non ci sarà alcuna smobilitazione dalla storica base ronchese. Ma per il suo mantenimento bisognerà creare tutte le condizioni affinché una realtà legata alla Lufthansa rimanga nel Friuli Venezia Giulia. «Air Dolomiti ha chiuso il 2004 con una crescita del 10 per cento sul nostro aeroporto – sottolinea il direttore generale della società di gestione Paolo Stradi – e dispone di un patrimonio umano e professionale che non è cosa da poco. Dobbiamo fare tutto il possibile per non disperderlo e l'aeroporto farà la sua parte».

Uno degli obiettivi appare proprio quello dell'apertura di un centro di manutenzione per le altre compagnie di «Lufthansa regional», improntato soprattutto sui velivoli della famiglia Atr. E da aprile, come ricordato, decollerà il quarto volo con Monaco.

La compagnia Air Blu, invece, punta a rilevare la lombarda Azzura Air. Queste le tappe dell'operazione: un piano industriale presentato alla Provincia di Varese, un nuovo incontro al Tribunale di Busto Arsizio, un continuo esame della situazione esistente e l'elaborazione delle strategie. Air Blu, la società con sede a Ronchi dei Legionari, sembra essere ancor più vicina a risollevare dalle ceneri Azzurra Air, il vettore con sede a Gallarate dichiarato fallito lo scorso luglio. Gli obiettivi sono molteplici. Si tratta dell'acquisizione della sede di Azzurra a Gallarate, della promozione di corsi di riqualificazione del personale così com'è stato programmato per gli ex dipendenti di Minerva Airlines.

L'iniziativa ha una doppia valenza: «Nuova Azzurra Air» prevede la ricostruzione del vettore lombardo e «Air Blu Virtual» che, invece, costituisce il fulcro dell'attività commerciale.Una volta che Azzurra Air Airlines avrà ottenuto le licenze di esercizio, Air Blu fungerà solo ed esclusivamente da vettore «Virtual» ossia quello di una società commerciale che si occuperà di vendere spazio laddove c'è una richiesta attualmente non soddisfatta.

Luca Perrino

I malviventi hanno fatto saltare la cassaforte saturando la stanza con il gas. Colpo sventato a Martignacco

Torna a colpire la «banda dell'acetilene»

Presi di mira cinque supermercati in Friuli. Bottino da 6 mila euro a Gemona

GEMONA È tornata a colpire nella notte in Friuli la «Banda dell'acetilene», così chiamata per la tecnica usata nello scassinare le casse continue di esercizi commerciali. Cinque malviventi con il volto coperto da un passamontagna sono entrati alla Epam lungo la statale Pontebbana e hanno rubato una cassaforte che conteneva 6 mila euro fuggendo a bordo di una Lancia Thema. Altri tentativi di furto sono invece andati a vuoto.

Verso le 2 del mattino all'Epam, il supermercato gemonese inaugurato nel settembre scorso lungo la Pontebbana, cinque malviventi hanno infranto in tre diversi punti la porta antipanico che sorge su un lato dell'edificio, piuttosto discosto dalla statale, e si sono introdotti all'interno del negozio attraverso gli spogliatoi.

«Probabilmente conoscevano lo stabile e sapevano come muoversi all'interno, infatti si sono subito diretti verso la cassaforte», racconta il titolare del negozio, il lignanese Edoardo Petris che ieri, in mattinata, è giunto sul posto per verificare l'entità dei danni. I ladri si sono quindi portati in un locale attiguo e hanno divelto la cassaforte, un forziere che pesava diversi quintali e lo hanno trasportato, fuori incuranti delle sirene dell'allarme, che, nel frattempo sono entrate in azione. All'interno della cassaforte c'erano circa 6 mila euro. I ladri hanno saturato il contenitore con il gas e lo hanno fatto esplodere. Il sistema antintrusione ha allertato le forze dell'ordine e il direttore del negozio, Antonino Pellis, ma i malviventi se n'erano già andati a bordo di una Lancia Thema di colore scuro. A riferire agli agenti delle volanti i particolari dell'incursione notturna è stato un testimone che solo alcune ore più tardi, ha riferito agli inquirenti alcuni particolari che avrebbero potuto consentire l'individuazione dei responsabili.

Dopo aver messo a segno il colpo all'Epam i malviventi hanno imboccato una strada laterale e si sono diretti verso la Coopca che sorge a 150 metri di distanza. Anche qui hanno usato la stessa tecnica: vetri spaccati sull'ingresso laterale, dal quale intendevano introdursi nel magazzino. Ma qualcosa non ha funzionato: forse disturbati dall'arrivo delle forze di polizia nel vicino supermercato o dal passaggio di vetture in via Osoppo si sono dati alla fuga, senza rubare nulla.

Appena qualche giorno fa, un paio di negozi in centro a Gemona hanno subito raid ladreschi che si sono consumati nottetempo: è successo al supermercato Schlecker e in una tabaccheria, dove sono scomparsi diversi pacchetti di sigarette.

Sempre nella notte fra sabato e domenica altri esercizi commerciali sono finiti nel mirino dei ladri: è successo al supermercato Jumbo Market di Buia, al prosciuttificio «Fogolar» di San Daniele e all'ipermercato «Iperspar» di Martignacco. In tutti questi casi il colpo è andato a vuoto e i ladri se ne sono andati a mani vuote.

All'«Interspar» di Martignacco i malviventi sono stati sorpresi dall'arrivo di una vettura del Nucleo radiomobile dell'Arma di Udine, che li ha costretti alla fuga. Erano nel frattempo riusciti a incappucciare le telecamere della videosorveglianza, e stavano per far saltare la cassa continua. I carabinieri hanno ritrovato nella campagna poco lontano una delle automobili usate dalla banda, una Fiat Uno, che è risultata rubata a Passons di Pasian di Prato.

a.c.

RISSA TRA «BABY GANG»

Pordenone, accoltellato minorenne albanese

PORDENONE Un minorenne di nazionalità albanese è stato accoltellato ieri pomeriggio nel corso di una furibonda rissa scoppiata davanti a un locale pubblico a Pordenone.

Nel litigio sono stati coinvolti cinque giovani, alcuni dei quali indagati dalla polizia nell'ambito dell'inchiesta che ha portato alla scoperta di una «baby gang» che compiva gesti intimidatori in città.

Le ferite riportate dal ragazzo - secondo quanto accertato dalla polizia di Pordenone - non sarebbero profonde. Il ragazzo è fuori pericolo. Gli agenti stanno anche cercando di risalire allo strumento usato per colpire, forse un coltello o un cacciavite.

Un altro ragazzo, sempre minorenne, è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per un'ecchimosi al setto nasale.

Nel calendario delle Pro loco un fitto carnet di incontri per il 2005. Sinergia con la Camera di commercio di Udine

Storia e folclore: in lizza 1500 eventi

La pubblicazione sarà presentata alla Bit di Milano

TRIESTE Oltre millecinquecento manifestazioni tradizionali si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia nel corso 2005. Per favorire la loro conoscenza al grande pubblico e aiutarle a crescere tutti gli eventi sono stati raccolti in un apposito calendario, in fase di realizzazione da parte dell'Associazioni fra le Pro Loco, che nell'edizione 2005 si presenta ricca di novità per qualità dell'attività di censimento e per la quantità di informazioni.

Sono 250 le pagine, corredate da alcune notizie per ogni iniziativa e da materiale fotografico, che illustreranno centinaia di manifestazioni, di cui un migliaio organizzate direttamente dalla rete delle duecento Pro Loco presenti in Friuli Venezia Giulia.

La gara che si svolge a Buttrio durante la festa del vino.

Nei prossimi giorni sarà disponibile il calendario delle iniziative, mentre la guida vera e propria uscirà all'inizio di febbraio e sarà presentata ufficialmente alla Borsa internazionale del turismo (Bit) di Milano e, negli stessi giorni, alla Camera di commercio di Udine.

Da quest'anno, proprio in base all'accordo con la Camera di Commercio di Udine, sono elencati anche i mercati, le fiere e le altre iniziative comunali in passato pubblicate nella guida dell'ente camerale.

«Una sinergia che è stata proposta anche alle altre Camere di Commercio della regione (Gorizia, Trieste e Pordenone) e che, purtroppo, non è stata accolta per quest'anno», è il rammarico esternato dall'Associazione fra le Pro Loco. Un'affermazione che non mancherà di sollevare polemiche. Dopo la guida dei presepi in regione - che ha sollevato le perplessità del consigliere Sergio Dressi (An) per l'inserimento di Trieste e Muggia nel «Basso Friuli» - la nuova guida delle Pro Loco elencherà ad esempio tutte le manifestazioni per il Carnevale. Da quello di Muggia a Monfalcone, passando anche per le rievocazioni storiche come ad esempio quelle che si svolgono a Spilimbergo, Gemona e Mortegliano con il «palio dei turchi».

Non potevano mancare le feste gastronomiche - da Settembre doc a Latisana ai Sapori Pro Loco che si terrà a Villa Manin - e quelle dedicate al vino come quella di Gradisca e Buttrio con la classica gara delle botti. Spazio anche alle feste classiche del folclore che si svolgono nelle «capitali» di Tarcento, Gorizia e Aviano.

«Il calendario rappresenta lo strumento più completo e dettagliato degli eventi promozionali programmati nel Friuli Venezia Giulia - dice il presidente Franco Molinari - il tessuto delle Pro Loco si fonda sui valori positivi del "campanile" di ogni comunità, ma sta dimostrando ampiamente di saper trovare piena sintesi per la promozione dell'intera regione».

Una guida utile, insomma, che sarà stampata in 20 mila copie e distribuita in tutti gli uffici Iat delle Pro Loco e in quelli delle Aiat. I contenuti del calendario saranno in ogni caso trasferiti anche sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al turismo.

XX ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

I tuoi cari ti ricordano con amore.

Trieste, 17 gennaio 2005

Viareggio: un Carnevale abbinato alla gastronomia.

Un insolito abbinamento fra un vino rosso e un piatto di pesce proposto in Versilia

Bonarda e cacciucco a Viareggio

Ma non è uno scherzo: appositi pacchetti per chi vuole provare

Bonarda e Cacciucco si incontrano a Carnevale. In un connubio di aromi e sapori, il tipico vino rosso dell'Oltrepò pavese e il tradizionale piatto di pesce di scoglio, gloria della tradizione marinara toscana, creano un insolito ma gustoso abbinamento che avrà come scenario il Carnevale di Viareggio.

L'idea è di Tommaso Ponzanelli, toscano appassionato dei vini pavesi, che quest'anno, dal 23 al 30 gennaio e il 6, 8 e 13 febbraio, porterà al Carnevale più famoso e visitato d'Europa un carro allegorico, (realizzato dal maestro d'arte del carnevale viareggino Carlo Lombardi e intitolato «In un mare di novità») che riproduce su ruote una tipica bettola viareggina, al cui interno lo chef Amelio Fantoni, presidente del Consorzio Ristoratori Versiliesi, preparerà il Cacciucco e lo accompagnerà con il vino Bonarda.

Peccato di gola ormai famoso in tutto il mondo, il Cacciucco (e non «Caciucco») è una zuppa calda che riunisce almeno 13 tipi di pesce (dove non possono mancare i polpi, le seppie, il palombo, la gallinella di mare, lo scorfano e il capocchione) amalgamati dalla conserva di pomodoro e dal brodetto ottenuto dalla loro cottura, e viene servita su fette di pane tostato e agliato, come vuole la tradizione versiliese.

Per accompagnare un piatto così saporito, anzichè lo scontato bianco non può mancare un corposo vino rosso, e per l'occasione è stato dunque scelto il Bonarda. Questo vino, fra i più conosciuti dell'Oltrepo pavese, ottenuto da uva Croatina, è di colore rosso rubino e ha un sapore armonioso, a volte leggermente tannico.

La sfiziosa unione di Cacciucco e Bonarda,non si limita però al carro allegorico, ma si trasformerà in una vera e propria rassegna gastronomica che, durante tutto il periodo carnevalesco, porterà tale abbinamento sulle tavole di una ventina dei più rinomati ristoranti di Viareggio appartenenti al Consorzio Ristoranti Versiliesi. I nomi dei ristoranti aderenti e altre informazioni si possono trovare sul sito www.vinoltrepo.it e al numero di tel. 0385 250261.

L'iniziativa «Bonarda & Cacciucco» è realizzata dal Consorzio Tutela Vini Oltrepo e dalla Fondazione Carnevale di Viareggio, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommeliers della Versilia, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici dei due territori.

Per chi volesse partecipare al Carnevale, sono stati messi a punto alcuni pacchetti: 2 notti/3 giorni in b/b hotel 2 stelle in doppia, prezzo a persona euro 105, 3* euro 135, 4* euro 192; 1 notte/2 giorni 2 stelle euro 67,50 4* euro 111, comprendenti pernottamenti con colazione, un ingresso al corso di domenica, ed un coupon per un pasto nel carnevale dei Rioni (uno diverso ogni weekend del carnevale). Per info e prenotazioni telefono 0584 963785.

Dalla Slovenia alla Germania alcune idee se si desidera cambiare aria e divertirsi

Carnevale, ogni viaggio vale

Anche a Venezia si possono trovare sistemazioni originali

Come una manciata di coriandoli: diversi nella forma e nei colori ma tutti ugualmente sgargianti e allegri. Noi vi offriamo qui una manciata di idee per il prossimo Carnevale: mete vicine e lontane, tradizionali e non. Comunque irresistibili.

SLOVENIA

Per chi non vuole allontanarsi troppo la scelta cade inesorabilmente sulla Slovenia. Quest'anno consigliamo l'antico Carnevale di Cerknica, non lontano da Postumia. Affonda le sue radici nel Sedicesimo secolo, epoca di lotte, incursioni e soprusi che pur non riuscirono evidentemente a soffocare l'innato buonumore degli abitanti della regione. Si festeggia a più non posso per cinque giorni, dal giovedì grasso al martedì successivo. Il clou è domenica 6 febbraio, a mezzogiorno, con la coreografica sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folkloristici, giunti in paese da tutto il circondario per unirsi alla festa. A fare gli onori di casa è Ursula (la maschera locale), una vecchietta poco affascinante e molto gobba, con un sol dente e un sol seno. Munita di scopa dirige autoritaria la fila delle altre maschere: il drago, lo spazzacamino, l'orso, la morte, il diavolo, l'uomo selvatico delle acque, la rana, il luccio e una schiera di Butalci (sciocchi e dispettosi abitanti del paese immaginario di Butale). E visto che siamo in epoca e in tema di burle, potremmo dire che a Cerknica a giocare lo scherzo più grosso è certamente il grande lago su cui si affaccia. Almeno quando c'è... Si, perché grazie a un complesso fenomeno geologico-idrologico, il bacino ora si allarga ora si restringe, fino a svuotarsi completamente in tarda primavera. Un po' come il Carnevale che regala abbondanza per poi cedere il passo alla Quaresima e alla penitenza, il Cerknisko Jezero ora garantisce carpe, lucci, tinche e cavedani in gran quantità là dove tra qualche mese pascoleranno le mucche. Informazioni: Ufficio turistico locale, tel. 00386.1.7093636 e tdrustvo@volja.net oppure Turismo Sloveno, tel. 02.29511187 e info@slovenia-tourism.it.

EMILIA ROMAGNA

Gioca d'anticipo l'ormai celebre, e travolgente, Carnevale di Cento (Ferrara). I corsi mascherati sono infatti in programma fin da domenica 23 gennaio e si ripetono poi il 30 gennaio e il 6, 13 e 20 febbraio. Per cinque chiassosissime domeniche, dunque, la città natale del grande pennello noto come "Il Guercino" si trasforma in una vera e propria tavolozza di colori, dove il talento artistico dei realizzatori dei carri e la fantasia dei curatori della manifestazione si mescolano all' estro improvvisato dei visitatori. Risultato: un "quadro" straordinariamente vivace -dai tratti ora impressionisti, ora veristi, ora anche un po' astratti- in cui buttarsi dentro, letteralmente parlando. Linguaggio figurato a parte (il Carnevale non è poi la festa delle caricature?), vediamo i dettagli della manifestazione. La kermesse vede sfilare per le vie del centro storico giganteschi carri in cartapesta, bande musicali, gruppi folkloristici, artisti di strada e splendide ballerine brasiliane accompagnate da abili percussionisti loro connazionali. Non dimentichiamo, infatti, che Cento Carnevale d'Europa è gemellato con quello di Rio de Janeiro. Tradizione tutta locale, graditissima ai bambini e non solo, resta invece il "gettito", ovvero il lancio dai carri di dolciumi, caramelle e cioccolatini (ma anche peluche, gadget e pupazzetti) a profusione sul pubblico festante. E' riservato invece esclusivamente ai bambini (anagraficamente parlando!) il Giardino Incantato, angolo di spettacolo e intrattenimento con giochi di magia e animazione "rubata" ai cartoni preferiti dai piccoli. Informazioni: tel. 051.904252 e www.carnevalecento.com.

VENETO E TOSCANA

Sui Carnevali d'Italia per eccellenza, Venezia e Viareggio, non vogliamo sprecare parole. Saprete, e leggerete altrove, di tutto e di più. Concedeteci però, visto anche il puntuale "tutto esaurito", di suggerirvi un modo originale di assistervi, scegliendo una formula di soggiorno diversa: raffinata, confortevole, intima e persino economica. Considerate l'idea di affittare per qualche giorno, magari appena discosti dal clamore e la confusione del Carnevale, una dimora di charme tutta per voi. In laguna, suggeriamo l'appartamento Olio, sull'isola della Giudecca, a 15 minuti di vaporetto da piazza San Marco. Disponibile per brevi soggiorni o anche solo per un weekend, può ospitare 3 persone e propone tariffe a partire da 40 euro il giorno a persona. Nelle colline della Versilia, a 12 chilometri dal litorale viareggino (e a 22 da Lucca) vi aspetta invece Villa Romina, casa colonica fedelmente restaurata. Piccolo spuntino di benvenuto all'arrivo. Capacità fino a 8 persone, tariffe a partire da 32 euro il giorno a persona. Ma sono solo due delle numerose proposte di Cuendet, numero verde 800.370477, request@cuendet.com e www.cuendet.it.

IN TRENO e IN CROCIERA

E se a Carnevale ogni mezzo vale, ecco infine due proposte alternative: in treno e in nave. Le Ferrovie Tedesche invitano a scoprire il Carnevale Renano, a Colonia. I festeggiamenti iniziano ufficialmente il 3 febbraio con il "Carnevale delle donne" e proseguono fino al mercoledì delle ceneri con un continuum di sfilate e feste in maschera. Il pacchetto, davvero conveniente, prevede il viaggio a/r in treno diretto notturno con posto a sedere riservato e una notte in hotel 3 stelle a partire da 98 euro. Info: DB, tel. 02.67479578 e info@dbitalia.it. In nave suggeriamo infine una minicrociera di 5 giorni a Venezia e nella sua laguna, con partenza il 1° e 13 febbraio. Quote a partire da 515 euro. Info: Crocierando, tel. 199.120130 (0,14 euro/min. IVA inclusa).

Federica Zanini

Un carro del carnevale di Cerknica (Slovenia).

PROPOSTE

Tintarella sulle spiagge del Pacifico di Panamà

Soggiorni al caldo sole di Panamà, la nuova destinazione turistica lanciata da Dimensione Turismo (tel. 0267479168; 0422211411). Un suggestivo cocktail di vestigia del passato (la «Città Veja» e quella «Colonial», a Panamà City), di fantastiche spiagge affacciate sul Pacifico con in più l'attrazione mondiale del famoso Canale, assolutamente da vedere. L'operatore di Treviso propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1440 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa (ogni venerdì fino ad aprile) a Panamà City, due notti in città (Hotel Radisson Decapolis con prima colazione) più altre cinque al «Royal Decameron Beach Resort Golf Spa à Casino» – allungato su una striscia di sabbia con palme alle spalle in località Costa Blanca, sul Pacifico – con pensione completa «all inclusive».

La barriera di Guardalavaca

Soggiorni al sole di Guardalavaca, la località cubana in provincia di Holguin – a un'ora e mezzo di volo dall'Havana – famosa per un mare trasparente protetto da una suggestiva barriera corallina, spiagge sabbiose, un clima piacevole ma soprattutto per il delfinario di Bahia de Naranjo dove si esibiscono però anche i leoni marini. Brasilworld Quality group di Torino (tel. 0112293270) propone delle combinazioni di 9 giorni–7 notti a 1750 euro a persona fino a marzo. La cifra comprende il volo da Milano all'Havana e da qui a Guardalavaca con alloggio presso il «Paradisus Rio de Oro» (cinque stelle) – affacciato su Playa Esmeralda – con pensione completa «all inclusive».

Il «buen retiro» di Los Roques

Evasione balneare con meta Los Roques, nel suggestivo e incontaminato arcipelago-parco nazionale composto da oltre trecento tra isole e atolli al largo delle coste del Venezuela, un «buen ritiro» per appassionati subacquei, di vela, e ben s'intende della tintarella, con spiagge mozzafiato affacciate su un mare di varie tonalità d'azzurro. Grande Roque – l'isola principale abitata da una piccola comunità di pescatori – offre sistemazioni in confortevoli «posade», qualche bar, locali con musica dal vivo e ristorantini tipici in cui gustare pesce alla griglia sempre fresco. Tour 2000 di Ancona (tel. 0712803752; www.tour2000.it) lancia delle speciali combinazioni di 8 giorni-7 notti (fino al 3 marzo) a 1370 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano (Roma), una notte a Caracas (hotel con prima colazione) più altre sei presso la «posada» La Guaripete in pensione completa più alcune escursioni giornaliere in barca alla scoperta delle isole vicine.

Nell'India del Rajasthan

Tempo di Rajasthan, nel fiabesco Nordovest dell'India, in un susseguirsi di stupendi paesaggi naturali, antiche fortezze ai margini del deserto, suggestivi palazzi abitati dai discendenti dei Maharaja e dei principi guerrieri Rajput e di templi maestosi. Ecco cosa propone Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722-329488; www.apatam.it) con una combinazione di 12 giorni-10 notti. Da Roma a Delhi (visita città vecchia e nuova) e poi via verso Agra, sede del monumentale complesso del Taj Mahal in marmo bianco, una delle «sette meraviglie del mondo». Il giro tocca successivamente Jaipur–la «Città Rosa», Bikaner (avanguardia del deserto), Jaisalmer (costruita in arenaria gialla, unica nel suo genere) Jodhpur («Meherangarh Fort», un autentico capolavoro). Arrivo quindi a Udaipur, la «città dei laghi», palazzi e fontane che qualcuno ha ribattezzato la «Venezia d'Oriente». Costo del viaggio, 1700 euro con volo, hotel, trasferimenti e trattamento di mezza pensione. Partenze: 10 febbraio 2005 e 24 marzo (Pasqua).

«Fly and drive» in Costa Rica

«Fly & Drive» alla scoperta del Costa Rica, ricco di foreste e parchi nazionali e caratterizzato da alti vulcani. Dimensione Turismo (tel. 02-67479168; 0422-211411) lancia la combinazione «Costa Rica in libertà» (9 giorni - 7 notti) a 1.480 euro a testa (base due persone). Il «pacchetto» comprende il volo da Milano Malpensa a San Josè con Lauda Air più il noleggio di un fuoristrada «4x4» con chilometraggio illimitato e «Vaucher» per 7 pernottamenti in hotel con prima colazione. Disponibile anche una proposta di 16 giorni - 14 notti a partire da 1.840 euro pro capite. L'offerta vale fino ad aprile 2005.

Maschere e gastronomia nelle tradizioni delle Alpi

Tra i Carnevali in quota quello antico di **Sauris** è indiscutibilmente tra i più suggestivi. L'appuntamento è sabato 5 febbraio (i piccoli anticipano il venerdì con il Carnevale dei Bambini). Come da tradizione, le figure del "Rolar" e del "Kheirar", scortate dai belli e i brutti, avvisano il popolo di prepararsi alla mascherata. Alle 18.30 segue la Notte delle Lanterne, percorso nel bosco alla volta di un grande falò, con tappe gastronomiche nei tipici. Formula weekend a partire da 98 euro per 2 notti in mezza pensione. Info: Aiat, tel. 0433.86076.

Da secoli ormai, il Carnevale di **Sappada** fa concorrenza a quello carnico. A colpi di storici rituali e travestimenti-capolavoro. Anche qui maschere rigorosamente lignee. Anche qui una figura spaventosa, il "Rollate", che con il "Rolar" condivide oltre alla evidente radice etimologica i campanelli legati in vita. Si comincia con la domenica dei poveri (23/1) e con quella dei contadini (30/1), per culminare poi nella classica sfilata dei carri (5/2) e chiudere infine in bellezza con la domenica dei signori (6/2) e la sfilata del rollate (7/2). Iat, tel. 0435.469131. Perché allora non pensare a una settimana (o più) bianca? I prezzi in mezza pensione partono da 799 euro a famiglia (2 adulti e 1 bambino), comprensivi di gita guidata con le ciaspole, ingresso alle terme, escursione in motoslitta o uscita sleddog, ingresso a Nevelandia. Info: Consorzio Comelico-Sappada, tel. 0435.428343.

Maschere di legno dipinto, realizzate a mano dagli scultori locali, protagoniste anche al Carnevale di **Penia** (Trento), in Val di Fassa. Domenica 6 febbraio ecco il Camascial (corteo del Carnevale, in ladino). Info: APT, tel. 0462.601113. A Pozza di Fassa, l'hotel Gran Baita (tel. 0462.764163) offre la mezza pensione da 76 euro.

Sempre in Trentino, da non perdere la "Gara delle doghe", in programma giovedì grasso (3 febbraio) ad **Andalo**. Lo slalom gigante (non su sci bensì su assi di legno) in maschera è aperto a tutti. Numerose le altre sorprese del fitto programma di "Carnevalando" che propone feste, dolci in piazza, mascherate, fuochi d'artificio... Info: Ufficio Turistico, tel. 0461.585836.

Le terrificanti maschere carnevalesche delle Dolomiti.

A CACCIA DI SAPORI

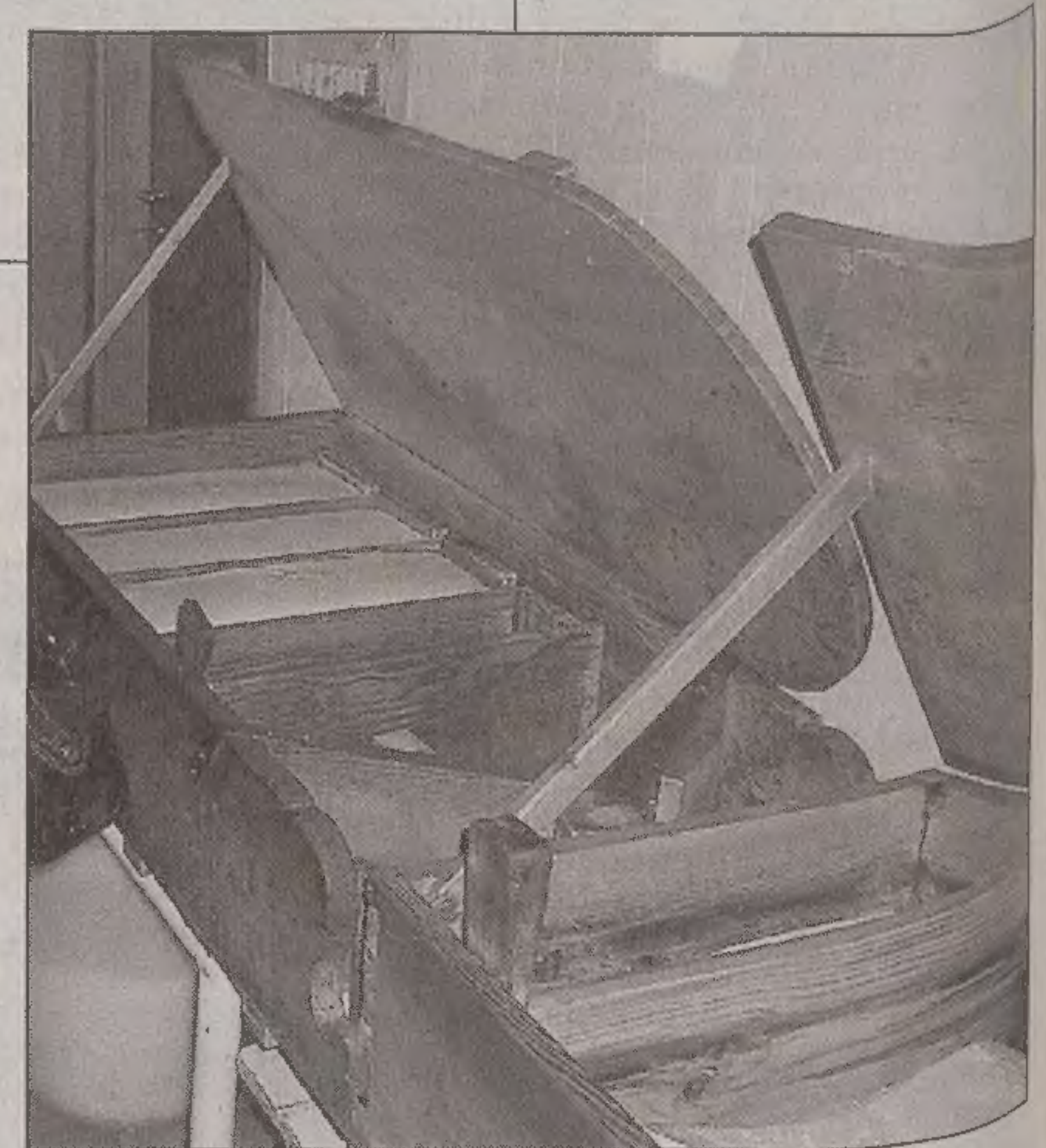
La provincia di Ragusa offre le sue primizie, i pomodori Pachino, i formaggi Dop e il cioccolato di Modica

In Sicilia nel giardino dell'ortofrutta

RAGUSA Meno frequentato turisticamente rispetto ai siti più noti della Magna Grecia, il Sud della Sicilia è ben conosciuto e apprezzato per i suoi prodotti della terra presenti sulle tavole di mezza Europa. Non soltanto arance e limoni, come vuole lo stereotipo trinacrio, ma da lì vengono tutte le primizie orticole che dalle serre di Vittoria raggiungono i mercati del Nord ancora avvolti nelle nebbie gelate. Nell' estrema punta meridionale c'è Pachino, dove si coltivano i piccoli pomodori che hanno conquistato un posto di riguardo in molte ricette moderne. E in zona tante colline sembrano, viste da lontano, ammantate di neve: il biancore è dato invece dalle grandi reti candide che ricoprono i vigneti di uva Italia, la regina delle uve da tavola, i cui grandi grappoli vengono così fatti ritardare nella loro maturazione per arrivare sulle mense fino a Natale.

Se gli alberi di carrube continuano a far parte del paesaggio ma il peso economico della raccolta di questi legumi è oggi del tutto secondario, sono gli allevamenti di fichi d'India la variante commercialmente valida di un frutto quasi spontaneo. La tecnica consiste nell'abbattimento della prima fioritura per consentire alle piante carnose di ributtarne altri che danno frutti maturi solo a inizio autunno quando, passata la siccità, risultano più grossi, sugosi e dolci.

Un capitolo a parte merita la voce formaggi, che ne annovera il primo Dop (a Denominazione di origine protetta) riconosciuto in Sicilia dalla Comunità europea. E' il Ragusano, anticamente conosciuto come Caciocavallo. Viene prodotto nei comuni di Noto e di Rosolini, fra le province di Ragusa e di Siracusa, da latte vaccino delle mucche brune di razza modicana che pascolano libere sui fertili altipiani dei monti Iblei ricchi di essenze foraggere aromatiche. Ottenuto da latte crudo con caglio di agnello o capretto, è a pasta filata e viene conservato nelle vecchie madie nella sua caratteristica forma a parallelepipedo del peso fra i 10 e i 16 chili. Ha oggi diffusione anche oltre i mercati locali grazie ai nuovi stabilimenti che conservano però la lavorazione tradizionale.

Le città del Ragusano segnano il trionfo del barocco in Sicilia, quando chiese e case furono tutte ricostruite nel nuovo stile del tempo dopo il rovinoso terremoto del 1693. Una delle perle architettoniche è Modica, dove è stato storicamente prodotto il primo cioccolato in Sicilia. Franco Rota gestisce l'Antica dolceria Bonaiuto, di cui si ha traccia fin dal 1827, che propone un cioccolato senza "concaggio", cioè con cacao lavorato a freddo entro i 45 gradi e senza lecitina di soia. E adesso sperimenta un frutto di cacao di Sao Tomé originario dell' Amazzonia più simile al prodotto della pianta originaria.

Formaggio Ragusano conservato nelle antiche madie.

Per chi vuole andare a visitare questa parte meno nota della Sicilia l'aeroporto più vicino è quello di Catania in attesa che venga costruito quello di Comiso nella oramai dismessa area della base Nato. Non c'è autostrada, ci vogliono quasi due ore per i poco più di cento chilometri da percorrere. Ecco perché in zona interessa nulla il progettato ponte sullo Stretto, interessano migliori infrastrutture interne all'isola.

Baldovino Ulcigrai

Abbiamo provato lungo le strade dell'entroterra napoletano la nuova versione della piccola Alfa

La «147» sfodera un superdiesel

Frontale più aggressivo, ottime sospensioni e cambio robotizzato

NAPOLI Disponibile a 3 e a 5 posti, tre versioni (Impression, Progression e Distinctive), tredici tinte di carrozzeria (tre pastello: rosso Alfa, bianco polare e nero Luxor; dieci metallizzate dal rosso Radicofani all'azzurro gabbiano, all'arancio Pergusa), quattro ambientazioni interne (due tonalità di nero, grigio o beige), diversi rivestimenti tra tessuto, Alfatex e pelle, sei motorizzazioni (tre benzina e altrettanti turbaodiesel).

La nuova Alfa «147» punta anche sulla bellezza delle linee sportive.

Questi i numeri dell'ampia e articolata proposta dell'Alfa Romeo per il nuovo modello della "147", che cambia faccia con il frontale più aggressivo, nuove sospensioni e un inedito super-diesel da 150 cavalli. Non solo: per il restyling della 147 un migliore stile interno e una nuova versione robotizzata del cambio Selespeed, più facile e veloce da usare. In sintesi un Biscione che oltre a puntare sulla bellezza delle linee, piene di grinta e sportività, dedica nuovi e azzeccati interventi alla parte meccanica. Sport e design quindi per uno dei modelli di successo di casa Alfa, che si evolve nello spirito del marchio esaltando le tre componenti essenziali: prestazioni, comportamento e stile. Ce ne accorgiamo subito, appena saliamo a bordo in una piazza Plebiscito ancora più bella, con la cornice di una trentina di 147 multicolori disposte a semicerchio: bastano pochi chilometri lungo le veloci arterie napoletane per godere di una vettura davvero eccezionale. Spunto, velocità, sterzo, freni, comfort di marcia tra i top della gamma, ora impreziositi da un propulsore a gasolio arrivato allo stesso livello del benzina. Un equilibrio perfetto tra il 2000 Twin Spark e il 1900 Jtd M-Jet a 16 valvole, con la medesima velocità di punta (208 chilometri orari) e gli stessi cavalli (150) di potenza massima. Non solo: nelle motorizzazioni inferiori i piatti della bilancia sono pressoché alla pari con i 105 e i 120 Cv dei benzina simili ai 100 e 115 dei diesel.

Comfort e stile di guida della nuova Alfa 147 si integrano con la piacevolezza dei paesaggi che si incontrano. Pozzuoli, Castel Volturno, Capua, Fuorigrotta, Posillipo e Mergellina vengono superati con un occhio alla strada e uno al panorama, in assoluta sicurezza e tranquillità. E se si preferisce condire il tutto con della bella musica basta utilizzare l'eccezionale qualità d'ascolto del Sound System Bose.

Più stabile e pronta alla risposta la nuova 147 ha a disposizione quattro cambi con il nuovo sistema "Easy Speed" (evoluzione del Selespeed), che lavora in modalità sequenziale e automatica, con logiche di funzionamento Normal e Sport. La facilità di interazione e l'incremento delle prestazioni fanno del nuovo cambio robotizzato il miglior compromesso tra la praticità di guida con il cambio automatico e il piacere e divertimento della trasmissione manuale. Altra importante novità è costituita dall'introduzione delle sospensioni Comfort, di serie sulle versioni equipaggiate dall'M-Jet e a richiesta sulle altre. Il nuovo sistema abbina una sospensione anteriore a quadrilatero e una posteriore di tipo Mc Pherson, che assicurano un maggiore comfort senza penalizzare l'handling. In arrivo poi, in tempi relativamenti brevi (se ne parla durante il secondo semestre del 2005), la trazione integrale Q4, che tanto successo sta ottenendo nei modelli 156 crosswagon e sportwagon. Per le corse in pista verrà quindi lanciata una ancora più performante versione Gta. Un volume di uscite che arriverà (garantiscono i responsabili Alfa) a 80 mila unità all'anno,prodotte nello stabilimento di Pomigliano d'Arco e vendute in ottanta Paesi del mondo. Per quando riguarda la linea il Centro Stile di Arese ha compiuto dei miglioramenti sia all'esterno che all'interno.

Fuori una nuova calandra di maggiori dimensioni, arricchita da fari di nuovo disegno, danno vita a un frontale che esprime classe e sportività nello stesso tempo, senza dimenticare un'aggressività messa in evidenza dall'abbassamento della calandra all'interno del cofano. Nella parte posteriore è stato ridisegnato il portellone (leggermente più bombato) e i fanali più allungati, sottolineati da una modanatura cromatica.

All'interno sono cambiati alcuni tratti estetici che vanno dalla plancia bicolore alla diversa grafica della strumentazione su fondo nero o argento, mentre nell'abitacolo è migliorata la posizione di guida e la consistenza dei sedili; molto pratico l'abbassamento dei poggiatesta posteriori per consentire una maggiore visibilità.

Invariati i prezzi d'attacco di diesel e benzina, a partire da 17.446 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 T.S.	1.9 JTD
Cilindrata	1970 cm³	1910 cm³
Potenza max CV/g	150/6300	150/4000
Coppia max Nm/g	181/3800	305/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	208	208
Accelerazione 0-100	9,3	8,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	12,1	8,0
Extraurbano	7,0	4,7
Combinato	8,9	5,9

Ecco il test al volante del nuovo Suv della Nissan

X-Trail si rifà il look
Ora punta sul comfort

TRIESTE Un Suv con meccanica sofisticata e robusta nell' off-road, ma che riesce a dare soddisfazioni anche in città o in autostrada. Comoda, spaziosa quanto basta, la vettura ha il suo punto di maggior forza nell'abitacolo. La linea esterna è originale, ma non accattivante.

La nuova Nissan X Trail in azione su un percorso fuoristrada.

Se la parte anteriore ci sembra ben riuscita, quella posteriore resta un po' anonima, ricordando quella di una station wagon «alta».

Queste le impressioni al termine della prova effettuata su una Nissan X-Trail, fuoristrada di punta nella fascia delle Suv medie della casa giapponese. Il modello che abbiamo utilizzato è dotato di un propulsore diesel 2.2 dci common rail, che rappresenta la versione più venduta. La maggior parte della prova è stata effettuata su strada. Il motore, che eroga fino a 136 cavalli, è molto reattivo alle sollecitazioni. L'insonorizzazione è buona, e quindi il propulsore si sente solo ai regimi più bassi. Del resto in autostrada si possono raggiungere i 180 chilometri orari, con un fruscìo limitato, considerata la forma della vettura. La trazione, come è ovvio, è integrale, ma inseribile a seconda delle esigenze. Ci sono tre opzioni: «2w» (due ruote motrici), «auto» (il sistema sceglie la trazione più adatta al fondo stradale), e «lock» (adatto alle partenze sulla neve). Anche sulle statali la guidabilità è ottima, dato che la trasmissione consente di utilizzare rapporti alti con conseguente risparmio di carburante, dichiarato dalla casa costruttrice attorno ai 7,2 litri sul combinato. L'X-Trail è agile anche in città, e nei parcheggi il servosterzo è abbastanza efficace. I quasi 4 metri e mezzo di lunghezza puntano soprattutto all'abitabilità. E questa Nissan ha certamente il suo punto forte negli interni. Sedili comodi e robusti, levette e pulsanti nei punti giusti, persino la possibilità di avere il portalattine refrigerante. Il bagagliaio è regolare, sufficientemente ampio, è può essere aumentato da 410 a 1841 litri. Comodo anche il foro, ricavato nel bracciolo centrale posteriore, per sistemare sci o snow-board. Ci ha colpito di più è il navigatore satellitare «tridimensionale», il quale proietta l'immagine del percorso che si sta compiendo «dall'alto», facilitando così il conducente nell'inquadrare meglio la posizione esatta in cui si trova. Dal punto di vista estetico, un unico dettaglio non ci convince, ed è il cruscotto (con gli indicatori di velocità, contagiri carburante e temperatura refrigerante, più le altre spie) in posizione centrale, sopra il navigatore.

a.r.

LA SCHEDA

MOTORE	CDI 2.2 Turbodiesel
Cilindrata	2184
Potenza max Cv/g	136/4000
Coppia max Nm/g	314/2000
PRESTAZIONI	
Velocità max	180
Accelerazione	11,5
CONSUMI	
Urbano	9,2
Extraurbano	6,1
Combinato	7,2

Sui colli toscani al volante della media Ford completamente rinnovata

La Focus lancia un poker d'assi

Tenuta e assetto migliorati e un look «made in Italy»

SIENA È più bella, più larga, più lunga e più spaziosa della precedente. Questo il poker dei «plus» della nuova Ford Focus che verso marzo sarà sulle nostre strade, per la gioia degli amanti di questo segmento medio. Sono molti infatti che aspettano la nuova vettura, non solo quelli che sono rimasti soddisfatti della precedente e che ora, dopo qualche anno di onorato servizio, intendono sostituirla, ma anche quanti non hanno trovato nella concorrenza del segmento C (Stilo, Golf, 307, Megane, Astra) le aspettate soddisfazioni.

Un vero e proprio best seller. Non per niente la Focus è ancora in testa alle vendite nel segmento dopo che 450 mila connazionali l'hanno scelta dal 1998 a oggi. La nuova Focus adotta, nelle versioni 3 e 5 porte e Station wagon, ben 5 motorizzazioni, delle quali 3 a benzina (da 100, 115 e 145 cavalli) e 2 turbodiesel (da 109 e 136), realizzate in collaborazione con il gruppo Peugeot-Citroen. È stato migliorato il comportamento stradale, già ottimo, della progenitrice grazie a modifiche strutturali della scocca, dell'avantreno e del retrotreno.

La nuova Ford Focus in due immagini: lo stile è quello di Claudio Messale.

Non solo: si è superata in silenziosità, impatto ambientale e consumi grazie a speciali rivestimenti, vetri di maggior spessore, motori e cambi d'ultima generazione e del filtro antiparticolato su tutte le versioni diesel. E il suo stile inonfondibile è stato ancora migliorato con il tocco di italianità, dinamica ed elegante, uscita dalla mano del designer Claudio Messale. Così la Ford festeggia, nel primo anno del suo secondo secolo di vita, la continuità di un modello che in sei anni di vita è stato un crescendo costante di successi da parte di una clientela che ha apprezzato la qualità, le prestazioni, l'economicità d'uso e il buon rapporto tra qualità, equipaggiamento e prezzo. L'abbiamo provata a lungo partendo dall'aeroporto senese di Lampugnano e compiendo un giro antiorario lungo mille curve in salita, in piano e in discesa, attraverso Casole d'Elsa, Radicondoli, Montieri, Monticiano e 'arrivo a Borgo la Bagnaia. Un lungo tragitto di 170 cilometri che per la conformazione delle strade poteva essere alquanto faticoso, e invece si è rivelato confortevole e appagante dal punto di vista meccanico e dinamico.

La nuova Focus ha risposto in pieno ai parametri prefissi dai costruttori in fatto di tenuta di strada, precisone dello sterzo, potenza e accelerazione del motore. Davvero una sorpresa.

c. s.

È sempre stata in testa alle classifiche delle vendite nel segmento: dal '98 a oggi ne sono state immatricolate in Italia ben 450 mila

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 Duratec	2.0 TDCi Duratoruqe
Cilindrata	1999 cm³	1997 cm³
Potenza max CV/g	145/6000	136/4000
Coppia max kgm Nm	185/4500	320/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	206	203
Accelerazione 0-100 (s)	9,2	9,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,8	7,4
Extraurbano	5,4	4,6
Combinato	7,1	5,6

IN BREVE

Inversione di tendenza in Europa

Crolla il mercato dell'auto La colpa? Il caro petrolio e la crescita dell'euro

BOLOGNA Inversione di marcia del mercato dell'auto in Europa. Dopo il primo semestre in crescita, il 2004 prosegue con il mese di ottobre in netto calo. In ribasso sono i dati relativi all'andamento dei cinque maggiori mercati del continente. Secondo il Centro Studi Promotor pesa sulla domanda europea di auto la debolezza della congiuntura economica, nonché il caro-petrolio e il caro-euro.

La nuova Honda Legend riconosciuta come «Car of the Year 2004-2005» in Giappone

TOKIO La quarta generazione dell'ammiraglia di casa Honda, la nuova Legend, si è aggiudicata il premio «Car of the Year 2004-2005» giapponese, facendosi portabandiera della tecnologia di alto livello del marchio, come il motore dalla straordinaria potenza di 300 CV, il primo sistema al mondo di trazione integrale di estrema maneggevolezza «Super Handling All-Wheel Drive» (SH-AWD) a cui si deve il premio «Most Advanced Technology».

Maserati Quattroporte premiata a Tokio «Import Car of the Year 2004»

TOKIO La Maserati Quattroporte, ammiraglia della casa del Tridente, ha vinto in Giappone il prestigioso premio «Import Car of the Year 2004». Il riconoscimento viene assegnato dalla Japan Automotive Hall of Fame Association (JAHFA), Associazione che assegna ogni anno un premio per le automobili d'importazione.

La Mg Rover cinese continuerà la produzione negli stabilimenti della Gran Bretagna

ROMA La produzione di Mg Rover dovrebbe rimanere in Gran Bretagna. Anche se l'ultima industria automobilistica inglese passerà nelle mani cinesi della Shangai Automotive con la quale ha raggiunto un accordo da 1 miliardo di sterline (circa 1,42 miliardi di euro). Accordo che dovrebbe dare alla casa automobilistica cinese il controllo (con il 70%) dei modelli Mg Rover.

LA RUBRICA

La percezione del tempo varia a seconda delle situazioni che si verificano nel traffico

Scatta il semaforo e anche... il clacson

Ancora qualche commento sul comportamento in strada degli automobilisti.

Iniziamo dalla nobile definizione di «momento».

Dicesi "momento" proprio quell'«istante» che passa, ad un attestamento semaforico posizionato sul rosso, tra lo scatto del verde e il primo suono del clacson del veicolo che si segue.

Questo significa che il secondo veicolo in fila è particolarmente attento al semaforo, mentre chi è in prima fila potrebbe tendere a pensare ai fatti propri. Ovviamente il primo si secca nei confronti del secondo, ed il secondo si è già seccato nei confronti del primo. Entrambi sono convinti di essere nel giusto.

Questo discorso ci porta ad una considerazione seria ed importante.

La percezione della strada e dei fatti ad essa connessi vengono da ciascuno di noi sentiti in modo diverso e quasi sempre a nostro favore.

Realtà infatti vuole che quando capita un incidente è prassi consolidata che tutti i conducenti coinvolti siano sinceramente convinti di aver ragione. Senza accorgerci, cioè in perfetta buona fede, tendiamo a minimizzare le nostre eventuali colpe, e ad ampliare quelle degli altri.

Del resto nulla di nuovo sotto il sole: la parabola della pagliuzza e della trave non è stata inventata adesso, ma è datata di 2000 anni, circa.

Un esempio banale, senza pensare agli incidenti: quando si va piano in cerca di un parcheggio, solleviamo le ire di chi ci segue. Noi siamo convinti di essere nel giusto perché è giusto poter cercare un parcheggio; chi ci segue è convinto di essere nel giusto perché non è giusto intralciare così la circolazione. Sempre sull'argomento voglio evidenziare una prassi che ritengo oggettivamente scorretta.

Vi sono delle strade adibite a parcheggio a pagamento su entrambi i lati, con una sola corsia residua per il transito. E' uso consolidato che molti automobilisti che devono andarsene dal parcheggio si posizionino in mezzo alla strada (creando una significativa fila di vetture che non possono avanzare) ed appena in quel momento

Un consiglio: prima pagare il ticket e poi uscire dal parcheggio

iniziano le operazioni di esazione da parte dell'operatore. Quindi chi sta in fila dietro deve star fermo per tutto quel tempo senza considerare che magari il posto lasciato libero è appetito da una macchina che lo precede, che pertanto ha appena da iniziare le operazioni di parcheggio, con ulteriore perdita di tempo.

L'alternativa sarebbe che tassativamente le operazioni di esazione si effettuassero a veicolo ancora fermo in sosta.

Giorgio Cappel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	30	C. DEL CAPO	17	31	MANILA	22	28	S. PIETROBURGO	-7	-3
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	4	18	MIAMI	19	23	SAN PAOLO	21	29
BOMBAY	18	29	DUBLINO	6	9	MONTEVIDEO	17	27	SANTIAGO	1	18
BOSTON	-4	-1	FRANCOFORTE	-4	4	MONTREAL	-12	-9	SEOUL	-6	2
BRUXELLES	0	7	HONOLULU	22	27	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-2	1	SYDNEY	17	27
BUENOS AIRES	17	30	LA PAZ	10	21	PECHINO	-8	3	TEL AVIV	10	18
CARACAS	22	29	LIMA	21	27	RIO DE JANEIRO	27	31	TOKYO	2	8
CHICAGO	-14	-8	LOS ANGELES	11	18	SAN FRANCISCO	10	14	WASHINGTON	-4	1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Di notte e al mattino ancora temperature basse in pianura e nei fondovalle alpini. Forti inversioni termiche nelle valli di notte.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con foschie e possibili nebbie; sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile. Dalla sera cielo coperto con piogge, in genere deboli; moderate sulla costa, dove soffierà Scirocco moderato, deboli nevicate oltre i 400 metri circa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,6	7,3
GORIZIA	-3,9	7,6
MONFALCONE	0,6	7,6
UDINE	-3,0	7,3
PORDENONE	-4,3	5,9

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	3
VENEZIA	-4	6
MILANO	1	4
TORINO	-4	-1
GENOVA	3	5
BOLOGNA	-1	1
FIRENZE	1	9
PISA	1	7
ANCONA	1	6
PERUGIA	1	7
PESCARA	5	7
L'AQUILA	-5	5
CIAMPINO	0	7
FIUMICINO	2	10
CAMPOBASSO	0	1
BARI PALESE	5	7
NAPOLI	5	9
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	7
R. CALABRIA	7	10
PALERMO	9	11
MESSINA	7	9
CATANIA	3	9
CAGLIARI	2	12
ALGHERO	7	13

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o parzialmente velato per nubi alte e sottili; al mattino e dopo il tramonto nebbia in banchi o foschie dense in pianura padana con possibili annuvolamenti per nubi basse e stratiformi. Al Centro e sulla Sardegna: sereno salvo annuvolamenti sui veranti orientali dei rilievi dell'Appennino. Gelate notturne in pianura. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o pco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore jonico al mattino, ma con schiarite nel corso della giornata. Gelate notturne sulle regioni adriatiche, Basilicata e Calabria.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: da deboli a moderati.

MARI: molto mosso o agitato lo Jonio; mossi i mari centro-meridionali; poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

La Francia fa uscire la nuova serie ordinaria con il volto della Marianna

Italia 2005, la prima emissione è dedicata all'Automobile club

Le poste di Aland hanno emesso il 14 gennaio tre valori ordinari raffiguranti altrettante specie avicole presenti nell'isola. I francobolli hanno facciale di E.4.80. Dal Lussemburgo il 25 gennaio abbiamo un carnet commemorativo la presidenza del Lussemburgo del Consiglio di Europa. Sono otto valori autocollanti (sigla A) che richiamano altrettanti aspetti della vita sociale ed economica del paese. Facciale E. 3.80. Annullo primo giorno a Luxembourg-Centre.

Il primo francobollo dell'anno 2005 viene presentato dall'Italia con un verticale da 0.45 celebrativo del centenario della fondazione dell'Automobile Club d'Italia (Aci). Riporta la Penisola con al centro la dicitura Aci ed elementi che indicano il relativo logo. Pentacolore in fogli da 50. Tiratura standard 3.500.00. Annullo d'emissione a Roma-Ufficio filatelico.

La tempestività di informazione, del tutto anticipata, è una prerogativa delle Poste di San Marino. Il programma filatelico 2005 inizierà con un richiamo alla Ferrari, che vedrà la luce nel febbraio prossimo. Seguono ovviamente altre emissioni, scaglionate in maggio, ottobre e novembre, tra cui spicca la celebrazione del Corpo degli Alpini e la Regata storica di Venezia. Questi gli indirizzi di base, soggetti comunque a potenziali modifiche.

Il Bollettino Philinfo 88 di dicembre presentato dalla Francia, nel dare le usuali informazioni, consente di segnalare le prime emissioni dell'anno: un orizzontale dedicato all'umanista, maestro nei campi esegetici biblici e talmudici, Rachi (1040-1105). Pentacolore in fogli da 54. Facciale 0.50. Annulli primo giorno 16 gennaio a Parigi e Troyes e Troyes. Una speciale edizione di Phlingo viene dedicata in gennaio alla nuova Marianna, ideata dall'artista T. Lamuche. Il bozzetto propone il volto femminile dalla Francia (la Marianna) sbocciante da un fiore. In tutto, almeno al presente, sono 11 francobolli usciti contemporaneamente l'8 gennaio. Formato verticale in fogli da 100. Facciale complessivo di E. 6.95.

Annulli primo giorno a Parigi e a ben un centinaio di uffici postali di alto richiamo. Editi libretti, minifogli accanto alle buste primo giorno.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete il vento in poppa datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Toro 21/4 20/5

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizza prima del previsto.

Gemelli 21/5 20/6

Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere più disponibili e comprensivi. Un invito.

Cancro 21/6 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

Leone 23/7 22/8

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

Vergine 23/8 22/9

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno rapidi. Potete pensare a preparare nuova iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità interiore.

Scorpione 23/10 21/11

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrarvi con degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

Capricorno 22/12 19/1

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa e apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

Aquario 20/1 18/2

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

Pesci 19/2 20/3

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi al meglio. Ore serene accanto alla persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Aeroporto cagliaritano - **6** Scene laterali nel teatro - **11** Città canadese sul San Lorenzo - **13** Le doppie in affanno - **14** Campobasso per l'Aci - **15** Iniziali di Pagliai - **16** Omesso meno esso - **18** Tifo senza pari - **20** Sigla dell'ex impero italiano - **22** Come tra - **23** Sono vicine in corsia - **24** Lo è il bucato steso - **28** Colpita da una scarica di munizioni da caccia - **30** Al principio del mese - **31** Beffò l'orco nella nota fiaba - **32** Iniziali della Sampò - **33** Permette al cantante di far finta di cantare - **34** Togliere gli ornamenti - **36** Affermazione - **37** Plurale di col - **38** Dà ristoro ai nervi - **40** Codice di Procedura Civile - **42** Uno inglese - **44** Piange... nella «Turandot» - **45** La bella si fa dopo la brutta - **46** Esplosione economica.

VERTICALI: **1** Giusto, imparziale - **2** Bestia che ulula - **3** Medio Evo - **4** Le primissime nozioni - **5** Sud-Est - **7** Iniziali di Foscolo - **8** Rivestire muri - **9** Touring Club - **10** Legno scuro pregiato - **12** Conseguenza d'un teorema - **17** La mai dimenticata Monroe - **19** Monacello - **21** Ispettore (abbrev.) - **22** Filosofo greco contemporaneo di Socrate - **25** Coperture di penne stilografiche - **26** Vietare, impedire - **27** Carro armato - **29** La terra di Villa e Zapata - **35** Città santa del cristianesimo etiopico - **39** Antico precettore - **41** Iniziali della Prati - **43** Nettezza Urbana.

INDOVINELLO
Carnevale: rubo un fiore per «lei»
Su Colombina voglio fare colpo
e, pur sapendo che la sto seccando,
ho deciso: una rosa ora le mando.
È soltanto per questo che l'ho colta.

Frida

ANAGRAMMA (4/5=9)
Giovani d'oggi supercoccolati
Han fantasia, ma danno da pensare:
ne inventan troppe, questi cervelloni!
Il mal è che a sconvolger certe teste
è proprio delle madri l'affezione.

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

■	■	M	E	■	M	■	S	T	A	M	E
■	C	A	S	C	I	A	■	R	I	E	N
S	E	T	T	E	N	T	R	I	O	N	E
A	N	T	O	N	E	L	L	O	■	D	■
■	T	A	N	T	R	A	■	N	■	E	V
L	I	T	I	■	A	N	O	F	E	L	E
A	M	O	■	U	L	T	R	A	S	■	L
M	E	R	I	M	E	E	■	L	I	S	E
E	T	E	R	I	■	■	T	I	T	A	N
I	R	■	A	D	D	E	N	S	A	T	O
T	O	R	T	I	N	O	■	T	R	I	S
E	■	A	I	■	A	S	■	I	E	N	E

Sciarada: *L'ASTRO, FETTA= LA STROFETTA.*

Indovinello: *IL DISTINTIVO.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.41**
	tramonta alle	**16.50**
La Luna:	si leva alle	**11.19**
	cala alle	**0.20**

3.a settimana dell'anno, 17 giorni trascorsi, ne rimangono 348.

IL SANTO

Sant'Antonio abate

IL PROVERBIO

Chi si umilia s'innalza.

MAREE

Alta:	ore	2.24	**+35**	cm
Bassa:	ore	9.36	**-13**	cm
	ore	14.08	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.18	**+32**	cm
Bassa:	ore	11.29	**-20**	cm

TEMPO

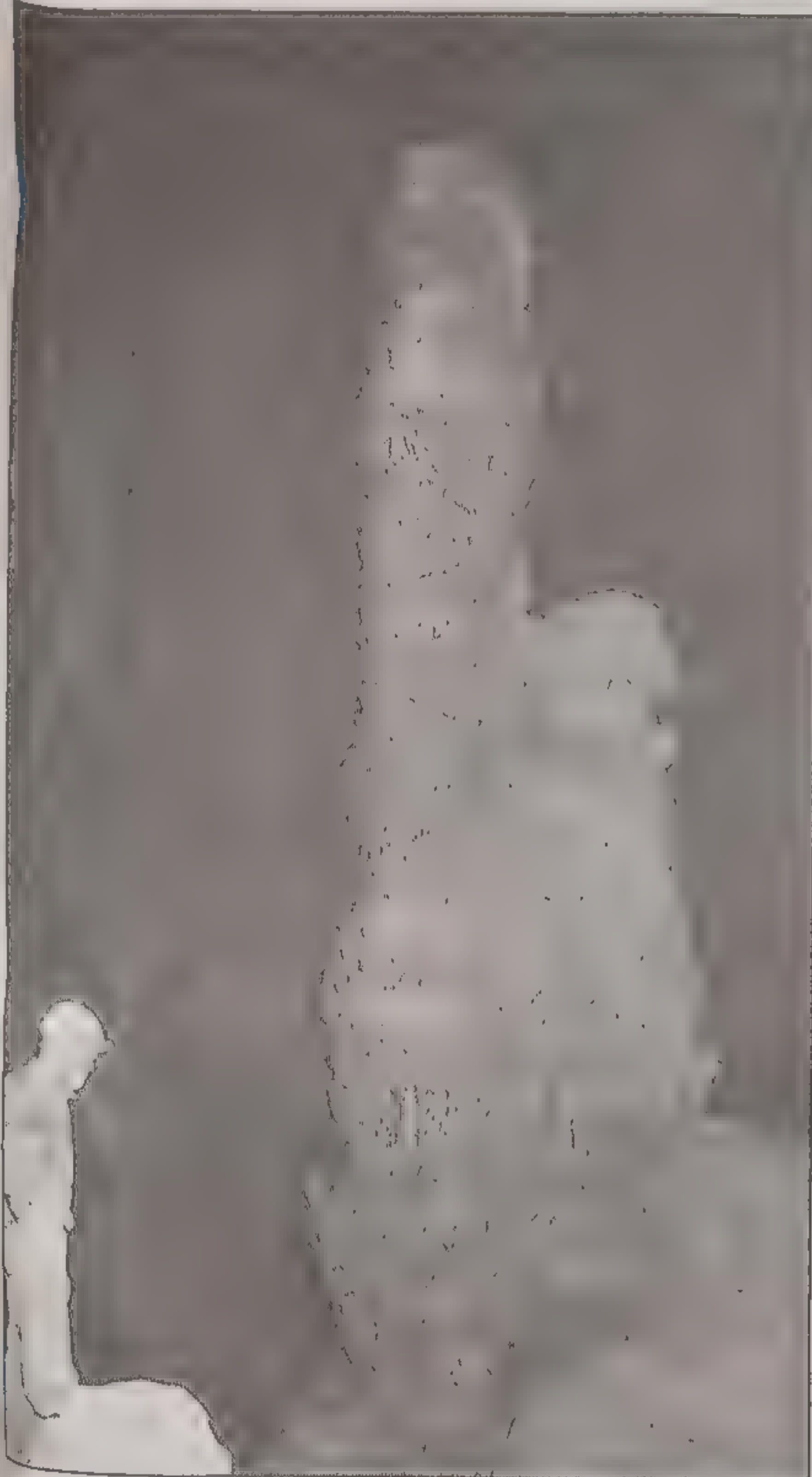
Temperatura:	**3,6** minima
	7,3 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1033,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**20,9** km/h da E-N-E
Mare:	**9,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Speleologi, geologi e naturalisti sono tornati a esplorare la Grotta Impossibile scoperta durante gli scavi per le gallerie della superstrada

Sotto Cattinara la stalagmite più alta d'Italia

Supera anche la colonna Ruggero della «Gigante». Individuata una prosecuzione in direzione Nord-Ovest

La gigantesca stalagmite scoperta nella nuova grotta.

La Grotta Impossibile di Cattinara, come è stata momentaneamente battezzata la gigantesca cavità scoperta durante i lavori di scavo delle gallerie della superstrada, continua a regalare sorprese. Sabato un nutrito gruppo di speleologi, geologi, naturalisti e tecnici è tornato a esplorare la grotta, portando a casa una serie di novità. Primo: il complesso ipogeo continua in direzione Nord-Ovest lungo un meandro che sfocia all'imboccatura di un pozzo profondo quaranta metri (e qui, per il momento, gli speleologi si sono fermati).

Secondo: la spettacolare stalagmite che svetta come una torre di guardia all'ingresso dell'immensa caverna terminale è, a detta degli esperti, la più grande d'Italia. Misurata con gli strumenti laser, tocca i 22 metri dal livello più basso della colata calcarea. Perde così la sua «corona» anche la colonna Ruggero della Grotta Gigante, la cui immagine compare su tutti i depliant turistici: con i suoi 16 metri adesso deve lasciare il posto alla nuova arrivata.

L'esplorazione è iniziata sabato mattina e si è protratta per tutto il giorno. Le squadre hanno raggiunto il punto, a 430 metri nello scavo della galleria di destra, dove si apre l'ingresso della grotta, e sono entrati alle 10. Squadre di speleologi della Commissione grotte, e dei gruppi Debeljak e San Giusto, coordinati da Louis Torelli del Collegio regionale delle guide speleo, hanno esplorato due tratti diversi del complesso, mentre i geologi guidati da Franco Cucchi del Dipartimento di geologia e i biologi del Museo di Storia naturale, con il direttore del museo Sergio Dolce, hanno effettuato prelievi, misurazioni e rilievi. C'era anche il geologo del Comune Enrico Massolino.

Un'altra inquadratura suggestiva degli ambienti interni della nuova cavità.

Dal punto di vista strettamente esplorativo i risultati maggiori li ha dati una galleria individuata in una specie di ballatoio sulla volta della caverna.

Gli speleo l'hanno raggiunta in arrampicata, utilizzando 150 metri di corda e venti chiodi a espansione fra salite, traversi e discese, seguendo poi per circa trecento metri un meandro in direzione nord-ovest, cioè dalla parte opposta allo sviluppo finora seguito. Sono arrivati all'imboccatura di un salto di quaranta metri e lì si sono fermati per mancanza di tempo e di corde. Ci torneranno sabato prossimo, per calarsi nel pozzo e vedere dove va a finire.

Dal punto di vista geologico, invece, le osservazioni confermano l'aggettivo già usato da Cucchi per dare il nome alla Grotta: impossibile. «Diciamo almeno che questa grotta ha caratteristiche non usuali - spiega - soprattutto per le dimensioni; ci sono vani di crollo, con frane enormi, zone con ricche concrezioni e altre che ne sono totalmente prive; insomma caratteristiche più uniche che rare per il nostro Carso».

«Altra cosa strana è l'apparente mancanza di forme di vita», dice Sergio Dolce, che ha effettuato prelievi nelle pozze d'acqua ma non ha trovato traccia d'insetti o altri animali. «Vedremo se almeno nell'acqua c'è del plancton - continua Dolce - perché non è usuale un'assenza pressoché totale di forme di vita in una grotta, anche se in tutte le cavità che si aprono verso Basovizza c'è scarsità di fauna cavernicola, persino nella Grotta Skilan, che pure è ricca d'acqua. Ma le osservazioni sono all'inizio, abbiamo posizionato alcune trappole per la microfauna e vedremo nelle prossime settimane i risultati».

La Grotta Impossibile è stata scoperta nel novembre scorso, quando è stata «intercettata» dallo scavo, effettuato dalla società Collini, dei tunnel per la superstrada. Non era la prima volta, da quando sono iniziati i lavori, che la dinamite portava alla luce sconosciute cavità sotterranee, scoperte di cui è sempre stata data notizia al Dipartimento di geologia dell'Università.

Ma stavolta lo scoppio aveva rivelato qualcosa di diverso dal solito antro scavato dalla percolazione dell'acqua piovana. I primi speleologi entrati a dare un'occhiata avevano capito di trovarsi in un grande paleoalveo, dove in tempi remoti scorreva un fiume sotterraneo. Vennero effettuate alcune puntate esplorative, finché il 18 dicembre scorso è stato toccato il punto più interno facilmente raggiungibile, costituito da una gigantesca caverna lunga 120 metri, larga 50 e alta circa 80. Adesso la ricerca continua in tutte le possibili direzioni.

Pietro Spirito

I FORESTALI E LA STORIA DEL CARSO

Un secolo e mezzo di lavori delle autorità forestali hanno mutato la fisionomia del Carso trasformandolo da arida distesa di pietra nella prima metà dell'Ottocento a rigogliosa area verdeggiante ai giorni nostri. Risalgono infatti al 1842, sotto il governo austriaco, gli iniziali tentativi di coltura di specie arboree originarie abbattute in passato causa pascoli e disboscamenti incontrollati, fino all'attecchimento dell'esistente pino nero. Ne parlerà domani alle 20 nella sede dle Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Diego Masiello, coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza, durante l'incontro con immagini intitolato «L'intervento del Corpo forestale regionale nella provincia di Trieste» organizzato dalla commissione Tutela ambiente montano (Tam)per il ciclo riservato alla conoscenza del Carso. L'appuntamento è propedeutico all'uscita del 23 gennaio nei boschi di Basovizza, Cocusso, Ressel e Bazzoni. Il relatore si soffermerà sui lavori effettuati per l'allestimento del sentiero dedicato a Josef Ressel nel bosco Igouza, nonché sul prossimo recupero in loco di landa carsica all'attività di pascolo.

f.r.

Pronta allo sbarco nel gruppo Lucchini la Severestal super-compagnia dell'acciaio che nel 2003 ha avviato un'aggressiva strategia di acquisizioni globali

Ferriera, adesso l'arrivo dei russi è questione di ore

Oggi scade la «due diligence». Sindacati in stato di allerta: «Pronti alla mobilitazione se non ci verranno date garanzie sul futuro dell'impianto»

La Ferriera diventa russa. Scade oggi infatti la *due diligence* per l'ingresso del colosso metallurgico russo Severstal nel gruppo Lucchini. La firma per la sottoscrizione di aumento di capitale per poco meno di 500 milioni è questione di ore. Da quel momento la società russa avrà una quota di maggioranza, cioè superiore al 60 per cento dell'azienda italiana, mentre la famiglia Lucchini resterà con circa il 30 per cento del capitale. La differenza, cioè il 10 per cento rimarrà in mano ad alcuni azionisti come la Fontana Finanziaria e il fondo Fidia, e alle banche che hanno assistito la Lucchini nel processo di ristrutturazione e che vantano un'esposizione di circa 250 milioni.

La manovra era annunciata da tempo, ma proprio oggi scade la *due diligence*, il periodo di verifica prima della conclusione dell'accordo. Dopodiché il perfezionamento dell'operazione è solo questione di ore. I sindacati sono già in stato di preallarme. Venerdì scorso si è tenuta un'assemblea, e già questa settimana i sindacati potrebbero tornare a fare sentire la loro voce. «Con l'arrivo dei russi - dice Sergio Pisano della Uilm - le scelte strategiche passano di mano, e adesso siamo preoccupati». «Siamo pronti alla mobilitazione - continua Pisano - perché vogliamo sapere con certezza cosa ne sarà della Ferriera che, ricordiamo, dal primo gennaio è accorpata agli stabilimenti di Piombino; dopo le scelte annunciate due anni fa il governo sta nicchiando, vogliamo sapere se la Ferriera dovrà chiudere e quale sarà il suo destino».

Al secondo posto in Russia fra i big dell'acciaio dopo Magnitogorsky Metkombinat (Mmk), il gruppo Severstal ha lanciato nel 2003 un'aggressiva strategia di acquisizioni globali. L'azionista di maggioranza, Alexej Mordashov, ha recentemente affermato di voler portare la Severstal nel novero delle cinque o sei super-compagnie che - ha affermato - tra qualche anno rimarranno sole a produrre tutto l'acciaio del mondo. Nel 2003 la Severstal ha prodotto circa 10 milioni di tonnellate d'acciao, mentre lo scorso anno la produzione si è avvicinata a quota 12,5 milioni, con un aumento di fatturato del 75 per cento rispetto al 2003.

Dell'ingresso dei russi alla Ferriera si è cominciato a parlare nell'ottobre scorso, durante l'udienza conoscitiva nella II commissione regionale, presenti i lavoratori dello stabilimento di Servola. L'incontro, come aveva annotato uno dei componenti della commissione, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, aveva evidenziato come nell'impianto non vi siano «investimenti che vanno al di là di quanto dovuto per la protezione dell'ambiente e di fatto la dismissione è già iniziata, perchè gli stessi soci del gruppo o ingegneri russi girano per lo stabilimento svolgendo attività non meglio precisate».

A uno sbarco dei russi a Servola, invece, non ha mai creduto il sindaco Dipiazza, che in varie occasioni ha definito la prospettiva poco probabile («figuriamoci se i russi, che dispongono di forza lavoro a 50 euro al mese, vengono a investire a Trieste», ha detto in una recente intervista). Ma i fatti sembrano dargli torto, e il futuro dell'impianto di Servola rimane quanto mai in discussione.

p.s.

Un'immagine del lato della Ferriera che dà sul mare.

I vertici dell'ospedale contro il sedicente medico che ha suggerito per telefono terapie pericolose a sei pazienti

Il Burlo denuncia il «dottor Vasari»

Se verrà identificato gli potranno essere richiesti i danni morali e materiali

Sconcerta come il falso sanitario conoscesse la storia clinica delle vittime, archiviata nei computer del nosocomio ma anche nelle cartelle personali

I vertici dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» hanno deciso di presentare una denuncia contro il sedicente «dottor Vasari», il medico che otto giorni fa ha telefonato a un buon numero di pazienti dell'ospedale, suggerendo loro terapie dannose o addirittura pericolose per la vita.

La scelta di presentare una denuncia ha un preciso scopo: in primo luogo quello di tutelare, anche a livello giudiziario, il buon nome del «Burlo» e di chi vi lavora. Inoltre, se il «dottor Vasari» sarà identificato, i vertici dell'ospedale, attraverso i loro legali, potranno seguire quasi in diretta l'evolversi dell'inchiesta. Successivamente potranno anche chiedere i danni morali e materiali al sedicente medico. Costituendosi parte civile nel procedimento penale, o avviando una specifica causa civile di risarcimento danni.

Non sfugge a nessuno che nell'ultima settimana la tensione nei reparti è stata palpabile. Specie in quello di ginecologia, in cui sono state ricoverate in tempi diversi le sei donne che si sono fatte avanti con la polizia denunciando l'inusuale iniziativa del medico. «Conosce la nostra storia clinica, conosce le terapie adottate e per telefono le ha volute modificare».

Questo in estrema sintesi il comune denominatore delle chiamate, partite tutte da un «call center» della periferia romana, a poca distanza da Cinecittà. A una donna il falso medico ha suggerito di intensificare la cura ormonale a cui si stava sottoponendo da tempo. Ad un'altra ha prescritto l' uso massiccio e intenso di ovuli: tre al giorno. A una terza ha indicato, come terapia risolutiva, un'endovena di alcol. Se la vittima avesse seguito il consiglio avrebbe rischiato, pesantemente, anche la vita.

Il fatto sconcertante e inquietante è che il falso medico conosceva la storia clinica delle vittime, archiviata nelle memorie elettroniche dell'ospedale ma anche materialmente scritta a penna su altrettante cartelle.

Le indagini della squadra mobile, coordinata dal pm Federico Frezza, puntano proprio a individuare l'eventuale falla del sistema informatico in cui si è insinuato l'hacker. Ma allo stesso tempo gli investigatori non tralasciano piste meno tecnologiche. Qualche dipendente infedele, qualche visitatore dell'ospedale potrebbero aver avuto per un paio di minuti l'opportunità di consultare un registro o un altro documento lasciato temporaneamente su un tavolo.

Non esistono infatti «sistemi» blindati al 100 per cento. La squadra mobile sta esaminando anche i fascicoli di vecchie indagini: tra essi quello di un'impiegata finita sotto inchiesta con l'ipotesi di aver divulgato alcuni dati di una cartella clinica. Vengono riaperti anche i fascicoli su vecchi furti messi a segno al Burlo, e persino quello del misterioso incendio doloso sviluppatosi negli scantinati dell'ospedale nel settembre 2000. Un incendio rimasto a tutt'oggi senza un colpevole.

Claudio Ernè

L'ingresso dell'ospedale «Burlo Garofolo».

Due giovani ubriachi alla guida bloccati all'alba a Sistiana

Un set per il controllo alcolimetrico.

Ubriachi al volante. Due ragazzi di vent'anni sono stati bloccati e denunciati per aver guidato in stato di ebbrezza.

I carabinieri della Compagnia di Aurisina li hanno fermati ieri all'alba, a Sistiana, nel corso di una serie di servizi predisposti lungo le strade di accesso alla città per prevenire incidenti e stroncare la tendenza ad alzare smodatamente il gomito, pur sapendo di dover rientrare a casa guidando un veicolo.

Ai due ragazzi sono state ritirate le patenti e dovranno subire un processo penale. «Soffiate qui» hanno ordinato i militari ai due «piloti» fermi al controllo. E la prova ha confermato quanto era già emerso a livello visivo. Troppo alcol o almeno una quantità non compatibile con la guida. Il limite di legge che fa scattare le sanzioni è fissato a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Via la patente, rientro a casa in taxi o a piedi.

Nel corso del servizio, in cui i carabinieri hanno impegnato otto militari e quattro «gazzelle», sono state controllate 44 automobili e 60 persone. Oltre a ritirare le due patenti ai ragazzi ubriachi, sono state inflitte altre tre sanzioni per violazioni al Codice della strada.

IL CASO

La nipote denuncia che l'anziana, al momento dell'ultimo ricovero, proveniente da una struttura protetta, è stata trovata dai medici in un gravissimo stato di disidratazione

«Mia nonna, morta per un bicchiere d'acqua non avuto»

«Mia nonna è morta la notte del 12 gennaio, in un reparto dell'ospedale di Cattinara, di vecchiaia, apparentemente». Nella dolente lettera che si chiude con queste parole, una donna residente a Pisa, Anna Lugnani, leva il suo rabbioso canto alla memoria della nonna triestina di 92 anni, a lungo malata di Alzheimer, ricoverata in una struttura protetta, e al momento del suo ultimo ricovero in ospedale trovata dai medici «in uno stato di disidratazione gravissima che l'aveva spinta fino sull'orlo del coma».

«Per lei - prosegue la nipote - ormai è tardi, ma mi auguro almeno che queste mie parole possano evitare ad altri anziani nelle sue condizioni di subire quello che ha passato lei».

La demenza senile aveva reso questa donna «non più capace di intendere e volere», da cui la necessità di assistenza continuativa in una struttura ritenuta adeguata alle sue condizioni. Ma l'amore del figlio e della nipote non erano per questo venuti meno, anche se già un importante filo si era spezzato nella famiglia.

L'anziana signora era stata ricoverata lo scorso ottobre una prima volta per un blocco intestinale, e la nipote racconta che i medici - pur di fronte a un'età così delicata - viste le buone condizioni generali avevano deciso di operarla. Tutto era andato insperabilmente bene, tanto che la convalescenza si era svolta abbastanza presto nella casa protetta.

Poi quello stato di quasi coma. Il secondo ricovero. Il parere del medico che ha sconvolto i familiari, citando una disidratazione che, secondo la famiglia, una mano clemente avrebbe potuto evitare porgendo da bere. «A questo ennesimo *choc* il suo fisico non ha retto e mia nonna ha finito per spegnersi lentamente in un triste letto di ospedale».

I medici interpellati confermano che spesse volte, provenienti da casa o da strutture assistenziali, arrivano in ospedale persone molto anziane in stato di disidratazione. L'età cancella il senso della sete, e sta a chi assiste fornire i liquidi necessari, e in quantità sufficiente, a queste persone fragilissime nel corpo e - spesso, purtroppo, come nel caso citato - anche nello spirito, senza dire che questa indomita donna novantaduenne era anche reduce da un intervento chirurgico non da poco.

«Lo scopo del mio racconto - scrive Anna Lugnani - è semplicemente quello di sensibilizzare le famiglie triestine». Nello specifico la donna cita la residenza in cui la nonna ha trascorso i suoi ultimi anni, ma l'appello va raccolto in senso più generale: per chi ormai ha un peso leggero su questa terra, anche un bicchiere di acqua in più o in meno può fare la differenza, a quel bicchiere ha diritto, e chi se ne occupa ne ha il dovere come se fosse una medicina. Come dovrebbe avere una perizia speciale nel somministrare il cibo. Perché, oltre che disidratati, certi anziani arrivano in ospedale anche perché non respirano, essendo brodi e minestrine andati miseramente di traverso. Tristezze troppo grandi, per i parenti, come se si fosse lasciata cadere sui loro cari proprio quella goccia che fa traboccare il vaso, un'imperizia inutile ed evitabile che aggiunge tagliente amarezza al dolore, e che in certi casi li porta a pareggiare con drastiche conclusioni: «I vecchi li lasciano morire».

g.z.

Il nuovo presidente di Amare Trieste ha riproposto con convinzione il tema dell'autonomia

Primo Rovis acclamato alla Marittima passa il testimone a Daniele Pertot

E' stata una vera e propria *standing ovation* quella che ieri, alla Stazione marittima, il popolo di «Amare Trieste» ha voluto tributare al commendatore triestino per eccellenza, Primo Rovis. Di fronte ai suoi aficionados, Rovis ha passato il testimone all'amico Daniele Pertot, che d'ora in avanti guiderà l'associazione che dell'autonomia del capoluogo regionale ha fatto la propria bandiera.

Un concetto ampiamente ribadito anche ieri dai due protagonisti, di fronte a un folto pubblico giunto alla sala Saturnia per salutare, comunque, un personaggio che a proprio modo è riuscito a fare opinione in città. «E' arrivato il momento di congedarmi da un'associazione per la quale ho lavorato per oltre vent'anni», ha esordito un Rovis visibilmente emozionato, ma non per questo meno combattivo e pronto a rilanciare su certi argomenti.

«Senza autonomia - ha ribadito Rovis - Trieste è condannata a soccombere sotto i colpi delle principali imputate della sua decadenza: Udine e Genova. La prima è colpevole di aver approfittato di un equivoco statuto speciale regionale, per il quale la maggior parte delle entrate sarebbe stata deviata verso le terre friulane. La seconda, in modi più o meno occulti, avrebbe ostacolato la crescita di un porto concorrenziale».

Rovis ha successivamente enumerato i numerosi focolai di crisi che attanagliano la città, dalla mancata funzionalità portuale alla fuga di imprese e professionisti alla ricerca di piazze più accoglienti, dalla recentissima crisi di Sincrotrone Trieste alla bruciante sconfitta nella corsa per l'Expò.

Tema ricorrente, il «tradimento» che a giudizio del commendatore il sindaco Dipiazza avrebbe consumato ai danni di un'autonomia triestina accantonata con leggerezza. «Il sindaco non ha mantenuto la propria parola - ha tuonato Rovis - disattendendo a tutti coloro che in lui credevano. Trieste dev'essere autonoma rispetto a una regione matrigna - ha continuato Rovis senza risparmiare strali anche al governatore Illy - italiana, ma libera dal falso matrimonio tra Friuli e Venezia Giulia».

Il passaggio di consegne tra Rovis e Pertot.

Daniele Pertot, sessantaquattrenne con un passato di imprenditore edile, ha quindi spiegato i motivi del suo impegno. «Ho deciso di condividere la battaglia di Primo Rovis - ha esordito - perché sono innanzitutto un triestino e ho a cuore le sorti di questa città. Ho qualcosa da dare con il piglio di chi crede, come si faceva un tempo, a chi è capace di stringere la mano guardando dritto negli occhi. Se sei solo - ha continuato Pertot - non conti nulla. Per questa ragione vi chiedo di aderire con una quota minima ad Amare Trieste, un primo passo per rinserrare le fila all'insegna di una militanza che desidero indipendente dalla politica».

Il neo presidente, rinnovando l'appello all'unità e all'autonomia rispetto i partiti, ha riproposto con convinzione il tema dell'autonomia dal Friuli, non un processo velleitario e fantasioso ma «un percorso fattibile e ricco di prospettive».

Maurizio Lozei

Gianfranco Zanier, 33 anni, da tempo era tenuto sotto controllo dalla squadra mobile

Hashish, spacciatore in manette

Nella sua casa sono stati trovati 200 grammi di droga

Si chiama Gianfranco Zanier, ha 33 anni e da ieri è «ospite» del carcere del Coroneo. Vi è stato rinchiuso perché nella sua abitazione, in via Di Vittorio 10, gli investigatori della squadra mobile hanno trovato nascosti 200 grammi di hashish, un bilancino e una certa quantità di carta stagnola, adatta a confezionare la droga per lo spaccio al minuto.

Il pm Raffaele Tito sentirà nelle prossime ore l'arrestato, ritenuto poco più di una spacciatore rionale. E' comunque un elemento di raccordo tra chi usa l'hashish e chi rifornisce la piazza di Trieste.

Potrebbe vuotare il sacco, consentendo agli inquirenti di risalire la catena di distribuzione e facendo scattare il settimo comma della legge antitroga, che recita: Chi collabora significativamente con la Giustizia ottiene un significativo sconto di pena compatibile con la condizionale. C'è anche un immediato effetto positivo: l'uscita di cella e la libertà.

Gianfranco Zanier era tenuto sotto controllo da tempo, in pratica da quando gli investigatori avevano, per così dire, «raccolto» le confidenze di alcuni giovani clienti, bloccati con l'hashish in mano.

I punti di vendita erano sempre gli stessi e gli orari non cambiavano. Bloccare qualche persona, e renderla disponibile a parlare non è stato difficile.

Le intercettazioni ambientali e telefoniche autorizzate dalla magistratura hanno permesso di chiudere il cerchio e di «colpire» quasi ad occhi chiusi.

Sabato nel pomeriggio è scattato il blitz; Zanier è stato bloccato e portato prima in questura, poi in carcere.

Nella sua abitazione di via di Vittorio 10, una traversale di via Flavia, gli agenti hanno recuperato cinque confezioni con complessivi 200 grammi di droga. Erano nascoste abilmente.

Ai traffici di droga e alla sua diffusione tra i giovani l'avvocato generale Eduardo Muzj proprio sabato scorso ha dedicato alcuni significativi passaggi del suo discorso sullo stato della Giustizia.

«Destano allarme - ha affermato l'alto magistrato - la commissione di reati spesso correlati all'uso di sostenze stupefacenti e all'abuso in gruppo di sostanze legali e di alcol. La Procura presso il Tribunale per i minorenni è impegnata in indagini complesse per il numero di giovani coinvolto e la gravità dei reati ipotizzati, principalmente in materia di sostanze stupefacenti».

c.e.

Blackout ieri sera in centro Via Coroneo al buio due ore

Blackout, ieri sera, in una vasta zona del centro compresa fra via Coroneo, via Cicerone, Foro Ulpiano, via Carducci e via Battisti. L'allarme alla sala di telecontrollo dell'Acegas Aps è suonato alle 19.30. Un guasto a un cavo di media tensione ha fatto scattare, nella cabina di via Cicerone, i dispositivi che staccano l'alimentazione.

Verificato il problema, nel giro di pochi minuti dalla sala di telecontrollo l'intera zona, fatta eccezione per via Coroneo, è stata riallacciata alla rete elettrica.

Una squadra di pronto intervento dell'Acegas Aps si è intanto recata alla cabina di via Cicerone, da dove il cavo interessato dal guasto è stato bypassato. Nel corso dell'intervento sono stati verificati altri tratti della rete elettrica cittadina, per accertare che non vi fossero ulteriori problemi. Attorno alle 20 i tecnici hanno iniziato a ricollegare alla rete anche via Coroneo, concludendo l'operazione verso le 21.15.

Lanterne rosse

Un plauso all'amministrazione comunale, che in vario modo cerca di far bella questa nostra città. Che poi accontenti tutti, fa parte dei sogni, in fatto di progetti, estetica, gusti, tempi e disagi. Ognuno ha le proprie idee e i propri gusti. Fino a questo punto tutto va bene. Ma non sorvegliare e proibire lo scempio dei negozi «bazar» dei nuovi arrivati, con le loro lanterne tutte fatiscenti e lo sconfinamento fuori dei limiti del negozio, pare poco decoroso per il buon gusto.

Non è un'anonima periferia dove questo avviene, ma nel cuore della città. Io ho citato le lanterne rosse ma anche gli altri fanno le stesse cose. Sarà uno stupendo contrasto tra la riqualificazione delle Rive e, alla distanza di un solo isolato tutto il bazar.

Mi perdoni signor sindaco, ma questa vocazione turistica Trieste non l'ha mai avuta e spero non l'avrà mai. Forse si sta confondendo vocazione emporiale con bazar levantino. La prima Trieste l'ha avuta e grazie a essa diventò la grande città che fu.

Di bazar Trieste conosceva soltanto i racconti dei suoi marittimi quando tornavano dai tanti viaggi, che non ci sono più. Pensando a ciò che qualcuno afferma in merito alla vocazione turistica di Trieste, vorrei sapere cosa abbiamo da offrire al turista. Fra le tante città d'arte italiane non siamo ai primi posti. Il sito più importante è il castello di Miramar, meta di coloro che romanticamente pensano alla storia di Massimiliano e Carlotta. E al «bel castel costruito invano».

Durante l'estate spesso faccio passeggiate lungo le Rive. Mi è capitato d'essere fermato da qualche turista, e quando mi chiedeva dov'era la spiaggia rimanevo imbarazzato, non sapevo se indirizzarlo al bagno alla Lanterna oppure a Barcola, che spiaggia non è. Malgrado il tanto mare che abbiamo, a quei turisti non potevo indicare una spiaggia che sia tale. Abbiamo il Carso, ma è bello per noi, i turisti vengono per il mare. Vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa abbiamo. Forse i gazebo che appestano l'aria di odori mangerecci, intasando il traffico, dando lavoro ai vari borseggiatori. Di questi magnifici abbellimenti alle nostre Rive possiamo dire che sembrano grandi accampamenti di beduini. Con immensa gioia degli ospiti dell'albergo.

Dopo quanto detto, pensiamo all'uso che si deve fare del porto, nostra maggiore ricchezza. Incominciamo a stabilire chi ne è il proprietario. Lo Stato? forse; la Regione? forse; la Provincia? forse; l'Autorità portuale? forse. Tutte sciocchezze. Unico vero proprietario è la città. Sissignori, tutti i premenzionati sono figure giuridiche in transito, possono sparire a ogni momento. La città no. Il porto è suo; è suo perché è parte del suo corpo e ne farà parte sempre.

Nereo Turco

IL CASO

Un lettore ci parla della sua esperienza che gli ha permesso di smaltire i chili superflui

Come vincere la battaglia contro il peso

Sono una delle tante persone che «combattono» da una vita con i propri chili di troppo e, dopo aver provato svariate diete miracolose senza raggiungere mai i risultati sperati, sono venuto a conoscenza dell'esistenza dell'Associazione nazionale dimagrire insieme e così non ho esitato a prendere contatto con la sezione isontina dell'associazione stessa. Da qui ho iniziato a frequentare regolarmente un gruppo settimanale di auto-aiuto trovando in ciò un indescrivibile sostegno.

Nelle riunioni vengono condivisi problemi ed esperienze personali così da sentirsi non più una bestia rara ma parte di un problema comune a tanti altri.

Durante queste serate vengono date delle informazioni di educazione alimentare e non solo, dalle quali si può imparare a dimagrire mantenendo nel tempo i risultati.

In questo periodo sono riuscito a perdere gran parte del mio sovrappeso sentendomi veramente bene e per questo voglio ringraziare l'Andi e non solo per l'aiuto che ho ricevuto nell'affrontare quello che per me era un problema e in particolare il gruppo del martedì che si riunisce nella «Casa Albergo» di Monfalcone. Inoltre volevo segnalare la probabile apertura di un gruppo a Trieste e di questo sarei molto felice perché avrei la possibilità di aiutare altre persone che hanno il mio stesso problema.

Claudio Dovier

Nella società dei consumi i grassi sono sempre di più.

Salute a rischio

Sono perplesso. Perplesso e preoccupato. Ritenevo che fra le funzioni di un sindaco vi fosse anche quella di tutelare la salute dei propri cittadini con ogni mezzo e senza tentennamenti. Scopro invece, con il passare dei giorni, che ci si affida ad una improbabile maggiore presa di coscienza da parte dei cittadini nel razionale uso dei propri sistemi di riscaldamento e non si considera importante metter subito mano al provvedimento più naturale – e tutto sommato, se condotto in modo intelligente, più indolore – consistente nel ridurre una fra le principali fonti di produzione di polveri sottili: il traffico veicolare.

Sono biologo, mi occupo da anni di monitoraggio della qualità dell'aria; so che Trieste è la città che presenta uno dei più elevati tassi di insorgenza di malattie legate all'apparato respiratorio (allergie, bronchiti, ma soprattutto tumore al polmone...).

È noto che nelle condizioni meteorologiche in cui ci troviamo il livello di inquinanti nell'aria e il rischio di compromettere la nostra salute aumentano notevolmente, e a nulla conta il fatto che non vi sia ancora una legge che impone la chiusura al traffico come accade per il monossido di carbonio. Le persone morivano di amianto ben prima che la legge si accorgesse della necessità di controllo, e anche una volta accertato scientificamente il nesso amianto-asbestosi sono passati almeno altri trent'anni prima che venisse promulgata una legge ad hoc.

Siamo capaci di preoccuparci per la foresta amazzonica, volendo imporre le nostre scelte a Paesi lontani, ma siamo poco inclini a sacrificare qualche comodità per salvaguardare l'ambiente e la salute di casa nostra.

Ad esempio, quanti sanno che, oltre ad una funzione estetica, il verde urbano svolge importantissime funzioni fisiologiche, pur costretto a sopravvivere nelle nostre città? Ed a proposito degli alberi recentemente abbattuti in varie zone di Trieste, quanti sanno che mediamente un albero consuma da 5 a 20 mg di anidride carbonica all'ora per decimetro quadrato di superficie fogliare? Ho calcolato per i quattro grossi platani recentemente abbattuti in piazzale San Giacomo una capacità di consumo annuo di anidride carbonica di circa 10 tonnellate ed una produzione di circa 7 tonnellate e mezza di ossigeno. Considerando che un uomo produce mediamente 12 atti respiratori al minuto, inalando ogni volta mezzo litro d'aria, si può calcolare un consumo giornaliero di circa 350 litri di ossigeno per essere umano. Pertanto i quattro platani in questione producevano l'ossigeno sufficiente alla respirazione di un'ottantina di persone per ogni anno.

Nessuno penserebbe, a meno di un intento suicida, di passare la notte in un garage con la macchina accesa; eppure pochi si scompongono di fronte alla considerazione che l'aria che respiriamo si sviluppa solo per qualche migliaio di metri di altezza sulla superficie terrestre ma la densità di macchine in città (una ogni due abitanti a Trieste!) è tale da farci vivere poco più che in un garage.

Un mese fa, ai miei studenti ho fatto contare il numero di autoveicoli passati in un'ora attraverso il piazzale Valmaura: quasi 3700, e il 70% delle macchine con una sola persona a bordo. Ditemi se questo non è un elemento dal quale partire per migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Dario Gasparo

Marisa, 50

Marisa ha oggi 50 anni. Auguri da Claudio, Bepi, Aurora e tutti gli amici.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

17 gennaio 1955

● A chiusura di una riunione di agricoltori ed orticoltori, è stato approvato all'unanimità un o.d.g., nel quale si dicono contrari allo smaltimento delle spazzature della città mediante incenerimento, affermando l'inopportunità che venga distrutto un materiale di ingente valore economico, assolutamente indispensabile per il potenziamento locale della produzione agricola quale fertilizzante.

● Su iniziativa del primario Riccardo Baroni, all'ospedale dei cronici dello Psichiatrico di San Giovanni sono stati festeggiati i cento anni di una ricoverata, Antonia Barghello. Il sindaco ing. Bartoli ha recato l'augurio della città.

● Conclusi in città i lavori dell'assemblea nazionale della Federazione italiana canottaggio. Fra le decisioni prese, l'istituzione delle prove ginniche obbligatorie per tutte le categorie di vogatori, pur per ora riservate solo alle gare di resistenza.

Il futuro della Ferriera

In dicembre nella rubrica Segnalazioni è stata pubblicata una lettera dal titolo «La Ferriera e la salute» a firma Andrea Conti. Si tratta di una lettera piena di buon senso e che illustra la realtà dei fatti, che non risponde però alla domanda principale: «Che cosa va fatto per tutelare la salute dei lavoratori e degli abitanti?».

Prima ipotesi. Il sindaco afferma che la Ferriera va chiusa nel 2009. Considerato che gli interventi ambientali prescritti dalla magistratura sono stati eseguiti, la situazione non migliorerà per i prossimi quattro anni.

La Lucchini alla scadenza del 2009 chiederà un «indennizzo» consistente che ricadrà su tutti i contribuenti. Oltre al danno anche la beffa.

Se poi si realizzasse anche il progetto della seconda centrale di cogenerazione tutta la situazione ritornerebbe uguale a quella del 2001. La Lucchini ha già dimostrato di saper utilizzare a suo favore i problemi occupazionali derivanti dalla chiusura dello stabilimento.

Seconda ipotesi. Le istituzioni tolgono il vincolo della chiusura nel 2009. In questo caso la Lucchini deve presentare un piano industriale che contenga garanzie per l'occupazione e per l'ambiente. I lavoratori e le loro organizzazioni possono avanzare richieste salariali, di investimenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro trovandosi di fronte a una azienda che per sua stessa ammissione fa alti profitti. La Lucchini e le banche creditrici non possono richiedere alcun indennizzo ma affrontare il normale rischio d'impresa. La città con le sue istituzioni e i suoi organismi di controllo (che vanno intensificati e migliorati) può pretendere un abbattimento dei danni alla salute e all'ambiente.

Mi sembra evidente che chi oggi agita per fini elettorali l'obiettivo della chiusura in realtà opera per una dilazione dei tempi e per favorire le banche creditrici e la Lucchini.

Paolo Hlacia
responsabile provinciale lavoro
Rifondazione comunista

Candidatura troppo debole

Trascorsi alcune settimane dalla mancata assegnazione a Trieste dell'Expo 2008, risulta opportuno fare a sangue freddo qualche considerazione su questa infelice vicenda, non per ricercare inopportunamente errori e responsabilità che non rivestono più alcuna importanza, ma per tentare un'analisi che possa valere in analoghe circostanze. L'esperienza ci induce a dare per scontati i contrasti, le invidie, le diversità di vedute in sede locale: è ovvio che ogni politico, che ogni privato cerchi di tutelare al massimo i propri interessi, specie se si tratta di interessi consolidati da decenni e dai quali è difficile distaccarsi per affrontare nuove avventure.

È comprensibile che chi da sempre gestisce in Porto Vecchio la spedizione dei bovini resista fino in fondo alla prospettiva di un costosissimo trasferimento, come pure il fatto che politici di campanile che per tutta la vita hanno difeso la concezione emporiale del Punto franco fatichino a staccarsi dalle loro idee.

Siamo stati fortunati che 37 delegati abbiano creduto alle assicurazioni delle nostre autorità che tutte le incertezze si sarebbero potute sanare in breve e abbiano votato, si badi, non per Trieste, ma per l'Italia. È questo infatti, al di là dei nostri scontri da strapaese, ciò che ci ha maggiormente danneggiato: l'impegno di tutta la nazione, che per la Spagna e la Grecia era ben manifesto, non è in nessun modo emerso per quanto riguarda l'Italia: alzi la mano chi ha mai visto citata la candidatura di Trieste (cioè dell'Italia) su un giornale d'importanza nazionale, o l'ha sentita nominare dalla radio o dalla tv, esclusi i tg regionali; in un Paese in cui il governo controlla sei reti televisive e tre radiofoniche, la cosa sembra non solo strana, ma sospetta. Il giocattolo dell'Expo che ci siamo inventati non è mai stato preso sul serio a Roma, e il disperato impegno di un sottosegretario non è valso a modificare questa situazione. Non era del resto difficile prevedere un confronto infausto: una città di 600.000 abitanti, al centro di un Paese in pieno sviluppo, appoggiata da nazioni con 190 milioni di abitanti della stessa lingua e cultura, contro una città di grandi speranze, ma che per ora è sempre ai margini del suo paese e dell'Europa e che con i suoi 200.000 abitanti (di cui un terzo pensionati) è ben lontana dal costituire una massa critica tanto sotto il profilo economico che elettorale.

Luigi Weber e Lucio Vilevich
Uilp di Trieste

Stupendo concerto

D'impeto scriviamo per lodare il concerto di Capodanno dato alla città, come da 28 anni, eseguito come alcuni anni alla Sala Tripcovich il primo dell'anno. Vogliamo così rendere omaggio alla Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», magistralmente diretta dal maestro Fulvio Dose.

Quest'anno l'esibizione è stata completata dalla graditissima presenza del professor Mauro Maur, trombettista, direttore d'orchestra e compositore per teatro. Ha lavorato per il cinema, la televisione. Con versatilità straordinaria ha lavorato a fianco di Gloria Gaynor, Placido Domingo e i Solisti Veneti di Claudio Sciamone. Insegna ai corsi del Biennio superiore del Conservatorio Santa Cecilia di Roma.

La magnifica sorpresa fatta dal maestro Dose di fare esibire nella sua città natale il maestro Mauro Maur, che vanta un curriculum di tutto rispetto per i tanti premi che gli sono stati conferiti, è una dimostrazione di vitalità e di ricerca del valore nella musica. Si è dovuto andare lontano per cercare un talento nato vicino, anzi nato nella nostra città. Purtroppo questo artista rappresenta uno fra i numerosi casi di «figli di Trieste» che devono andare altrove per emergere. Persone dotate di grandi potenzialità, sviluppate poi lontano dalla loro città.

Solo leggendo quanto riportato nell'invito al concerto per quanto riguarda le conquiste e il percorso artistico di questo direttore d'orchestra, compositore e primo tromba d'orchestra sinfonica, si riesce a capire quale potenziale aveva la nostra città in questa persona, magnificamente completato dalla gentilissima fidanzata canadese.

Bruno Sulli, Salvatore Porro, Paolo Rovis
consiglieri comunali
Casa delle libertà

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini tratterà «Funghi di montagna - mappatura micologica a Collina». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Storia patria

Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia: in occasione dell'adunanza annuale ordinaria dei deputati convocata per oggi, alla sede dell'Archivio di Stato in via La Marmora 17, alle 18 Giorgio Negrelli pronuncerà un ricordo di Arduino Agnelli, già presidente della deputazione. Seguirà la relazione scientifica tenuta del professor Filippo Cassola sul tema «Tergeste e altre colonie nell'opera di Mommsen».

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille n. 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli alcolisti anonimi ai seguenti numeri di telefono: 040398700, 040577388, 3339636852, gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Cantate di Bach

Il Circolo della cultura e delle arti prosegue con il ciclo di ascolti commentati delle cantate di Bach. Domani il prof. Bruno Bianco, studioso della cultura musicale e religiosa tedesca del Settecento, proporrà l'ascolto guidato della cantata BWV 21 «Ich hatte viel Bekümmernis» (Avevo molta afflizione). L'appuntamento è alle 17.45 alla Sala Baroncini, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Nel ricordo della Marocco

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca di Stato, la Società artistico letteraria (Sal) ricorderà la scrittrice Laura Marocco. Parleranno il presidente prof. Fabio Russo, Enrico Fraulini, Sergio Brossi, Ugo Amodeo.

Marie Curie, scienziata pioniera

Domani conferenza dal titolo «Marie Curie: una vita per la scienza» a cura del Cegen alle 20.30 alla sede del centro culturale di yoga Jnanakanda in via Mazzini 30, terzo piano. Ingresso libero.

Ginnastica «tone up»

Nella palestra cateriniana «Dottor Fabio Felluga» di via dei Mille 18 continuano corsi di ginnastica per tutte le età (dolce, ton up, con o senza step) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 11.30. Autobus 11 o 25.

Liceo Galilei

Oggi dalle 17 al liceo scientifico Galilei (via Mameli 4) si terrà un incontro di presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola con particolare riguardo anche ai corsi sperimentali di lingua e scienze. All'incontro sono invitati genitori e alunni delle classi terze medie.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Strumenti a fiato

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per strumenti a fiato, per i seguenti strumenti: clarinetto, saxofono, flauto traverso, tromba, trombone, corno, flicorno. Sezione classico: pianoforte, violino, chitarra, canto. Informazioni alla sede delle Associazione accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13. Tel. 040300542.

Club Zyp al San Marco

Nonna Guerrina (Zotti Marcorin) compie 90 anni. I poeti del Club Zyp la festeggiano e la onorano al caffè storico San Marco alle 18 di mercoledì, con un incontro dedicato ai suoi racconti, che saranno da lei stessa inimitabilmente proposti.

Romanticismo tedesco

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 5.o concerto del ciclo «I maestri del Romanticismo tedesco: Johannes Brahms» a cura del duo Massimo Favento-Corrado Gulin.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marisa Fiorin terrà una conferenza con diapositive sul tema «Arte della cattedrale di San Giusto». Ingresso libero.

Centro diurno «Crepaz»

Il centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

I bambini poeti

Oggi, con inizio alle 17.30 Franca Olivo Fusco dedicherà l'incontro mensile all'Associazione Panta Rhei di via del Monte 2 alla «Giornata della memoria», che si celebra il 27 gennaio di ogni anno, proponendo una conferenza-recital sul tema «I bambini poeti del campo di Terezin».

Laboratorio uso della voce

Oggi dalle 19.30 presentazione e dimostrazione del corso «Laboratorio uso della voce», ingresso libero. Particolarmente indicato per tutti coloro che intendono usufruire della voce per cantare e recitare. Informazioni all'Associazione accademia di musica Ars nova, via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13; tel. 040300542.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica che domenica 30 gennaio si effettuerà la gita naturalistica da Gabrovizza a Rupinpiccolo con le proprie macchine oppure con il bus dell'Act linea 44. Ritrovo alle 7 in piazza Oberdan. Mercoledì alle 19.30 riunione alla sede sociale dell'Auser «Pino Zabar» di Rozzol Melara in via Pasteur 41/d.

Scuola di ballo

Inizia il 2 febbraio alle 20 al Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18 un secondo corso di scuola di ballo per coppie e a gruppi liberi. Tutte le specialità. I corsi sono seguiti dalla associazione culturale danza sportiva «Alexander Club». Ingresso libero; prime lezioni gratis. Autobus 11 o 25.

Circolo ufficiali

Mercoledì 26 gennaio alle 18 al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, l'associazione Auser «Pino Zahar» presenta il gruppo teatrale «Gl'incamminati» nella commedia brillante in lingua italiana di Luigi Barzelogna «Il Presidente» con la regia dell'attrice Annamaria Borghese. Ingresso libero.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì al Monte dei Pini. L'escursione sarà guidata da Delia e Cernaz. Ritrovo alle 9 al laghetto di Basovizza.

Viaggio in Marocco

L'Alabardatour Club organizza un tour del Sud del Marocco con la visita delle città di Fes e Marrakech. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040911446.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Infortuni Iniziativa Cisal

Il sindacato Cisal ha promosso un'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento. Se ne parlerà ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Vidali 1, tel. 0403476302.

Giornata dell'ebraismo

In occasione della Giornata dell'ebraismo, oggi alle 17.30, alla parrocchia di piazzale Rosmini, il dott. Umberto Piperno, rabbino capo della Comunità ebraica, parlerà sul tema «Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze» (Deuteronomio 6,5).

Volontari Linea Azzurra

Linea Azzurra, associazione di volontariato in difesa dei minori, presente a Trieste dal 1989, ha aperto le iscrizioni al corso per nuovi volontari che inizierà in questo mese. Per informazioni telefonare allo 040306666, oppure lasciare il numero di telefono in segreteria.

Sportello degli invisibili

Consulenza legale su problemi abitativi, autoassegnazioni. Consuleza legale su casa, lavoro, immigrazione. Lo sportello è aperto presso la Casa delle culture in via Orlandini 38 ogni lunedì dalle 17 alle 20, o su appuntamento telefonando allo 0403481415.

PICCOLO ALBO

Cerco gentilmente le persone che mi hanno soccorso, in particolare la signora Rosetta, nell'incidente avvenuto sull'autostrada altezza Duino-Sistiana il giorno 15/9/03, ore 20.30 circa. Contattare il numero 3398472224.

I ragazzi del Petrarca fra i misteri degli Egizi

Gli studenti della classe IV C del liceo ginnasio Francesco Petrarca ascoltano con attenzione la lezione del dottor Paolo Casari davanti a un sarcofago egizio esposto in una delle due nuove sale allestite al Civico museo di storia e arte di via della Cattedrale 1. L'intervento didattico, in presenza degli oltre 600 reperti esposti (sarcofagi, papiri, steli e amuleti) risulta particolarmente efficace nella ricostruzione della vita quotidiana degli Egizi e soprattutto della religione e del culto dei morti.

FARMACIE

Dal 17 al 22 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Oggi al teatro Pellico

Concerto dei Ricreatori

Il complesso bandistico dei Ricreatori comunali Gentilli e Toti, diretto da Roberto Tramontini, incontrerà il pubblico per la prima volta nel 2005 al concerto inaugurale che si terrà oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Area educazione e condizione giovanile del Comune. La raccolta pianistica «For children» di B. Bartòk, presentata dal Gruppo giovanile, vuole essere un omaggio al mondo dell'infanzia, mentre il concerto vero e proprio privilegia una scelta di autori come Haendel, Clarke, Mozart, Puccini e di brani molto cari al pubblico triestino. La serata è ad ingresso libero con possibilità di accesso all'adiacente parcheggio del teatro.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Aula A, 9.30-10.30, prof.ssa Fregonese: Corso di pianoforte, parte teorica; Aula A, 11-11.50: prof. L. Earte, Lingua inglese, III corso; Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese, conversazione; Aula C, 9.30-11, sig. F. Taucar, Pittura su seta, I livello, per i prenotati; Aula C, 9.30-11, sig.ra C. Negrini, Pittura su stoffa, decoupage; Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany, per i prenotati; Laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile, Corso di grafica, I livello; Laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile, Corso di grafica, II livello; Aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione: l'alimentazione del tubo digerente; Aula A, 16.35-17.20, dott. M. Messerotti, Meteorologia spaziale; Aula A, 17.40-18.30, M.o L. Verzier, Attività corale; Aula B, 15.30, 16.20, sig.ra B. Magello, Terapia per il benessere e la cura di sé; Aula B, 16.35-17.20, geom. F. Forti, Carsismo, conclusione corso; Aula B, 17.40-18.30, dott. ssa B. Zecchini, Uno scrittore mitteleuropeo: Claudio Magris; Aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini, Recitazione dialettale; Aula Raxore, 15.30-16.30, prof ssa I. Visintini, Letteratura giuliana: in occasione dell'anniversario di Virgilio Giotti parlerà sul grande p oeta del dialetto triestino.
Sede di Muggia. Sala Millo, 9-11, sig.ra L. Russignan, Corso ricamo-maglia-uncinetto; Sala Millo, 15.30-17.30, prof.ssa Edda Serra, La figura di Ulisse nella letteratura dell'800 e '900.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15: aquagym (sig.ra Lafont).
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17: Francese I (dr.ssa A. Maggiolo); 15.30-18.30: Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17: Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini); 16-17: Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16-17: Archeologia: «Dalla catacomba alla basilica (dr.ssa P. Valentin); 17-18: Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18: Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-18: Mitologia (sig. Fumo); 17-19: Aromaterapia corso base (sig.ra Zupan); 17-19: Avviamento alla Musica (maestra Ghietti); 18-19: Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjel); 18-19: Spagnolo I (prof. Valenti); 18-19: Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19: Tedesco Av. (dr. Cuccaro).
Itct Leonardo da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-17: Chitarra moderna (maestro Devitor); 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30: Fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30: Sloveno (sig.ra Sternad).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 13 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu ULUSOY 1 da Cesme da orm. 47; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Gioia Tauro a molo VII.

PARTENZE
Ore 5 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 7 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 10 It ISOLA AMARANTO da Silone per ordini; ore 12 Ac SAGITTA J. da molo VII a Capodistria. ore 20 Ct HUM GRAD da orm. 12 a Capodistria; ore 22 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 7 GRECIA da orm. 15 a ATSM.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17 30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15 10, 16 20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14 30, 15 40, 16.50 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14 35, 15.45, 16 55 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22.20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

– In memoria di Enea Bornettini nel 5.o anniv. (17/1) dalla famiglia 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Marisa Cafagna nel II anniv. (17/1) da Alberto e Luciana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Innocente Ritossa per il suo compleanno (17/1) dalla moglie Marcella 50 pro Polo cardiologico di Cattinara.
– In memoria di Antonio Salvadore e Guido e Giovanna Mondolfo nell'anniv. (17/1) da Nerina 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Stanese nell'anniv. (17/1) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Remigio Leuz da Lucio Arneri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 16 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Marpino da Licia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Novak da Rita e Stefano Giombi 25 pro Abio, 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati di Montuzza (pane poveri), 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Paola, Mario e Stelio da Renato e Bruna Kobal 50 pro Agmen.
– In memoria di Giampaolo Parovel da Aldo Parovel 50 pro Ass. italiana contro le leucemie.
– In memoria di Graziano Perentin da Maria Favento 35 pro Airc, 10 pro Agmen.
– In memoria di Umberto Pes dalla figlia Renata 50 pro Caritas diocesana (aiuti ai colpiti del disastro nel Sud-Asia).
– In memoria di Nina e Mario Peschier da Aldo Parovel 50 pro Anffas.
– In memoria di Maria Petrettich dai condomini di via Benussi 5 (Gherlizza 40, Favetta 5 e Sain 5) 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Angelina Pitau ved. Giannetti da Dina e Sergio Coloni 100, da Elvia e Paolo Spinetti 50 pro Comunità S. Martino al Campo (pro ospedale medici Pellis).
– In memoria di Narciso Renni da Laura e Maurizio Bekar 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elsa Ruzzier in Bruni dal marito e dal figlio Bruno 50 pro Agmen.
– In memoria della dottoressa Gemma Saiz da Silvana Cimolino 50 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Valentino Stefani da Gianna e Sergio Vizzich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Tito da Gianni Fornasaro 100 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, 100 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Dora Tramontano da Aldo Parovel 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fabio Tulliach da Mario Graziella e fam. Raccanelli 20 pro Unicef (soccorso bambini colpiti dal maremoto Sud-Est asiatico).
– In memoria di Iolanda Turko ved. Stefani dalla fam. Tibaldi 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Renato Zucca dalla famiglia Toso 30 pro Cav.
– In memoria di Lino Zennaro da Gravisi, Maiaroli, Pedicchio, Pezzer, Pipan, Rinaldi, Rizzardi 140 pro chiesa N.S. di Sion.
– In memoria di Natale Zennaro da Eliana, Erna, Mario Tommaso 20 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Anna e Lisa 25 pro Unitalsi.
– In memoria dei propri cari defunti da Maria Simunich 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Frati di Montuzza (pane per poveri).
– In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 25 pro Lega italiana contro i tumori, 25 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria dei propri cari da Giulia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Nedda Valle 30 pro Medici senza frontiere (terremoto Asia).
– In memoria dei propri cari defunti da Giuliano Dallegno 50 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da Giuliano Dallegno 50 pro Agmen.
– 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Maria Teresa Zollia 50 pro Medici senza frontiere.
– Per gli amici di Pia da Roma Finocchiaro 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Sergio Antoni da Nerina e Aldo Clagnan 25 pro Agmen.
– In memoria di Antonio Bencich dalle fam. Bettoso, Piuca, Rovan, Tommasini e Tremul 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Maria Bernardis - Sisot da Angelica Folin 20 pro Unitalsi.
– In memoria di Drago Bogatec dai condomini di via Carlo Antoni 12, 50 pro Dom Brisciki Kulturno Rekreacijsko Drustvo.
– In memoria di Flavio Coslovich da Loredana Kobal 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adriana Covesulich (Genova) da Maria, Agrena e Diomiro 100 pro Agmen.
– In memoria di Silvia Damiani ved. Aguzzi da Nora Felicetto 100, da Fulvia 25 pro Liceo Petrarca (Fondo «Mauro Aguzzi»).
– In memoria di Antonio Di Rio da Alessandra Da Rio 200 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Dinorah Di covelli De Filippi dagli Equipaggi Tripmare 30 pro Medici senza frontiere (emergenza Asia).
– In memoria di Giorgio Dellavalle dalle colleghe di Cristina 35 pro Lega italiana tumori.
– In memoria di Remigio Dessenibus dalla moglie Vittoria e dalla figlia Liviana 50 pro Ass. Amici del cuore.

L'uomo stava attraversando la strada in una zona buia quando è stato centrato da una vettura condotta da un compaesano

Travolto e ucciso a Cassegliano

L'incidente sulla Provinciale 1: vittima un settantaquattrenne di San Pier

Un altro incidente con esito mortale nel Monfalconese, dopo quello avvenuto sabato sera nel centro di Turriaco dove ha perso la vita Gino Maggio, residente a Ronchi dei Legionari. Questa volta, la vittima è un residente di San Pier d'Isonzo, D.G., 74 anni. È stato un investimento. L'incidente è avvenuto ieri verso le 18, lungo la strada provinciale 1 che collega San Pier d'Isonzo a Turriaco.

L'impatto si è consumato all'altezza dell'abitato di Cassegliano, frazione del Comune pierissino, poco dopo la trattoria «A le Casate» di via Diaz. Stando alle indicazioni fornite dalla Stradale di Monfalcone intervenuta sul posto, l'uomo stava attraversando la provinciale, nel punto in cui l'arteria stradale disegna una curva, in una zona completamente sprovvista di illuminazione, quando è sopraggiunta una Y10, proveniente da San Pier d'Isonzo e diretta verso Pieris, frazione di San Canzian, e l'ha travolto. Alla guida dell'automobile c'era un compaesano di San Pier d'Isonzo, C.S., con a bordo anche la moglie.

La vettura ha centrato in pieno D.G.: l'uomo è stato infatti caricato sul cofano per poi rovinare violentemente al suolo. Inutili purtroppo sono stati gli interventi dei sanitari dell'ambulanza del 118. Il ferito è deceduto pressochè subito dopo, quando era ancora sull'asfalto. Pare che la vittima indossasse un pigiama.

Ieri sera la Stradale di Monfalcone, nel ricostruire la dinamica dell'incidente, era alla ricerca di testimoni. Un'altra automobile seguiva la Y10, ed è agli occupanti di questa che gli inquirenti si sono rivolti invitandoli al Comando per fornire eventuali indicazioni.

Le operazioni di rimozione della vettura e a destra il luogo dove è avvenuto il mortale investimento. (Foto Bumbaca)

Il ciclomotore subito dopo lo scontro mortale.

MORTALE A TURRIACO Ha 23 anni e abita a San Canzian d'Isonzo l'investitore del ciclomotorista ronchese deceduto sabato sera

Arrestato nella notte l'automobilista pirata

Accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso: era scappato a piedi dopo l'urto

Omissione di soccorso e omicidio colposo: è in carcere a Gorizia con queste precise accuse S. B., 23 anni, di San Canzian d'Isonzo, l'investitore che sabato sera, dopo lo scontro frontale con un motorino sul quale viaggiava Gino Maggio, 50 anni, residente a Ronchi dei Legionari, si è allontanato a piedi dal luogo del sinistro girovagando senza meta forse in preda allo choc. L'incidente è avvenuto alle 21, nel centro di Turriaco. Il giovane era a bordo di una Seat Marbella e aveva appena percorso via Marconi, proveniente da Begliano, quando, nell'approssimarsi a piazza della Libertà, all'altezza della chiesa, ha invaso la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo il ronchese in sella al suo ciclomotore. L'impatto è stato così violento che l'uomo è stato sbalzato dal mezzo schiantandosi sul parabrezza dell'auto. La vettura ha poi proseguito la corsa per una quindicina di metri. Auto e motorino, posti sotto sequestro, erano pressochè distrutti. Gino Maggio, nonostante i febbrili interventi effettuati sul posto dagli operatori sanitari, è deceduto durante il trasporto all'ospedale triestino di Cattinara per le gravissime ferite riportate: l'ambulanza ha così dovuto rientrare alla volta dell'obitorio monfalconese. Il tutto mentre intanto i militi del Comando di Monfalcone, con l'ausilio dei colleghi di San Canzian, setacciavano la zona a caccia dell'investitore. A soccorrere il ferito è stata subito una pattuglia dei carabinieri di San Canzian che stava transitando in quel momento.

Il giovane conducente è stato rintracciato a tarda sera dagli uomini dell'Arma che lo hanno accompagnato in caserma prima di procedere con l'arresto e il trasferimento nel carcere goriziano. Le indagini condotte dal Nucleo radimobile della Compagnia di Monfalcone sono ancora in corso nel chiarire l'esatta dinamica dell'investimento.

La salma è stata ospitata all'obitorio dell'ospedale San Polo di Monfalcone. Originario di Chioggia, Gino Maggio viveva ai margini della vita. La sua vita era una continua peregrinazione con la sua minuscola roulotte di 3 metri per 2, l'unico tetto che gli restava. Da tempo aveva fatto «base» a Ronchi, aiutato in tutti i modi dagli amici dell'area delle feste di Selz e dai componenti dei sodalizi che vi gravitavano. Era noto anche a Turriaco: lo vedevano spesso aggirarsi, scambiare due parole, cercare un contatto umano.

MORTALE A TURRIACO Aveva 50 anni

Gino Maggio, vagabondo buono e generoso Un'esistenza ai margini

Gino Maggio, la vittima.

«Era buono e generoso. Cercava lavoro, ma, data la sua situazione, si doveva accontentare di lavori saltuari. Ma quando incassava qualche soldo, contento, offriva da bere a tutti. Un pover'uomo costretto dalle assurdità burocratiche e dall'inerzia delle istituzioni a restare ai margini della vita. La morte di Gino ce l'abbiamo un po' tutti sulla coscienza». È uno sfogo di rabbia e dolore quello di Franco Zorzin, responsabile del Parco delle feste di Selz. Conosceva bene Gino Maggio. Per lui aveva bussato a tante porte, l'Ater di Gorizia, il Comune di Ronchi, l'Ass, per denunciare la sciagurata condizione in cui era costretto a dibattersi. In perenne ricerca di un'area dove parcheggiare la sua roulotte, tre metri per due. Un problema del quale Zorzin s'era fatto carico: «Proprio domani *(oggi, ndr)* avrei dovuto consegnare all'Ater la richiesta di alloggio. Avevo anche un appuntamento a Ronchi, con l'assessore, per trovare una soluzione», dice abbattuto sventolando il modulo che il 14 gennaio aveva fatto firmare a Gino. «Siamo giunti troppo tardi. Sono mancate le istituzioni», lamenta Zorzin. Gino era conosciuto da tutti a Ronchi. La Caritas gli consegnava ogni settimana una borsa di spesa. Le associazioni se lo portavano in gita. Originario di Chioggia (una sorella vi risulterebbe tuttora residente), figlio di pescatori, s'è dovuto arrabattare fin da giovane. Solo con la sua miseria e i suoi problemi. Fino ad approdare in regione, dove girava con i giostrai «dormendo nelle cuccette dei camion». Fino a trovare «casa» a Ronchi. Ospitato in un'area della parrocchia. Poi l'incontro con gli amici dell'area delle feste: «Gli avevamo trovato uno spazio dove sostare con la roulotte, fornendogli i servizi minimi essenziali». Investirono del problema anche l'Ass. Ultimamente stazionava in uno spazio attiguo a un ristorante della costa.

MORTALE A TURRIACO Sotto accusa la sicurezza della circolazione in centro dopo importanti lavori di riqualificazione. Il vicesindaco: «L'intervento urbanistico non è finito»

Stretta e pericolosa la strada che attraversa la piazza del paese

E intanto, all'indomani del drammatico incidente nel quale ha perso la vita Gino Maggio tornano polemica e malumori attorno alla nuova piazza di Turriaco.

Sotto accusa la difficile viabilità che interessa la piazza dopo il primo intervento di riqualificazione del cuore del paese inaugurato nell'aprile scorso e che prevede una seconda lottizzazione, già approvata dal Consiglio comunale. Da più parti si evidenzia come l'ampliamento dell'area centrale, in particolare quella del sagrato della chiesa (all'altezza della quale si è verificato lo scontro) ha determinato un restringimento dell'arteria che attraversa la piazza rendendola pericolosa. Prima, sostiene più di qualcuno, la strada era ampia e facilmente percorribile.

Ora è diventata un «budello». Si temevano che prima o poi si verificasse un incidente. Sul tappeto dunque torna la questione sicurezza. E proprio il tratto che da via Marconi si immette sulla piazza si stringe in una curva che può indurre a impegnare la strada tenendosi larghi, rischiando di invadere, anche se di poco, la corsia opposta. Ma dall'amministrazione ieri non c'era alcuna intenzione di prestare il fianco a polemiche. Il vicesindaco Mario Schiavon chiariva piuttosto le caratteristiche di un intervento che attende completamento. «Il progetto - ha ricordato - prevede studi approfonditi sulla sicurezza. La seconda lottizzazione, i cui lavori partiranno quanto prima, riguarderà l'allargamento della strada all'altezza della chiesa, sul lato opposto, con l'abbattimento dell'attuale pesa pubblica. Il restringimento della correggiata prevedeva la riduzione della velocità, mentre l'azione di dissuasione è stata affidata a una rotonda creata in via Garibaldi in prossimità della piazza».

La strada che attraversa la piazza.

Chiusi per inagibilità nel 1995. Il Comune ha tentato di vendere il complesso per 600 mila euro

Bagni pubblici a nuova vita

Si è fatta avanti una cordata che vuole acquistare l'immobile

È top secret l'offerta per acquistare gli ex Bagni pubblici.

Un centro benessere multifunzionale con servizi di medicina specialistica post trauma e personal trainer. Prevista la piscina coperta

«Fusse che fusse la vorta bona», per dirla con Nino Manfredi, per far rinascere l'ex stabilimento comunale dei bagni pubblici. Per insediare nel compendio di via Cadorna un Centro benessere multifunzionale. Si è formata una cordata disposta a investire nel recupero dell'immobile: un pool in cui oltre ai soci finanziatori ci sono soci, chiamiamoli così, professionisti nei settori dei servizi offerti. La proposta è stata presentata in Comune ed è all'attenzione dell'assessore Maurizio Salomoni che con la collaborazione del settore finanziarie deve valutare l'offerta di acquisto dell'immobile costruito tra il 1876 e il 1878 su disegno dell'ingegnere-architetto Leopoldo de Claricini.

Un progetto questo che sembra redatto sulla falsariga di quello presentato nel 2000 dall'Ugg come capofila di una società denominata, non a caso, «Gorizia Thermae». Abbinando abitudini di un tempo (piscina e bagni di sole) con le nuove offerte più diversificate del «mercato del benessere», dello stare bene anche con i servizi di medicina specialistica di rieducazione post-traumatica. La proposta dell'Ugg, in realtà uno studio di fattibilità per fare dell'ex Civico stabilimento bagni un polo di riferimento per le cure e la riabilitazione sia in campo medico sia in quello sportivo, non ha fatto un solo passo avanti in cinque anni fa: a farla arenare può essere stato l'obiettivo che l'Amministrazione si era prefissata, ovvero quella di un recupero dell'immobile che sia interamente sostenuta dal capitale privato.

È un Centro benessere multifunzionale quello che si prefigge la nuova cordata. I servizi da offrire sono scrupolosamente elencati, anche se in forma sintetica, nella proposta di acquisto di questo immobile chiuso nel 1995 per inagibilità (il Comune non aveva risorse per adeguare alle norme di sicurezza gli impianti elettrici, ma non solo quelli). A cominciare da una serie di ambulatori con medici specializzati in ortopedia, nella riabilitazione post-trauma, nella medicina sportiva ma anche dietologi, chinesiologi e personal trainer. E poi sale massaggi, palestra per la riabilitazione e il fitness. E ancora: sauna, thermarium, sala relax, centro estetico ma anche ristorante e caffetteria tanto per far capire che il benessere si coniuga con le occasioni di relazioni sociali. Previsto anche il recupero della piscina esterna che era stata «tombata» negli anni Ottanta, in uno dei tanti interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari per allungare la vita di questo compendio. Non solo. In questa proposta è prevista anche la copertura in modo che la piscina sia fruibile tutto l'anno.

Il Comune per anni aveva tentato di disfarsi del compendio di via Cadorna: veniva riproposto nell'elenco degli immobili da alienare. Tanto è vero che una stima di massima aveva valutato in 600 mila euro il prezzo di vendita. E il Centrosinistra ha fotocopiato il Centrodestra: il recupero deve essere a carico dei privati. Resta un interrogativo: l'offerta d'acquisto soddisfa il Comune?

Luigi Turel

«Il caso è del settore finanze» La pratica passa a Salomoni

È un personaggio noto nel mondo dello sport. E non solo nella galassia delle società goriziane. È lui che fa da capofila alla cordata interessata ad acquisire il compendio degli ex Bagni pubblici di via Cadorna. Ma desidera di restare nell'ombra. Chiede di restare una voce anonima, non è ancora il momento di giocare a carte scoperte.

Concede solo una dichiarazione telegrafica: «Si è formato un pool di soci finanziatori che acquisterà lo stabile, che investirà per ristrutturarlo. E ci sono sono professionisti che presteranno la loro opera nei vari settori di attività di questo Centro benessere». Mette le mani avanti: «È una cordata locale, e quelli che ci lavoreranno saranno goriziani». Stop.

Da escludere dunque che sbarchi in città una catena che nell'offerta di servizi all'insegna del benessere e relax, ricomprendendo in questa attività anche un polo medico-riabilitativo, ha fondato un business concorreziale a quelli erogati dalle strutture pubbliche.

È avaro di notizie anche l'assessore alle opere pubbliche Bruno Crocetti. Conferma: «La proposta che ci è stata fatta da una società è per l'acquisto dell'immobile. È diversa da quella che noi pensavamo di attivare per recuperare questo edificio. Avevamo impostato questo progetto di riutilizzo con il ricorso al financing project, ovvero a un investimento interamente a carico dei privati che vedrebbero remunerati i loro capitali con una concessione per un congruo numero di anni».

Bocche cucite, dunque, anche in Comune. Un silenzio che però non è motivato con quella targhetta che un tempo di leggeva sui bus: «Non si disturba il manovratore». Il silenzio di Crocetti è giustificato: la proposta presentata non è di competenza del settore lavori pubblici ma di quello delle finanze che deve valutare l'offerta d'acquisto. Come a dire che Crocetti ha passato il cerino acceso nelle mani del collega con delega al bilancio e finanze Maurizio Salomoni.

l.t.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *La nuova opera del saggista triestino Francesco Saba Sardi pubblicata dall'editore milanese Bevivino*

Vuoti di memoria, tanto per ricordare

Zibaldone di un instancabile girovago tra incontri, errori e erranze

S'intitola «Vuoti di memoria» il nuovo libro - edito a Milano da Francesco Bevivino (pagg. 380, euro 18,00) - del poliedrico e prolifico scrittore triestino, da anni trapiantato a Milano, Francesco Saba Sardi.

«Vuoti che neppure tento di riempire - scrive l'autore nella prefazione. - Lo fanno già gli storici. I miei sono radici di ricordi, sui quali ho fatto crescere racconti». Dunque, uno zibaldone di ricordi - frammenti di viaggi, di incontri, di errori, di erranze - non è un tentativo di celebrare la memoria, non una biografia, bensì una serie di vicende individuali e insieme collettive, d'incontri con nelson Mandela, con Tito (di cui proponiamo un brano), con Stalin, che si intrecciano a «Ritratti di città»: Trieste, Milano, persino Buchenwald, e ad esplorazioni di continenti lontani come il Brasile e l'Africa, ridisegnando mappe teoriche di orientamento del XX secolo.

Saba Sardi ha pubblicato oltre 40 libri di narrativa, saggistica, poesia e viaggi, ed è un notissimo traduttore da ben sei lingue. Instancabile girovago, indefesso frequentatore di etnie e realtà poco note, per anni questo intellettuale singolare nel panorama internazionale per varietà di interessi, ricchezza di scrittura e versatilità stilistica, ha visitato terre di tutto il mondo, che hanno dato vita alle sue opere, di cui ricordiamo alcune tra le più note: «Il Natale ha 5000 anni» (1958), «Il secolo dei libertini» (1967), «Nascita della fogllia» (1980), «Il traduttore libertino» (1997), «Il grande libro delle religioni» (2002), «Dominio, potere religione guerra» (2004).

Il maresciallo Tito e, a destra, lo scrittore, poeta, saggista e traduttore Francesco Saba Sardi nella sua casa di Milano.

Tito ha fatto di Brioni la propria residenza estiva. Piccolo arcipelago (7,39 chilometri quadrati) a due chilometri dalla costa sudorientale dell'Istria. Consta di Brioni maggiore, Brioni minore e dieci scogli privi di vegetazione. Sono leisole Pullariae dei romani, abitate fin dalla preistoria, abbandonate nel medioevo, nella seconda metà dell'Ottocento comprate dal ricco Kuppelwiesen che trasformò Brioni maggiore in un vasto parco e fece dell'isola un lussuoso centro turistico. Nel 1379, qui Luciano Doria (tempi di reciproci massacri tra genovesi e veneziani) aveva sconfitto Vittor Pisani. Arcipelago annesso nel 1918 dall'Italia vittoriosa sull'Austria-Ungheria, insieme all'Istria; nel 1947, toccato alla Iugoslavia come riparazione in forza del trattato di pace del 10 febbraio.

Che venga dall'arcipelago il nome della brionia, erba perenne a radice grossa, tuberosa, con frutti rossi, rampicante per mezzo di viticci, foglie con cinque lobi, ruvidi, fiori giallo-verdini? Cresce lungo le siepi. Le radici hanno violenta azione purgativa. Era per questo che veniva somministrata con il rancio ai reclusi in un'altra isola, la Oli Otok, la Calva, sita poco a sud di Brioni. Vi erano rinchiusi quei comunisti che, ribelli al nuovo corso del «comunismo nazionale» voluto da Tito, erano rimasti testardamenti fedeli allo stalinismo. Poveri illusi ai quali, se un femore veniva loro spezzato dai colpi di sbarra impugnata dai guardiani, i monconi di osso venivano uniti con chiodi arrugginiti. Buffonerie. Perché il Gran Cazzo è il buffone di se stesso, abolito che abbia il Carnevale come del resto fa ogni integralismo a cominciare da quello della Chiesa. Ma non vuole, ogni stato, che la società, i sudditi, siano responsabili della propria incapacità? Ah, l'uomo parlante non sarà più mitico, tutto gli verrà dall'esterno, poiché di per sé è tabula rasa, e tutto gli andrà per il meglio se le circostanze esteriori sono normali. Norma decretata dal Dominio. Il disordine, riservato in esclusiva al capo, a volte benvolmente concesso agli inferiori (ma esiste *società* che non sia razzista?). Il Gran Cazzo fa i capricci, è un birichino. Si riveste di decorazioni, le colleziona con puntiglio, le pretende.

Tito gioca con la macchina per preparare il caffè espresso. A Brioni ha voluto la sua *zeribà*, il recinto degli animali selvatici; di tanto in tanto ne fa liberare uno, poi lo fucila. Oppure va a caccia in Romania, ed ecco qui, a una parete del suo *palatium*, la foto di lui con un piede sull'orso che ha ucciso, tra le mani il fucile di precisione con cannochiale gli pende al collo), in testa una normale, borghese lobbia (non si scompone per così poco). Va a visitare il Papa, ne è benedetto. Va a visitare il presidente Carter a Washington, posa con lui con la destra sul cuore, come usa tra americani custodi integerrimi della Democrazia (quella Vera, tutti i capi sanno qual è e dove si trova), va a trovare Fidel Castro, questa volta con il colbacco (viene dal nord, ma è adatto a ogni clima). Va a bere il tè al Cairo con Nasser e, morto questi, anche con il suo successore Anwar el Sadat.

Commette qualche errore, nello scontro tra Egitto e Israele (1973) aiuta Il Cairo con forniture di materiale bellico, soprattutto carri armati. È persuaso che l'Egitto vincerà, ma è scusabile: ha portato la Iugoslavia nel campo dei non allineati, ma non vuole saperne di blocchi (Urss *versus* Usa), lui è per l'autodecisione dei popoli. Va a trovare John F. Kennedy nel 1963 con sua moglie Jovanka. Uomo di pace, qualche anno dopo la licenza dal ruolo di sposa, la confina in uno dei suoi molti palazzi, dopo essersi esibito in un valzer con lei, era Carnevale (il suo), entrambi con cappellucci buffoneschi. Cosa che non gli impedisce di essere mondano, ed eccolo a Brioni con Liz Taylor e l'allora marito di costei, Richard Burton; eccolo ancora scorrazzare in motoscafo nel *suo* Adriatico. [...]

Tito spende a piene mani per la sua «casa». Distribuisce medaglie e si orna di ogni possibile decorazione, collezionandole con accanito zelo. Va in visita agli istituti per orfani dei combattenti della guerra partigiana, e sull'esempio dei re distribuisce denaro e pacchi viveri. Si concede il lusso estremo di apparire «buono». si mostra restio a firmare le condanne a morte, rimette la responsabilità ad altre istanze (e anzi lo fa scrivere nella Costituzione), laddove le punizioni a lui sono dovuto, la persecuzione fa parte integrante del sistema che tanto largamente ha contribuito a instaurare. Il capo, si sa, «diviene persino bello» – Tito, ammirato da tante donne, è un «mite», è «dolce», non si è forse opposto all'Urss che è un po' troppo brutale?

Tito ama il lusso, ma potrebbe giocare al povero? Scherziamo? Si isola in una sorta di intoccabile santuario, ma quale potente non lo fa? Qual è il capo che sia tale senza rappresentare, agli occhi del popolo di *tutti* i popoli, la favola che ha preso – si sostiene che nel Neolitico ci si è riusciti – il posto del mito che è antiquato, superato, ingenuo? La favola-potere dice infatti che la divinità, la sacralità, il carisma, è scesa in terra, che il potente è l'aldilà (intermediazione con la divinità, apertura verso il futuro, promessa sicura di sempre nuovi, progressisti, orizzonti).

Francesco Saba Sardi

TEATRO *Va in scena da domani al Piccolo Teatro di Milano il «Professor Bernhardi» per la regia di Luca Ronconi*

Riscoprire Schnitzler in una giostra di falsità. Con ironia

Impietosa olografia di una società alla deriva etica, popolata di uomini senza qualità

MILANO Non si può che definirlo un evento importante. L'allestimento della commedia «Professor Bernhardi» di Arthur Schnitzler da parte di Luca Ronconi al Piccolo Teatro di Milano - dove debutta domani sera e si replicherà fino al 20 febbraio - avvia, infatti, una svolta nella percezione che il pubblico italiano avrà d'ora in poi del grande autore austriaco.

A sud delle Alpi Schnitzler viene a torto considerato perlopiù il cantore dell' erotismo viennese fin de siècle; di quella morbida decadenza che portò alla consunzione dell'Impero; di personaggi come le dolci fanciulle dei sobborghi o i viveur danubiani: tutti temi ed elementi che giustamente lo hanno reso famoso. Ma l'autore di «Amoretto» e di «Girotondo» è molto di più. E «Professor Bernhardi», opera della maturità andata in scena nel 1912 a Berlino, quando Schnitzler compì 50 anni ed era all' apice del successo, svela una sagacia altrettanto valida nel radiografare la società del tempo, i meccanismi della politica, del mondo accademico e scientifico, della stampa.

Schnitzler lavorò alla commedia per oltre un decennio e vi fece confluire molte esperienze autobiografiche. Lui medico, figlio di un affermato laringoiatra della capitale che aveva fondato con un gruppo di colleghi una clinica privata, aveva prestato servizio come assistente del padre dopo la laurea. E sia durante gli studi, sia nell'ambiente medico, aveva assistito a numerosi episodi di antisemitismo. Era stato testimone di duri attacchi al padre. Attacchi spesso motivati non da odio razziale ma da invidie di colleghi, da un opportunismo che trovava nell'antisemitismo semplicemente un'arma efficace.

Da sinistra, nella foto di scena di Lorenza Mercuri, gli attori Giovanni Crippa, Massimo De Francovich, Toni ed Esposito.

Di questo tipo è anche l'incidente che mette in moto «Professor Bernhardi», ambientato nella clinica Elisabethinum: carrierismo, gelosie professionali, giochi di potere fanno scattare una macchina denigratoria contro il professore e direttore nonché fondatore dell'istituto. E ci si mette la stampa, che cavalca l'onda, perché lui è famoso e può diventare «un caso». E ci si mette la politica: il ministro alla cultura, amico di un tempo di Bernhardi, gli assicura il proprio appoggio, ma quando vede la mal parata di un favore popolare che potrebbe rivoltarglisi contro, lascia cadere il medico, che verrà condannato a due mesi di carcere.

Non vi è traccia di dialoghi sull'amore, sul sesso, sulla coppia, non vi sono letti o separé, in questa commedia. A parte un piccolo ruolo femminile per un'infermiera, sono tutti uomini: medici, assistenti, politici, giornalisti. E un sacerdote, il cui ruolo nel quarto atto si dilaterà in un dialogo con Bernhardi, che è uno dei momenti più alti dell' opera: in esso tentano un incontro due posizioni inconciliabili. Da un lato la laicità del medico, dall'altro la religiosità del parroco, da un lato un uomo che rivendica il libero arbitrio e le scelte dettate dalla propria coscienza, dall'altro un uomo che aderisce appieno ai dogmi della Chiesa cattolica.

Non è certo un caso che la commedia venne proibita dalla censura asburgica e a Vienna poté andare in scena solo alla fine del 1918, dopo il crollo della monarchia: ambientata attorno al 1900, Professor Bernhardi è infatti un'impietosa olografia di una società alla deriva etica, fitta di uomini senza qualità, percorsa da fermenti politici deteriori, che sfoceranno dritti dritti nel nazionalsocialismo. È infatti forse l'aspetto più fenomenale di questa commedia dai dialoghi calibratissimi: Schnitzler fotografò una situazione che non pareva ancora esplosiva, ma che oggi, a posteriori, rivela tutti i germi di un degrado fatale.

I vari medici rappresentano diverse posizioni politiche e fra di essi c'è anche chi prefigura lo sciagurato patto tra scienza e politica che caratterizzò il nazionalsocialismo: non lontano dall'Elisabethinum trent' anni dopo si praticherà l'eutanasia.

Schnitzler mostra anche come l'antisemitismo, lungi dall'essere un'invenzione nazista, affondava le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento e trovava proprio nella Vienna della massima fioritura di arti e cultura, un terreno fertilissimo. E mostra lo sfacelo di una politica senza valori etici forti, affidata a uomini narcisisticamente innamorati del proprio successo. E di una stampa al servizio di interessi di parte. E in questa giostra di falsità, Bernhardi, che non è un eroe, rivendica fino all'ultimo la propria libertà di pensiero e anela solo a ritornare a lavorare in pace.

Erano molti anni che Ronconi voleva mettere in scena questa commedia (che in scena dura 4 ore), la cui drammaturgia il regista definisce «semplicemente straordinaria», e i cui temi «giungono a noi intatti nella loro forza e violenza: Schnitzler descrive la corruzione del parlamentarismo, la meschinità delle beghe tra i baroni della medicina: episodi che potrebbero appartanere all'oggi. Eppure tutto è trattato con ironia, perché con "Professor Bernhardi" Schnitzler ha inteso scrivere prima di ogni cosa una commedia».

Flavia Foradini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Niente di vero tranne gli occhi»** (Baldini Castoldi Dalai)
2) Camilleri **«La pazienza del ragno»** (Sellerio)
3) Maraini **«Colomba»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Angeli e demoni»** (Mondadori)
2) Brown **«Il Codice da Vinci»** (Mondadori)
3) Allende **«La foresta dei pigmei»** (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1) Vespa **«Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi»** (Mondadori)
2) Galimberti **«Le cose dell'amore»** (Feltrinelli)
3) Mastrocola **«La scuola raccontata al mio cane»** (Guanda)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Nuovi poeti italiani» a cura di Franco Loi
(pagg. 245 - euro 14,50 - Einaudi)

Franco Loi raccoglie il fior fiore dei nuovi poeti italiani in dialetto in questo quinto volume della serie di antologie Einaudi iniziata nel 1980. Poeti a pieno titolo nella convinzione che la poesia sia una sola, che si scriva in italiano o in dialetto. Gli autori selezionati da Loi non sono esordienti, in qualche caso hanno una collocazione già solida nel panorama letterario, ma nessuno di loro ha finora pubblicato presso i maggiori editori. Si va dal romagnolo Tolmino Baldassari al padovano Luigi Bressan, dal siciliano Nino De Vita alla torinese Bianca Dorato, dalla lucana Assunta Finiguerra al friulano Amedeo Giacomini, dal genovese Roberto Giannoni al romano Achille Serrao, dal pugliese Cristanziano Serricchio al lombardo Vito Trombetta e alla pordenonese Ida Vallerugo.

«Musica per camaleonti» di Truman Capote
(pagg. 260 - euro 13,00 - Garzanti)

Pubblicato per la prima volta nel 1980, questo libro di uno dei maggiori scrittori americani è insieme grande letteratura e grande giornalismo. Al centro dell'opera, «Bare intagliate a mano», un thriller che racconta un fatto vero e terribile: un delitto sadico perpetrato con l'aiuto di serpenti drogati con anfetamine. Ci sono poi gli incontri con personaggi che vanno da Marilyn Monroe e con un membro della banda Manson, passando per due gemelle siamesi che raccontano le loro esperienze sessuali.

Raccontando pezzi di vita quotidiana e pettegolezzi, sregolatezze e bizzarrie, passando dal chiacchiericcio del jet-set ai riti della provincia più dimenticata e profonda, Capote mette a nudo tutta la violenza e l'innocenza dell'anima americana.

«Arte degli uccelli» di Pablo Neruda
(pagg. 185 - euro 18,00 - passigli Poesia)

Prima traduzione integrale italiana, a cura di Giuseppe Bellini, della raccolta poetica «Arte de pájaros», apparsa a Santiago del Cile nel 1966, che rappresenta la testimonianza più emblematica, ma non certo l'unica, della grande passione che Pablo Neruda (1904-1973) nutriva per il mondo degli uccessi, amando osservarli, per ore intere, dalla sua casa di Isla Negra. L'edizione è arricchita con alcune belle tavole del pittore, naturalista e ornitologo John James Audubon (1785-1851). Passigli, nell'edizione del centenario, pubblica anche «Ode alla vita e altre odi elementari» *(pagg. 133, euro 12,50), selezione a cura di Giovanni B. De Cesare di alcune delle più belle odi «morali» e «sentimentali» di Neruda.*

«Maometto e il suo tempo» di Giovanni Delle Donne
(pagg. 235 - euro 20,00 - Simonelli Editore)

Attraverso la biografia di Maometto, un libro per far conoscere al lettore occidentale i principi fondamentali dell'Islam e i vari aspetti della società islamica: le strutture sociali, la «sharia», la guerra santa, la condizione femminile, le tradizioni e la vita quotidiana, le feste, i riti che accompagnano la nascita e la morte. L'opera mette anche in evidenza che nell'Islam non vi è separazione fra politica e religione, fra ciò che è temporale e ciò che è spirituale, perciò sono assenti alcuni valori della nostra cultura, come la sovranità popolare e anche il concetto di libertà assume sfumature molto diverse. Un viaggio nella civiltà islamica attraverso la storia di un uomo dalla forte personalità, che unisce l'elemento mistico a quello politico e organizzativo.

«Le reliquie di san Cirillo» di Nikolaj Spasskij
(pagg. 191 - euro 15,50 - Rizzoli)

Al centro di questo romanzo spionistico e fantapolitico c'è l'ambasciatore russo in Italia Fëdor Tregubin, che vive un periodo di profondo smarrimento dopo il crollo dell'Unione Sovietica, la nazione che ha segnato tutta la sua esistenza. Quando però viene avvicinato da un gruppo politico clandestino che lo invita a realizzare un progetto ambizioso, rimanda la sua uscita di scena e vi si aggrappa con tenacia: l'«operazione Vaticano» vedrebbe risorgere la grande Russia come potenza mondiale grazie all'unificazione delle due Chiese, quella cattolica e quella ortodossa. Tregubin si lancia nell'impresa, ma il percorso è insidioso e culmina in un assassinio eccellente. E l'ambasciatore si rende conto di essere la pedina di un gioco molto più grande di lui, con scopi del tutto diversi rispetto ai suoi.

CINEMA *Domani il compleanno dell'attore americano che ha nelle vene sangue cherokee*

Costner, 50 anni stile country

Il suo film più amato «Balla coi lupi» gli valse sette Oscar

ROMA Per il giovane ufficiale John Dumbar amico dei pellerosse, ovvero per l'attore Kevin Costner, protagonista e esordiente alla regia di «Balla coi lupi» (premiato nel 1991 con ben sette Oscar) arrivano domani i 50 anni. Faccia da bravo ragazzo e fautore del ritorno del western a Hollywood, se si guardano le sue origini si scopre che il nome originario della sua famiglia è Koster, lo stesso del generale Custer, ma il bisnonno tedesco lo trasforma in Costner dopo aver sposato un'indiana Cherokee. Dunque sangue indiano nelle vene per l'attore che nasce a Lynwood, in California, il 18 gennaio 1955, figlio di un'assistente sociale e di un operaio della Edison.

Dopo il diploma si iscrive all'Università della California laureandosi nel 1978 in economia e commercio. Ma già durante gli anni dell'università prende lezioni di recitazione alla Coast Actor's Coop. Fatale per la sua carriera un incontro con Richard Burton durante un volo verso il Messico. Burton lo spinge a dedicarsi completamente alla carriera di attore. Così Costner si trasferisce a Los Angeles con la giovane moglie Cindy Silva conosciuta al college (avrà da lei tre figli: Joe, Annie e Lily).

L'attore Kevin Costner, 50 anni.

Nel 1981 esordisce con un film che uscirà solo cinque anni dopo, «Indiziato d'assassinio» di Howard Heard. E infila poi tutta una serie di ruoli secondari fino al 1985 quando ha un ruolo da protagonista in «Fandango» di Kevin Reynolds e in «Silverado» di Lawrence Kasdan.

Per un singolare destino i suoi primi ruoli finiscono in gran parte tagliati in fase di montaggio. Il «taglio» più noto e doloroso è quello del personaggio di Alex ne «Il grande freddo» di Kasdan, che nel montaggio finale si riduce ad un'unica inquadratura, un primo piano dei piedi.

Paragonato a personaggi positivi come Gary Cooper e James Stewart, nel 1987, è l'incorruttibile agente federale Eliot ne «Gli intoccabili» di Brian De Palma, a fianco di Sean Connery e Robert De Niro. Arrivano poi due film dedicati al baseball, «Bill Durham» nel 1988 e «L'uomo dei sogni» nel 1989.

Nel 1990 fonda la sua casa di produzione, la Tig Productions (lo stesso nome della tribù Cherokee cui apparteneva la bisnonna) e fa la sua prima esperienza da regista con «Balla coi lupi».

Sull'onda del successo Costner sarà il protagonista di «Robin Hood - Principe dei ladri» ed è nel cast di «Jfk - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone. Ci saranno poi «Guardia del corpo» (1992) e «Un mondo perfetto» (1993), e subito dopo due lungometraggi fallimentari per qualità e incassi: «Waterworld» (1995) e «L'uomo del giorno dopo» (1997), di cui cura anche la regia. Infine «Le parole che non ti ho detto» (1999), «Gioco d'amore» e, nel 2002, «Il segno della libellula».

Costner, dopo il divorzio da Cindy, si è risposato l'anno scorso con Christine Baumgaertner, 30 anni, e ha festeggiato l'evento nel ranch di Aspet con quattro giorni di festa in stile country.

TEATRO *La Barcaccia propone «Chi xe l'ultimo?»*

Tutti uguali a se stessi nell'ambulatorio medico

TRIESTE Al teatro dei Salesiani è tornata la commedia in dialetto con «Chi xe l'ultimo?» di Mauro Fontanini nell'interpretazione della compagnia «La Barcaccia» diretta da Riccardo Fortuna. Il testo, scritto originalmente in friulano e vincitore del Premio del pubblico al settimo Concorso regionale del teatro friulano, è stato per l'occasione tradotto dall'autore in triestino. La trasposizione non ha incontrato difficoltà data l'universalità delle situazioni che vi sono descritte in cui gli spettatori possono tranquillamente riconoscere momenti di vita quotidiana.

Riccardo Fortuna

Siamo nell'ambulatorio di un medico di famiglia e nella realtà romanzesca di quell'ambiente rientrano diverse caricature di pazienti con le loro manie, ossessioni e malanni. Non c'è un storia da raccontare ma le chiacchiere diventano le sole protagoniste delle lunghe ore di attesa in anticamera. Si commenta la morte di un conoscente con i pettegolezzi d'uso, ciascuno descrive le proprie malattie e propone cure e rimedi per gli altri, si discute sui fatti del giorno, si litiga per il posto nella fila.

Le battute e i motti di spirito sui dottori e la medicina sono di prammatica: luoghi comuni che fanno ridere ma a lungo andare risultano anche ripetitivi e monotoni. Gli attori s'ingegnano a caricaturizzare i propri personaggi finché alla fine di questa estenuante attesa arriverà il medico anche lui ridotto a macchietta: un somministratore di pillole come tutti i suoi pazienti, del resto, si aspettano che sia. La commedia, assai leggera, non ha altri messaggi da comunicare se non la voglia di sorridere di un'umanità così strampalata.

Liliana Bamboschek

Ieri a «Domenica in»

La gag irrita Costanzo

ROMA Maurizio Costanzo non ha gradito uno sketch che Gabriella Germani, imitatrice di Mara e di Maria De Filippi, ha fatto ieri a «Domenica in». E Mara Venier si è dissociata in diretta e poi ha rilasciato una dichiarazione di scusa alla coppia. La cabarettista ha ironizzato sulla De Filippi che con un frustino spronava il pubblico di «C'è posta per te», lasciando capire che le storie del programma erano tutte preparate. In sottofondo poi si sentiva un Costanzo piangente e disoccupato per la chiusura del suo «Maurizio Costanzo show».

Oggi, intanto, prende il via «Il Diario» su Canale 5, a 12 minuti dal Tg5 delle 13. Una seconda parte di «Tutte le mattine», sempre condotta da Costanzo, dedicata a interviste e riflessioni.

APPUNTAMENTI

Sartre per «Teatro a leggìo» Al Miela la banda del Pupkin

TRIESTE Da oggi a giovedì, dalle 15 alle 20, al teatro dei Fabbri, corso di clownerie tenuto da Carlo Rossi (info 040-390613).

Oggi, alle 17.30, al teatro Cristallo, nell'ambito della stagione di «Teatro a leggìo», sarà proposto l'atto unico «A porte chiuse» di Sartre, con Daniela Gattorno, Marzia Postogna, Franko Korosec e Massimo Somaglino a cura degli Amici della Contrada.

Oggi, alle 21.21, al teatro Miela, torna la banda di attori e musicisti di Pupkin Kabarett.

Domani alle 18, al Caffè Tommaseo, ricordo del libro «Don Chisciotte della Mancia» a 400 anni dalla sua pubblicazione, con Stefano Sodaro, Ester Pacor, Augusto Debernardi, Laura Moniz, Dusan Jelincic, Anna Piccioni, Sergio Penco, Marina Moretti, Roberto Dedenaro, Liliana Saetti, Giuseppe Signorelli, coordina Edoardo Kanzian.

Da domani inizierà la vendita dei biglietti per lo spettacolo di Goran Bregovic al Rossetti «Karmen - Opera con lieto fine» in programma il 16 marzo. Prevendite alla biglietteria del Rossetti e al Ticket Point di corso Italia.

UDINE Da oggi, alle 10.30, al Teatro Zanon, in scena per i più piccoli «Pel di carota» con il Teatro delle Briciole.

PORDENONE Fino al 24 gennaio, a Cinemazero, si proietta «Private» di Saverio Costanzo.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto del violoncellista Antonio Meneses e del pianista Gérard Wyss.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour mondiale dei Rem.

Alla Biblioteca statale

Marocco Wright oggi un ricordo

TRIESTE Saranno Enrico Fraulini, Sergio Brossi, Renata Cargnelli, Fabio Russo, Ugo Amodeo a commemorare oggi, alle 17, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni, Laura Marocco Wright, morta lo scorso 11 dicembre a ottant'anni.

Da decenni nel direttivo della Sal, la Società artistico letteraria fondata nel 1945 da Marcello Fraulini, Laura Marocco ha dedicato la sua vita all'insegnamento e alla scrittura, dando ottime prove come autrice di una decina di testi per il teatro dialettale, alcuni dei quali allestiti da Ugo Amodeo. In poesia ha esordito nel 1980 con «Nove soldi», mentre della sua produzione narrativa si ricordano «Gli echi del profondo silenzio» dell'87. A leggere alcuni suoi scritti saranno oggi Thea Arca e Fabio Sciancalepore.

MUSICA *Tecnica sopraffina, ma poca enfasi, nel recital del giovane artista a Monfalcone*

Francini brilla al pianoforte, senza «brillare»

MONFALCONE I «Preludi» di Chopin e gli «Studi» di Debussy: con questi due cicli pianistici Marco Francini si è presentato, giovedì scorso, al pubblico del Teatro Comunale. L'arruolamento, da parte della Stagione monfalconese, di questo ventiquattrenne toscano è stato effettuato - come di consueto per la sezione «nuovi talenti» - grazie alla collaborazione con l'Accademia pianistica di Imola. Francini è approdato alla corte di Franco Scala dopo il «praticantato» svolto sotto la guida di Lucia Passaglia. A sostenere la sua carriera, appena decollata, ci pensano le molte affermazioni in concorsi nazionali e un riconoscimento al concorso internazionale di Senigallia.

Questa la carta d'identità dell'interprete. Veniamo alla definizione della sua arte. È agevole procedere per negazioni. Francini non vuole sorprendere; non cerca l'effetto; non ama l'enfasi; non insegue un suono che seduce; non risulta, mai, «brillante»; non si abbandona all'estro momentaneo. Che si tratti d'una scelta, lo si deduce da altre evidenze: ha una tecnica sopraffina; il dosaggio dinamico è scrupolosissimo; il fraseggio, i respiri, il tipo di cantabilità, sono in funzione d'una comunicazione che non è mai istintiva.

Il pianista Marco Francini.

In tal senso egli corre il rischio d'essere serioso, introverso, antiteatrale. Prova ne sia la lettura che offre dell'op. 28 di Chopin; i Preludi diventano dei cortometraggi, dei micromondi che non trovano alcuna coesione né nei rapporti tonali (maggiore-minore) né nella divisione in gruppi; ad accomunarli, invece, è un medesimo sentimento del mondo: la luce è ovunque lunare, nulla è gridato, il virtuosismo non celebra alcun trionfo (e Francini ha mani splendide nei numeri problematici: 3,8,12,16,19).

I particolari preziosi, poi, non mancano. Peschiamo a caso nella memoria: il ribattere sforzato del la bemolle basso nel finale del n. 17 sembra indicare un inquietante pedale armonico a rintocchi, simbolo del tempo che tutto travolge. E a chi non si ferma alla superficie delle cose non può sfuggire la qualità massima di Francini: la capacità di sussurrare, di dire a mezza voce, dando al discorso strumentale un'impronta liederistica.

In Debussy (e qui spiace che non vi sia spazio per ulteriori analisi) sono le intuizioni che portano al secondo Novecento ad essere indicate da Francini. Dominio saldissimo della sonorità e della forma. Unico difetto: l'assenza d'ironia.

Applausi e un Notturno chopiniano per bis.

Sergio Cimarosti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 21 gennaio 2005 ore **20.30** turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore **20.30** turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore **16** turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore **20.30** turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore **20.30** turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore **17** turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore **20.30** turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore **20.30** fuori abbonamento. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatro-verdi-trieste-com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Sala del Ridotto, mercoledì 19 gennaio 2005 ore **18**. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Organizzato dall'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi» in collaborazione con il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: **«Il sasso pagano»** di Giulio Viozzi, con l'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta dal m.o Severino Zannerini, oggi ore **20.30**, Sala Tripcovich. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** «Teatro a leggìo» presenta **«A porte chiuse»** di Sartre. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore **21.21**: prosegue favolosa la nuova annata di «Pupkin Kabarett» (sempre la stessa minestra). Ingresso € 3.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Questa sera recital del pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (sonata in Mi maggiore op. 109), Scarlatti (sonata K491, K454, K239, K146, K342), e Chopin (24 preludi op. 28).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». Fino 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18, 20, 22: **«Edipo re»** di Pier Paolo Pasolini. 3 €. Domani **«Confidenze troppo intime»** e **«The corporation»**.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Alexander»: 16.30, 18.30, 20.15, 21.45.
«Saw - L'enigmista»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«The Grudge»: 16.10, 20.
«Shrek 2»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.
«Ocean's Twelve»: 16.20, 19.50, 22.15.
«Tu la conosci Claudia?»: 18.
«Gli incredibili»: 16.10.
«Ray», lunedì anteprima gratuita ore **22** per i possessori di Cineram. Chiama lo 040-6726800 per avere maggiori informazioni.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato» il nuovo film di Ken Loach. Presentato in concorso al 54.o Festival di Berlino.
16, 18, 20, 22: «La niña santa» di Lucrecia Martel, prodotto da Almodovar. Dal Festival di Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16: «Il fantasma dell'opera». A 5/4 €.
18.30 e 20.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. **18.30** a 5/4 €.
22.15: «Closer» con J. Roberts.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.30, 17, 18.30, 20, 21.45: «Alexander» di O. Stone. Fino **18.30** a 5/4 €. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto 040635163.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». Fino **18.30** a 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». Fino **18.30** a 5/4 €.
16.30 e 22.15: «Spartan» di David Mamet con Val Kilmer. **16.30** a 5/4 €.
18.15 e 20.15: «Ocean's Twelve». **18.15** a 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Grudge». Fino **18.30** a 5/4 €.

NAZIONALE A 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inventore di favole»** (anteprima). Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: **«Così fan tutti»**. Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: **«Immortal ad vitam»**.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.16, ult. **22: «L'uccello innamorato»**. Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Ki-duk, la rivelazione del festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10: «Donnie Darko»... e alle **22** solo € 2,70.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 21 gennaio ore **20.45:** Edit Eventi srl: **«Les Tambours du Bronx»** (esclusiva regionale). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ore **17.30** ridotto del Teatro, ingresso gratuito, **«Guida all'ascolto»** in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

CORSO.
Sala rossa. 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins.
Sala blu. 20: «Shrek 2». Cartone animato. **22.15: «Christmas in love»**, con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 20, 22.15: «Saw - L'enigmista». Con Danny Glover, Leigh Whannell.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticcio, Bridget Jones!».
Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Confidenze troppo intime».
Sala 3. 17.50, 20: «La sposa turca» (V.m. 14). 22.15: «The Grudge».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Lavorare con lentezza»: 21. 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: domani (turno A) e mercoledì 19 gennaio (turno B), ore **20.45 «Il Mercante di Venezia»**, di W. Shakespeare. Lunedì 24, martedì 25 gennaio, **«Il bugiardo»**, di C. Goldoni, con Glauco Mauri. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE . Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 26 gennaio, ore **20.45** Marc-André Hamelin, pianoforte; in programma Schubert, Godowsky, Wagner, Liszt. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

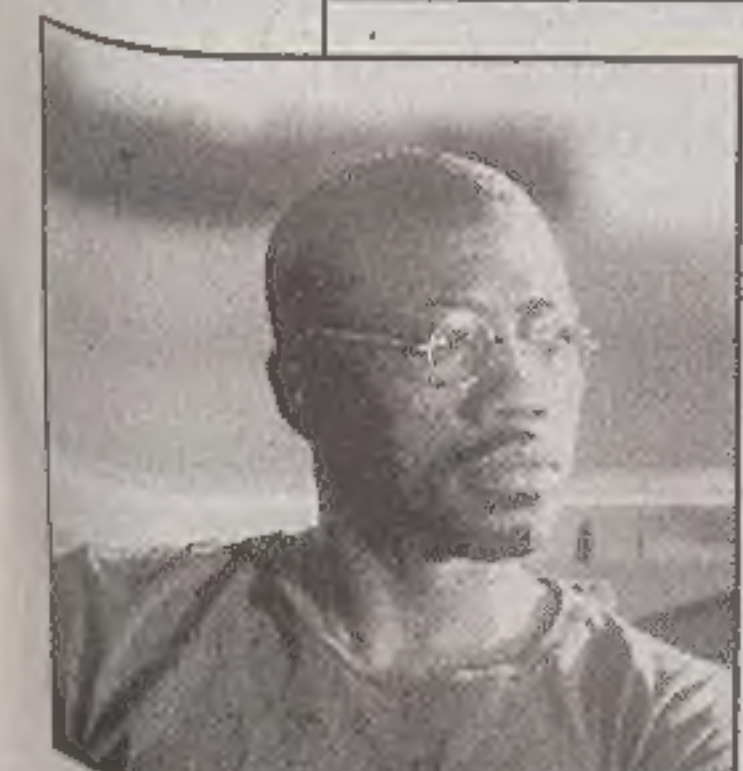
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20, 22.10.
«Alexander»: 18.15, 21.45.
«Saw - L'enigmista»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Shrek 2»: 17.15.
«Christmas in love»: 19.50, 22.
«The Grudge»: 18.20, 20.20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 18 gennaio 2005 (turno A); 19 gennaio (turno E); 20 gennaio (turno D); 21 gennaio (turno B); 22 gennaio (turno C) ore **20.45 «Molto rumore (senza rispetto) per nulla»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) da W. Shakespeare con Loretta Goggi, regia di Lina Wertmüller. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

I FILM DI OGGI

«MISS DETECTIVE» (2000) di Donald Petrie, con Sandra Bullock (*nella foto*), Michael Caine e Benjamin Bratt (Canale 5, ore 21). Un maniaco minaccia la finale di «Miss Usa». L'Fbi decide di infiltrare una bella e tosta detective tra le concorrenti. Un giallo in salsa rosa con una scatenata protagonista.

«WATERWORLD» (1995) di Kevin Reynolds, con Kevin Costner (nella foto), Jeanne Tripplehorn (Italia 1, ore 21.05). La Terra è sommersa dalle acque. Un uomo-pesce cerca la superficie emersa con l'aiuto di una donna e della figlia. Un gioco movimentato sotto il segno della più sfrenata fantasia.

«MONEY TRAIN» (1995) di Joseph Ruben, con Wesley Snipes (*nella foto*), Woody Harrelson, Jennifer Lopez (Canale 5, ore 23.15). Un ex poliziotto pieno di debiti decide di rapinare un treno portavalori della metropolitana. Dovrà vedersela con il proprio fratellastro. Mix di azione e humour: bizzarro e, a tratti, interessante.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "L'ultima vendetta"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 LA CACCIA. Con Alessio Boni e Claudio Amendola.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TRIBUNA POLITICA
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TURBO: A seguire 'Che tempo fa'
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.20 LE TRE SCIMMIETTE (R).
2.30 TRASGRESSIONI
4.20 UN CASO PER SCHWARTZ. Film
4.40 UN CASO PER SCHWARTZ.
5.30 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA.
6.15 VILLA ARZILLA Telefilm. "Le ferie"
6.40 TG2 SALUTE
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 APRIRAI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE.
15.45 AL POSTO TUO.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm.
19.50 WINX CLUB
20.05 BABY LOONEY TUNES
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE Telefilm.
22.40 TG2
22.50 PALCOSCENICO PRESENTA: IL TEATRO IN ITALIA
23.50 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "L'ultimo concerto"
0.45 PROTESTANTESIMO
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DELITTI E SEGRETI.
2.45 TG2 SALUTE (R)
2.55 LO SGUARDO DENTRO
3.00 L'AMORE E I SUOI SEGRETI
3.10 ARTE E MERCATO
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SPETTACOLO E TERRITORIO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MISTERI PER CASO.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PIAZZALE DEGLI EROI - GIUSEPPE GARIBALDI NIENTE ALTRO CHE UOMO.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.07 MEDIASHOPPING
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 MISS DETECTIVE. Film (commedia '00). Di Donald Petrie. Con Enrie Hudson e Sandra Bullock.
23.15 MONEY TRAIN. Film (commedia '95). Di Joseph Ruben. Con Jennifer Lopez e Wesley Snipes.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.15 TG5 (R)
3.45 SPIN CITY Telefilm. "Un albero caduto a Manhattan"
4.15 TG5 (R)
4.45 A TEAM Telefilm. "Che fine ha fatto Jason Duke?"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "L'altro"
7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 HEIDI
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO: Ladri di bestiame
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 L'ALLENATRICE. Film (commedia '96). Di Steve Gomer. Con Carol Kane e Freddie Starr.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Insufficienza di prove"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Lola perde il controllo". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm. "Week end nella riserva". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Un amore perfetto - La tribu' di Michael". Con Damon Wayans.
20.10 SMALLVILLE Telefilm.
21.05 WATERWORLD. Film (fantascienza '95). Di Kevin Reynolds.
23.40 BUFFY Telefilm.
1.30 GRANDI DOMANI - DIETRO LE QUINTE
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.15 SECONDO VOI (R).
2.30 X - FILES Telefilm.
3.25 MEDIASHOPPING
3.50 TALK RADIO
4.00 SOGNI. Film (drammatico '90).
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Boomerang". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "Incubi"
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Fuga dal braccio della morte"
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.30 CINCINNATI KID. Film (drammatico '65). Di Norman Jewison. Con Edward G. Robinson e Steve McQueen.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'uomo di ghiaccio". Con Chuck Norris.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm.
23.10 IMMAGINE.
23.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
0.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 PIANETA MARE.
2.40 MEDIASHOPPING
2.55 PANICO A NEEDLE PARK. Film (drammatico '71).
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 100 STELLE

Raidue, ore 22.50 / Albertazzi-Fo: attori di corte

«Gli attori a corte» è il titolo della sesta puntata de «Il teatro in Italia». Dalle Sacre rappresentazioni che venivano allestite nelle chiese con macchine ingegnose realizzate dai più grandi architetti del '400, Giorgio Albertazzi e Dario Fo «viaggeranno» nei saloni delle grandi corti rinascimentali.

La7, ore 21 / Biscardi sul caso Totti

Il «caso Totti»: il giocatore minaccia di lasciare la Roma dopo il match contro il Siena. Al «Processo di Biscardi» si parlerà delle ultime indiscrezioni e degli umori del popolo giallorosso.

Raitre, ore 17.50 / «Geo&Geo» sui formaggi

Oggi a «Geo&geo», si parla di formaggi. Quanti sono i formaggi italiani? Qual è il prezzo giusto per una formaggio di qualità? Il formaggio biologico è migliore di quello tradizionale?

Raitre, ore 21 / Chi l'ha visto?

Oggi «Chi l'ha visto?» presenterà importanti testimonianze sul mistero di Marcella Basteri, la madre italiana del cantante Luis Miguel, che aveva trionfato da ragazzo al Festival di Sanremo.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.25 MOVIEFLASH
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "'Cattive compagnie"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.25 MOVIEFLASH
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "'La scommessa". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "'Infermiera"
14.05 BOEING BOEING. Film (commedia '65).
16.00 ATLANTIDE.
17.55 MOVIEFLASH
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Tf
19.00 STREGHE Telefilm.
20.10 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
0.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.20 OTTO E MEZZO (R).
2.50 L'INTERVISTA (R).
3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
3.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 COUNTDOWN TO. Con Enrico Silvestrin.
21.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
22.00 MUSIC NON STOP
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV LIVE IN ROME
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.20 SKY CINE NEWS
7.50 FILM. HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO (03) di Carl Franklin con Ashley Judd e Morgan Freeman
9.45 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
11.15 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
13.00 SPECIALE OSCARMANIA
13.30 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
15.45 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
17.10 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
18.50 LOADING EXTRA
19.00 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
22.50 FILM. PAVEMENT (02) di Darrell James Roodt con Lauren Holly e Robert Patrick
0.25 CINE LOUNGE
0.40 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
2.20 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
3.45 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
5.30 FILM. THE BLUES - PIANO BLUES (03) di Clint Eastwood

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Middlesbrough-Everton
7.45 Serie B 2004/2005: Salernitana-Crotone
9.30 Premier League 2004/2005: Liverpool-Manchester United
11.15 Serie A 2004/2005: Chievo-Roma
13.00 I signori del calcio
13.43 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Serie A 2004/2005: Milan-Udinese
16.45 Serie A 2004/2005: Cagliari-Juventus
18.30 Numeri 2004/2005
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Piacenza-Verona
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Piacenza-Verona
2.15 Mondo gol
3.15 French Ligue 2004/2005: Auxerre-Sochaux
5.00 10

RAI REGIONE *I temi di «Strade di casa»*

Imprese al femminile e dialogo interetnico

Trasformare l'incertezza in risorsa: è la raccomandazione di Orio Giarini, economista e sociologo, che interviene a **«Strade di casa»** oggi alle 11 al microfono di Fabio Malusà. Alle 11.30 una teoria delle catastrofi naturali viene proposta dai geofisici Renzo Mosetti e Giuliano Bracalini.

Sempre oggi, alle 13.33, prende il via «Une voglade», riflessioni quotidiane in friulano d'intesa con la Società Filologica Friulana. Questi i temi della settimana, dal lunedì al venerdì: qualità della vita nelle città del Friuli; cantautori in regione oggi; I guerra mondiale; addio Tocai; Maremoto in Asia. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno il libro di Milica Kacin Wohinc «Vivere il confine. Sloveni e Italiani negli anni 1918-1941».

La **sclerosi multipla** sarà l'argomento delle trasmissioni del mattino di domani, curate da Daniela Picoi. Fra gli ospiti Antonella Zadini, Marino Zorzon, Giulio Rosati e Barbara Furlan. Alle 13.35, «Il vidul», programma in lingua friulana condotto da Giuseppe Mariuz per la regia di Claudia Brugnetta. «Voi di sisile», ultimo lavoro del Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato, e un ricordo di **Angelo Maria Pittana**, scrittore e friulanista, sono tra gli argomenti che Tullio Durigon affronterà alle 14.

Storie di **imprese al femminile**: alcune protagoniste al microfono di Tullio Durigon mercoledì dalle 11.30 per parlare della loro esperienza e della proposta formativa del Punto Nuova Impresa presso la Camera di Commercio di Udine.

Giovedì dalle 11 Biancastella Zanini si occuperà di **dialogo interetnico** e di tolleranza nei Balcani, del rapporto cittadinanza-stato etnico, e dei libri di storia adottati dalle scuole di tale area geografica. Alle 14 nuova puntata di **Periscopio**, spazio dedicato alla scienza di base, alle scoperte, ai percorsi della scienza nel Terzo Millennio, con Cristina Serra; regia di Viviana Olivieri. Seguiranno brani musicali interpretati al pianoforte dal maestro Franco Russo.

Fra gli argomenti presentati da Gioia Meloni venerdì alle 11.30 il rapporto dei **giovani** con l'**alcool** nella nostra regione e il «Banco farmaceutico»: giornata nazionale di raccolta gratuita di farmaci per i più poveri che vedrà Udine in prima linea il 12 e 14 febbraio. Alle 13.30 Noemi Calzolari ospiterà alcuni degli artisti presenti alla XVI Edizione del **Festival Alpe Adria Cinema**. Alle 14 nello spazio dedicato alla musica in regione, a cura di Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi, presenteranno assieme ad alcuni protagonisti **«Un ballo in maschera»** in scena al Teatro Verdi di Trieste.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà un'intervista a **Ljiljana Avirovic**, traduttrice del romanzo americano del grande scrittore di Sarajevo, Miljenko Jergovic.

Per i **Racconti sceneggiati** domenica 23, andrà in onda la seconda puntata de «Il viaggiatore di Dio», testo di Carlo Sgorlon sulla vita del beato Odorico da Pordenone. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 23 gennaio alle 9.45 sulla terza rete tv un ritratto di **Getulio Alviani**, un artista udinese che cavalca il successo internazionale a partire dalla Biennale di Venezia del 1964. Ha esposto l'anno successivo al MoMa di New York ed è diventato il massimo esponente dell'arte Optical in Italia, architetto e progettista al di fuori degli schemi e delle mode. La regia è di Giampaolo Penco. Seguirà, di Dorino Minigutti, il secondo episodio di **«Nûfcent»**, con le immagini d'epoca degli anni '10, che racconta in Friulano lo stato d'animo e i pensieri di una giovane sposa alla vigilia delle nozze.

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 LA STORIA DEL ROCK
12.00 CARTA STRACCIA.
13.00 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 PRISMA
15.00 BASKET: Pallacanestro Trieste
16.25 MONUMENTI E FONTANE
16.55 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRE VITE ALLO SPECCHIO. Film
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 DANCING DAYS Telenovela
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 TONY E IL PROFESSORE

ANTENNA 3 TS

7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 CALCIO: La partita della Triestina

TELEPORDENONE

7.00 SPORT NORD EST
9.00 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
9.30 PIANETA FVG
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
16.00 HISTRAI JAZZ
16.45 L'UNIVERSO È...
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 'IL MISFATTÒ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTÒ
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 SPORT IN...
8.15 OPERAZIONE EFFE
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 FANDANGO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 LE TERRE DEGLI ESULI
22.00 BASKET: La partita della Snaidero Udine
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ
0.35 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
8.00 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 HITMAN'S RUN. Film (azione '99)

TELENORDEST

8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE A

14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
9.20 LA CASA DI BERNARDA ALBA. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
22.00 SUPERSIX MOTORI
23.00 BIRD
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscrigno; 4: GR1; 4.05: Bella Italia; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Samarcanda; 21: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 97.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Narodni e Trgovski dom; 8.45: La radio per le scuole; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tavola rotonda (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verc; La colonna di Rolando, segue Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: La Bomba!; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Time (R); 4: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

TERRENO edificabile di 1220 mq a Moraro (Go) vendesi. 0481808006, 3291145924. (B00)

VENDO S. Floriano casa affiancata splendida posizione, giardinetto con patio, ampio soggiorno con stufa a legna, cucina attrezzata, ripostiglio, bagno, 1.o piano, 2 letto, ampio terrazzo con vista, bagno, soffitta, 2 posti auto (no garage). Ottime finiture cotto, legno, ferro battuto. Solo ser seriamente interessati. Euro 230.000. Tel. 3291716341 ore pasti. (B00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Defnizione immediata in contanti. 040764666.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale settore elettrico cerca per zona Trieste magazziniere età max 25 anni. Fa titolo preferenziale il diploma di perito elettrotecnico o esperienza nel settore. Fermo posta Trieste 10 pt. TS5071462L. (A124)

BLUE direct, azienda leader nella comunicazione e servizi B2B, ricerca per la propria filiale di Goriza n. 1 segretaria di filiale per attività di call center, segretaria e front office. La candidata ideale possiede un diploma, ha un'età compresa fra i 20 e i 29 anni, un'ottima conoscenza del sistema operativo e Utilities Windows ed ha buone capacità comunicative. N. 2 consulente commerciale: il/la candidato/a ideale ha un'età compresa fra i 25-35 anni, possiede buone capacità relazionali, predisposizione al lavoro per obiettivi, flessibilità e ha maturato anche brevi esperienze in ruolo analogo. È considerato titolo preferenziale l'essere in possesso di laurea. I candidati vorranno inviare un curriculum vitae dettagliato a info@bluedi.com. I dati dei candidati/e saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione (presente e futura), garantendo la tutela dei dati forniti ai sensi della lg. sulla privacy 196/03.

CERCASI apprendisti banconieri, camerieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 0432544552. (FIL47)

CERCASI urgentemente 20 telefoniste part-time inquadramento a norma di legge. Presentarsi Editel via Valdirivo 34 mansarda h 12.30-14 17.30-20. (A100)

CONCESSIONARIA auto cerca per zona Monfalcone addetta alla Reception: anche neo diplomata, buona predisposizione al contatto con il pubblico, bella presenza. Venditori: con esperienza maturata nel settore. Giovane: anche neodiplomato e prima esperienza, per allestimento e gestione sito Web aziendale, gradita conoscenza settore autoveicoli, anche non professionale. Curriculum a annuncilavoro@lycos.it o Automarket srl, via Colombo 49, 34074, Monfalcone. (A00)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad Lt97-2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta piazza Verdi c.i. AG6697638. (A200)

DITTA cerca personale per sabbiature sfalcio erba e pulizie. Scrivere Fermo Posta via Caboto al n. AJ. 7678800. No perditempo. (A93)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

NEGOZIO di nautica assume commesso o apprendista, gradita conoscenza lingua slovena/croata. Presentarsi lunedì 17, martedì 18 dalle 12.30 alle 14.30 via Machiavelli 24/A b2c@motomarine.it. (A283)

PRATICISSIMA contabilità et dichiarazioni fiscali assumesi part-time. Telefonare 3477094695. (A125)

PRIMARIA azienda di trasporto ricerca per il proprio ufficio operativo un impiegato/a con padronanza della lingua rumena. Inviare curriculum vitae: fax 0481521140. (B00)

RUKKOLA agenzia Telecom Italia ricerca n. 5 agenti per zona Trieste Monfalcone Gorizia. Offresi fisso più provvigioni e incentivi commisurati alle capacità. Gradita esperienza. Telefonare entro le ore 16 allo 0432526993/600226 o inviare curriculum 0432600882. (CF 2047)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall, Clima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

FORD GALAXY 1.9 TDI 115 color alluminio 2003 full optionals euro 18950 Km 30.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

FORD Galaxy Ghia 2000 TDI 130 CV, febbraio 2004, 16000 km, full optional, gancio traino, nero, interno pelle, valutazione Quattroruote. Vendo 3483637581. (C00)

HONDA Cr-V 2.0 I 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800 Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km . 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 1\2 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

PEUGEOT 106 OPEN 3p color santorini 19/1/2004 2 airbag listino euro 9700 prezzo di vendita euro 6500 con passaggio Km 12.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW S 1.4 colore persepoli 26/11/04 vernice met. Clima listino euro 13840 prezzo di vendita euro 11300 Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW XS 1.6 AUTOMATICO color islanda 13/9/2004 clima automatico listino euro 16830 prezzo di vendita euro 13450 Km 3.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P color bianco 7/2002 listino euro 11130 prezzo di vendita euro 7000 con passaggio Km 35.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 X LINE 5P 1.4 color blu cina 25/9/2003 clima fari fendi listino euro 13160 prezzo di vendita euro 8900 Km 20.000. PADOVAN & FIGLI 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P color sidobre 5/2004 vernice met. Clima radio listino euro 17920 prezzo di vendita euro 11800 Km 19.600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 5P 90CV colore recife 26/10/2004 vernice met. listino euro 19420 prezzo di vendita euro 15500 Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 1.8 BENZINA CONFORT color alluminio 21/4/2004 vernice met. Cerchi listino euro 21780 prezzo di vendita euro 17600 Km 7.500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI SP. colore alluminio 9/2004 vernice met. navigatore satellitare listino euro 29720 prezzo di vendita euro 24950 Km 15.000. PADOVAN & FIGLI 040827782. (A00)

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI 220 color bianco 14/9/2004 separatore clima listino eueo 20465 prezzo di vendita euro 14900 Km 14.000. PADOVAN & FIGLI 040827782. (A00)

PEUGEOT RANCH XR 1.4 BENZINA color v. acadia 14/9/2004 cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met. listino euro 15740 prezzo di vendita euro 12350 Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000 Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-3 2,0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Nera, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid Vector Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto Esp, Assetto, Sedili Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Radio Cd Euro 19500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2 Airbag Clima Abs Lega 4awd Euro 9.000 Autosalone Girometta 040384001.

TOYOTA Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vvt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Corolla 1.4 S.W. Vvt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ti aspetta. 3493906269 Elisa. (Fil84)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7 misura bellissima 3394141068. (A00)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi. Serietà 3387204907. (A207)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima, disponibilità tel. 3389523906 distinti.

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 3336365630. (A131)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353.

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bionda argentina completissima 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRANDE novità. Elena bambolina super sexy giovane bellissima. 334-1826888. (A202)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443.

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 3341717294. (C00)

A.A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura bocca calda sexy bellissima femminile grossa sorpresa 3393356404. (A00)

A.A.A.A. BELLISSIMA e trasgressiva molto femminile bella sorpresa tel. 3476522889.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formosa 3205735185-040383676. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti, pregasi serietà 3338381229. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A64)

A.A.A. MONFALCONE novità prima volta bellissima spagnola corpo statuario 3204858748. (A00)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 3203319341. (A126)

A.A. GORIZIA giovane donna tutti giorni ti aspetta 3339385817 (C.F. 2047).

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A Trieste Ilaria italiana con gradita sorpresa riceve con... 3203724675. (Cf66)

BELLA rumena 24.enne bel fisico. Sono caldissima. Chiamami, sarai soddisfatto. 3475406002. (A86)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041. (Fil84/10)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazione - 00386(0)31578148. (A1)

MASSAGGI ORIENTALI ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A136)

MONFALCONE novità assoluta biondissima russa 20enne, completissima, trasgressiva ti aspetta. Disponibilissima 3386077784. (C00)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne 3.a misura piccante sexy femminile, ti aspetto! 3460834804. (C00)

NUOVA rumena molto sensuale coccolona contatterebbe uomo con tanta voglia. Chiamami 3489190147. (A87)

SEGRETARIA libera disponibile a spostamenti conoscerebbe uomo serio per proposta interessante, 3289541715.

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere 9-19. 0038631533827. (A66)

TRIESTE DOLCE cioccolatino provocante disponibile 5.a m., ambiente riservato, dolce relax 3477268488, 040773775. (A206)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 3341083194. (A115)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 0229518014. (FIl1)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili soprammobili quadri lampadari. Tel. 040367723, 3477183248. (A85)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

TriesTe — www. comune.trieste.it — comune di trieste — Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

COMUNE DI TRIESTE Ufficio Contratti

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione dei servizi domiciliari, per il periodo dal 01.03.2005 al 28.02.2007. L'importo complessivo a base di gara è di € 3.412.494,94 + IVA; L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio ed è visibile nel sito internet del Comune. Per informazioni le Imprese interessate potranno rivolgersi al Servizio Coordinamento Amministrativo dell'Area Servizi Sociale e Sanitari - Via Mazzini n. 25 - III° piano - telefono 040-6754135, presso il quale possono essere richiesti e ritirati i documenti di gara. Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 2005.

Trieste, 12 gennaio 2005

IL DIRETTORE DI AREA - *dott. ssa Giuliana CICOGNANI* -

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO (SERVIZI)

La gara mediante pubblico incanto per l'appalto per la fornitura del servizio di pulizia per le sedi di Borgo Grotta Gigante per gli anni 2005 - 2006, bandita ai sensi del D. Lgs. 157/1995, è stata regolarmente esperita. Hanno presentato offerta 14 ditte. Il servizio è stato aggiudicato alla Coooperativa PERTOT S.c.a r.l. al prezzo mensile di € 4.845,00 più IVA. L'avviso di appalto aggiudicato integrale è disponibile sul sito internet www.ogs.trieste.it.

Sgonico, 11.01.2005

IL DIRETTO GENERALE *dott. Ivo Grimaldi*

I.N.P.S.

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE Via Battisti, 10 - 34125 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Regionale INPS Friuli Venezia Giulia - Via Battisti 10 - Trieste. **Oggetto dell'appalto:** servizio di pulizia degli stabili INPS dislocati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Importo a base d'asta: 1.391.666,00 IVA esclusa. **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. **Offerte pervenute:** 10. **Ditta aggiudicataria:** Tecnisan srl - via Palmieri 72/4 - 20141 Milano. **Importo di aggiudicazione:** 1.374.182,28 IVA esclusa. **Data di aggiudicazione:** 15.12.2004.

IL DIRETTORE REGIONALE *Sergio De Simone*